GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 17 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 142 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Microtunnel, Icop vola in Borsa Acquistata la bresciana Palingeo

CESCON / PAGINA 13

Joint venture Leonardo-Baykar Svilupperà droni per la Difesa

CAIAFFA / PAGINA 14

INSEDIATE LE 257 COMMISSIONI IN FVG. LA PSICOLOGA PASCOLI: «L'ANSIA NON È NEMICA». IL PROF SCRITTORE GALIANO: «LA NOTTE PRIMA LONTANO DAI LIBRI»

Maturità al via per 9 mila

Domani la prima prova, il tema d'italiano. Dal prossimo anno cambierà la formula dell'esame

La campanella suonerà alle 8.30 in tutte le scuole superiori d'Italia. A quell'ora, domani, quasi 9 mila studenti della regione saranno in classe per sostenere la prima prova dell'esame di Stato, il tema d'italiano che rappresenta l'unica verifica comune ai 524 mila maturandi impegnati in tutto il Paese nell'esame per definizione, metaforico spartiacque tra l'adolescenza e l'età adulta. Ieri mattina si sono insediate le 257 commissioni che da oggi saranno al lavoro.
SEU, PACE E BALLICO / PAGINE 2 E 3

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Manovra estiva da 703 milioni Il voto in Aula sarà il 24 luglio

Sono stati resi noti i primi numeri di un assestamento di bilancio che in Regione, al momento, vale 703 milioni. / PAGINA 8

VERTICE REGIONE-ORDINE

Finanziamenti per incentivare le lauree da infermiere

In assestamento ci saranno anche i finanziamenti per incentivare la laurea in Infermieristica a Udine e Trieste. / PAGINA 8

LE CRISI INTERNAZIONALI

NETANYAHU: «FINIREBBE LA GUERRA»

Bombardata la tv iraniana «Va ucciso Khamenei»

Attacco in diretta all'emittente statale iraniana Irib, portavoce degli ayatollah, a Teheran. La conduttrice Sahar Emami, col capo coperto dal velo nero e blu, annuncia con concitazione di essere sotto un bombardamento nemico, poi si sente una forte esplosione. «Un crimine palese del regime sionista sulla terra santa dell'Iran», la reazione. I media parlano di strage. Intanto Netanyahu, in un'intervista all'Abc, dice: «L'uccisione di Khamenei farebbe finire il conflitto». LOGOZZO / PAGINA 4

L'INTERVISTA A CACCIARI

«Onu ed Europa non contano E così Israele non si fermerà»

«Onu ed Ue non contano nulla, Israele non si fermerà». Massimo Cacciari accusa l'Occidente di non far nulla contro la tragedia della popolazione palestinese. VITUCCI / PAGINA 7

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

CORO STONATO SU SICUREZZA E IMMIGRAZIONE

La politica dell'altro mondo. L'esito del referendum sulla cittadinanza agli immigrati dovrebbe suggerire utili riflessioni. / PAGINA 12

A FORNI DI SOPRA ALBERI HANNO IMPEDITO CHE IL VEICOLO PRECIPITASSE. CONDUCENTE ESTRATTO DAI VIGILI DEL FUOCO

Sbanda e finisce con l'auto in bilico sulla scarpata

La macchina si trovava a pochi metri dal ponticello sopra il rio Calda. L'autista ne è uscito vivo NARDUZZI / PAGINA 25

IN CRONACA

A UDINE E PROVINCIA

Nubifragio, allagamenti e danni

Strade ridotte a corsi d'acqua

Violenti temporali, ieri pomeriggio, con allagamenti e danni su Udine e il territorio provinciale. / PAGINE 20 E 21

A TARVISIO SULLE ALPI GIULIE

Notte in parete Tratti in salvo due alpinisti

Il salvataggio in parete

Sono rimasti bloccati in cordata di notte e i soccorritori li hanno salvato prima dei nubifragi. MICHELLUT / PAGINA 26

VERSO MILANO-CORTINA 2026

Vittozzi sorride: «Giochi, arrivo»

/ NELL'INSERTO CENTRALE

LA STAGIONE DELL'ERT

Un unico palco in trenta teatri

MARTINA DELPICCOLO

L'attività del Circuito Ert 2025/2026 porterà con sé un messaggio chiaro: "Il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia", sottolineando che si tratta di un "unico" palcoscenico regionale, pur nelle "specificità" di ogni teatro: trenta, quest'anno, quelli coinvolti. / PAGINA 34

Friuli Venezia Giulia

Una delle commissioni d'esame impegnate al liceo classico Stellini di Udine
A destra, la riunione dei presidenti al Pertini di Monfalcone (FOTO PETRUSSI E BONAVENTURA)

Maturità

Esame per 9 mila e dal 2026 si cambia

Si comincia domani con il tema d'italiano: tra gli argomenti più gettonati D'Annunzio, Ai, guerre e Papa
Insediate le commissioni, briefing per le regole con i presidenti: tra le novità il peso del voto in condotta

Christian Seu

La campanella suonerà alle 8.30 in tutte le scuole superiori d'Italia e, dunque, anche in Friuli Venezia Giulia. A quell'ora, domani, quasi 9 mila studenti della regione saranno in classe per sostenere la prima prova dell'esame di Stato, il tema d'italiano che rappresenta l'unica verifica comune ai 524 mila maturandi impegnati in tutto il Paese nell'esame per definizione, metaforico spartiacque tra l'adolescenza e l'età adulta. Ieri mattina si sono insediate le 257 commissioni che da oggi saranno al lavoro per valutare i candidati, attesi da tre prove, che diventano quattro nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno e italiano.

DANIELA BELTRAME
DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

«Le defezioni dei commissari sono state contenute» Dal prossimo anno il colloquio avrà caratteristiche diverse

I NUMERI DELLA MATURITÀ IN REGIONE

Ai nastri di partenza della maturità '25 ci saranno in Friuli Venezia Giulia 8.843 studenti, 196 dei quali esterni (i vecchi "privatisti"), distribuiti in 508 classi.

LE COMMISSIONI

Ieri mattina le commissioni d'esame si sono insediate formalmente e l'Ufficio scolastico regionale ha provveduto a integrare i gruppi di lavoro che hanno dovuto fare i conti con le rinunce dei designati. «Non c'è stato alcun problema a individuare i supplenti», spiega la direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame. «Le defezioni – aggiunge – sono state davvero contenute, non paragonabili ai numeri di qualche anno fa». Saranno impegnati complessivamente 1.800 commissari, a comporre le 257 commissioni a cui competerà la valutazione dei candidati. Le commissioni sono composte da tre membri interni alla scuola e tre esterni, così come i presidenti. Che ieri pomeriggio si sono ritrovati con i dirigenti tecnici dell'Ufficio scolastico regionale per le ultime direttive in vista dell'avvio: le riunioni, molto partecipate, si sono tenute al Malignani per la provincia di Udine, al Kennedy per Pordenone e al Pertini di Monfalcone per le scuole delle province di Trieste e Gorizia.

LA PRIMA PROVA

Le tracce del tema d'italiano sono già state selezionate e sono salvate in una chiavetta custodita al sicuro al ministero dell'Istruzione. Il plico digitale sarà inviato in simultanea a tutte le scuole domani mattina, quando arriveranno sui banchi dei maturandi. Che avranno sei ore di tempo per completare la prova: i candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse (ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, economico e tecnologico, sociale).

IL TOTO-TRACCE

In queste ore impazza il toto-tracce, con Gabriele D'Annunzio e l'intelligenza artificiale tra le più chiacchierate. Tra i possibili temi per il testo argomentativo, si fa poi strada il doppio anniversario degli 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e, parallelamente, dalla morte di Hitler e Mussolini, da considerare come spunto per un ragionamento di più ampio respiro sull'attuale scenario di conflittualità mondiale. Sempre restando in tema di attualità, resta viva l'ipotesi di una traccia sulla Chiesa, considerando l'anno giubilare ma soprattutto l'avvicendamento sul soglio pontificio. Dalle retrovie spunta anche una traccia sull'Europa: due gli anniversari, 40 anni dal trattato di Schengen e 75 dalla dichiarazione di Schumann.

LE ALTRE PROVE

Giovedì gli studenti torneranno ancora una volta in classe per la seconda prova scritta, quella d'indirizzo: latino al liceo classico, matematica al liceo scientifico; lingua e cultura straniera 1 al liceo linguistico sono alcune delle discipline scelte dal ministero. La settimana prossima inizieranno poi gli orali, con il colloquio multidisciplinare, con domande che abbracceranno anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

LE NOVITÀ

Per la prima volta il voto in condotta incide anche sulle modalità di svolgimento dell'esame. Con il sei, il candidato dovrà portare al colloquio un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal Consiglio di classe. A partire dal prossimo anno l'esame tornerà all'antica denominazione di "maturità" e cambieranno ancora le caratteristiche del colloquio, con l'obiettivo di valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro dei ragazzi e le loro inclinazioni. —

ESAME DI MATURITÀ 2025

Provincia	Commissioni	Classi	Candidati		
			Interni	Esterni	Totale
Gorizia	29	57	926	17	943
Pordenone	66	131	2.381	45	2.426
Trieste	41	81	1.423	42	1.465
Udine	121	239	3.917	92	4.009
TOTALE FVG	257	508	8.647	196	8.843

I NUMERI COMPLESSIVI IN ITALIA

524.415 Gli studenti coinvolti nelle prove

13.066 i candidati esterni

511.349 i candidati interni

86.156 i candidati iscritti agli istituti professionali

268.577 i candidati iscritti ai licei

169.682 i candidati iscritti agli istituti tecnici

27.698 le classi interessate

13.900 le commissioni d'esame

WITHUB

I consigli della presidente dell'Ordine degli psicologi Fvg Eva Pascoli
«Al colloquio parlare comunque anche senza avere la riposta esatta»

«L'ansia è normale: aiuta a concentrarsi Non deve fare paura»

Valeria Pace

Eva Pascoli è la presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia. Le abbiamo chiesto alcuni consigli per affrontare al meglio l'esame di maturità.

Dottoressa, che cosa si può dire a un ragazzo che deve affrontare la maturità?

«Forse potremmo partire da cosa non dire. Meglio non dire "Stai tranquillo". Sentirsi in ansia è normale e naturale. È un passaggio importante della crescita e un'esperienza nuova della vita, in cui sono implicate le proprie aspettative, quelle dei genitori e degli insegnanti, e c'è il confronto col gruppo dei pari. È importante sottolineare che si tratta di un'ansia "sana": uno stato di attivazione che aiuta a fare più attenzione, ad essere più concentrati. Se andassimo rilassati ad un esame, come se niente fosse, forse ci perderemmo qualcosa. Per questo non bisogna spaventarsi, sentirsi sbagliati, deboli o poco capaci».

Eva Pascoli è a capo dell'Ordine degli psicologi

Come si fa a non farsi bloccare dall'ansia?

«Il blocco è una risposta di paura. Rimanere fermo a studiare se sono in ansia non porta alcun risultato, anzi. Si possono fare degli esercizi di respirazione oppure si può muovere il corpo: uscire, fare una passeggiata o una corsa, chiamare un amico. Meglio non dare troppo valore a ciò che possiamo fare gli ultimi giorni, non studiare fino all'ultimo minuto, ma considerare quello che si è fatto durante l'anno. Sarebbe impossibile pensare di recuperare un anno intero negli ultimi giorni».

È meglio studiare insieme o da soli?

«È utile confrontarsi e studiare con qualcuno perché questo allevia la tensione e l'ansia da prestazione. Potrebbe essere utile anche non entrare da soli a scuola, e fare anche la strada verso la sede d'esame in compagnia, magari con un amico o con qualcuno con cui stiamo bene».

Che consiglio darebbe su che cosa fare la mattina della prima prova?

«Fare qualche esercizio di respirazione, una buona colazione, concedersi una coccola, una carezza, una mano sul cuore, sul petto o sulla pancia. E qualche parola di sostegno: dire a se stessi quello che si direbbe al proprio migliore amico».

Un consiglio su come studiare per l'orale?

«Avere in mente un argomento a piacere, qualcosa di cui mi piacerebbe parlare: perché spesso viene apprezzato».

E per prepararsi psicologicamente a quel momento?

«È utile pensare che non ho di fronte persone che mi giudicano, ma persone a cui posso mostrare chi sono e quello che ho imparato, accettando anche di non sapere o non ricordare alcune cose, questo non cambia quello che sono. E ricordarsi di parlare comunque, anche se penso di non avere la risposta esatta, dire quello che mi viene in mente, quello che la domanda mi suscita. Molte volte veniamo bloccati dall'ansia di dover dire una cosa perfetta». —

Le dritte dell'insegnante Enrico Galiano, scrittore e creatore digitale
«Gli studenti con un chiodo fisso sono quelli che piacciono di più»

«La notte prima? Concedersi un'uscita in cui si parla d'altro»

Marco Ballico

Dalla lettura di una poesia di Bukowski alla serata con gli amici, se possibile con i compagni di scuola. Senza parlare di integrali, Dante o Pearl Harbor. Enrico Galiano, prof-scrittore, creatore digitale che si presenta sui social con un semplice "Insegno, scrivo, faccio video", dà qualche consiglio ai ragazzi alla vigilia dell'esame di maturità, citando anche un aneddoto personale.

Come deve essere la notte prima degli esami?

«Dopo aver studiato, il modo migliore per stemperare l'ansia è concedersi un'uscita di una-due ore. Funzionava con me quando andavo all'università e ho visto che funziona anche con gli studenti di oggi. Naturalmente si deve chiacchierare di tutto fuorché dell'esame».

Enrico Galiano, docente, scrittore e creator

Che valore ha la prova nella prospettiva di vita dei giovani?

«Molto meno importante di quello che si crede. È il primo esame della vita, ma non è quella gran cosa che tanti si immaginano. Ed è certamente bella come esperienza, come rito di passaggio, ma i ragazzi non credano che, se sbagliano, fanno male, falliscono la maturità, perderanno aerei, treni, case. Anzi».

Un consiglio ai genitori in queste ore?

«Di non aggiungere ansia all'ansia. Il genitore deve fare l'adulto, spegnere l'incendio emotivo, non alimentarlo».

I docenti invece?

«Lo fanno già, non gli servono consigli. Soprattutto nell'orale, sanno che serve, più che un'interrogazione, uno scambio di idee. Si possono imparare i contenuti a memoria, ma è dal dialogo che si capisce la preparazione di un ragazzo».

A lei come andò?

«Frequentavo l'attuale Leo Major a Pordenone. Rischiai di essere bocciato».

Era andato fuori tema?

«All'orale litigai con il commissario esterno, e non fu ovviamente una buona idea. All'uscita, a metà mattina, c'era mio papà, che ascoltò e mi portò a bere. È uno dei più bei ricordi che ho di lui. Quanto all'andare fuori tema, è sicuramente un errore, ma è anche il segnale che hai degli interessi che ruotano attorno a quell'argomento. Grandi scrittori sono anche grandi divagatori».

"Quel posto che chiami casa" (Garzanti), il suo ultimo libro, in che modo si collega all'esame di Stato?

«Parla di una ragazza ammalata di perfezione. Anche il perfezionismo può essere un pericolo da scongiurare. La maggior parte degli insegnanti vuole studenti veri, non perfetti».

Una lettura prima di sedersi al banco per la prova di italiano?

«"E così vorresti fare lo scrittore?" di Bukowski. Tratta della passione per la scrittura, ma può valere per tutte le passioni. Gli studenti appassionati di qualcosa, meglio ancora se culturale, sono quelli che ci piacciono di più. E farlo vedere all'esame può fare guadagnare molti punti». —

Le crisi internazionali

Bombe sulla tv iraniana L'ordine di Netanyahu «Uccidere Khamenei»

Il premier israeliano vuole la testa dell'ayatollah: «Se muore finisce la guerra»
La reazione delle Guardie delle rivoluzione: «Partiti nuovi attacchi missilistici»

L'esplosione della sede della IRIB e la giornalista che lascia lo studio

Le nuove armi a disposizione

ISRAELE

BARAK MAGEN nuovo sistema di difesa anti missile

Obiettivi
Droni e missili Cruise provenienti dal mare

Come funziona
Si avvale di un radar avanzato per rilevare le minacce più insidiose, un sistema d'arma/lanciatore e un intercettatore a lungo raggio

I missili intercettatori, noti come Barak 8, hanno una portata massima di 150 km e può identificare bersagli che volano fino a 16.000 metri di altezza nella versione basica e quasi il doppio nella versione estesa

Da chi è prodotto
A fornire questo sistema difensivo è la Israel Aerospace Industries, principale industria aeronautica di Israele e interamente governativa

IRAN

SHAHED-107 drone kamikaze

Come funziona
Ha un motore a pistoni e può volare con una gittata di oltre 1.500 km

Da chi è prodotto
Forza aerospaziale delle Guardie rivoluzionarie iraniane

TURCHIA
SIRIA
LIBANO
IRAQ
ISRAELE
GIORDANIA
ARABIA SAUDITA
Teheran
IRAN

ANSA

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Poco dopo le 18 sono rimbalzate in Israele le sconvolgenti immagini in diretta dell'attacco all'emittente statale iraniana Irib, portavoce degli ayatollah, a Teheran. La conduttrice Sahar Emami, col capo coperto dal velo nero e blu, annuncia con concitazione di essere sotto un bombardamento nemico, poi si sente una forte esplosione. Cadono calcinacci, detriti, si alza il fumo, blocchi di cemento crollano dal soffitto, lei scappa via dallo studio. Lo schermo si riempie di buio, si sente una voce gridare più volte: «Allahu Akbar». Filmati ripresi dall'esterno mostrano l'edificio in fiamme. Poco dopo la rete è tornata in diretta con Emami: «Quello che avete visto è un crimine palese del regime sionista sulla terra santa dell'Iran», ha detto, «le nostre forze armate, risolute, continuano a percorrere la strada del nostro popolo innocente».

Il primo ministro «Abbiamo aperto un'autostrada verso la vittoria»

Nel mentre Benyamin Netanyahu, in un'intervista all'Abc, non ha escluso di volere l'eliminazione dell'ayatollah Ali Khamenei. Alla domanda sul presunto veto del presidente Donald Trump, secondo cui l'uccisione della Guida Suprema dell'Iran aggraverebbe la situazione, il primo ministro israeliano ha risposto: «Non l'aggraverà, ma vi porrà fine». Poi, è stato tutto un crescendo di minacce incrociate tra Iran e Israele. Poco tempo prima che i caccia dell'Iaf facessero cadere le loro bombe, era arrivato un messaggio di evacuazione in farsi dall'Idf per la popolazione che abita vicino al quartier generale dell'Irib. Il ministro della Difesa Israel Katz ha anticipato l'attacco con una dichiarazione: «Il portavoce della propaganda e dell'incitamento iraniano sta per scomparire».

ISRAELE: «È LA VOCE DELLA PROPAGANDA»

Successivamente l'esercito ha confermato ufficialmente l'attacco alla tv di Stato, spiegando che «il centro comunicazioni del regime è stato utilizzato dalle forze armate iraniane per promuovere operazioni militari sotto copertura civile». Nel micidiale botta e riposta, le Guardie rivoluzionarie iraniane hanno avvertito: «Si invitano i residenti di Tel Aviv a evacuare il prima possibile». E poi in serata l'avviso di evacuazione emesso da Teheran e rivolto ai canali di informazione israeliani N12 ed N14. I media statali hanno quindi avvisato che l'Iran si sta preparando per il «più grande e intenso attacco missilistico» contro Israele. In serata la tv iraniana ha confermato: «Inizia una nuova salva di missili contro i territori occupati». Intanto sall'America il Wall Street Journal ha riferito che Teheran avrebbe segnalato la volontà di porre fine alle ostilità e di riprendere i colloqui sul nucleare, inviando messaggi a Israele e agli Stati Uniti tramite intermediari arabi. I diplomatici iraniani avrebbero detto di essere disponibili a tornare al tavolo delle trattative, a condizione che gli Usa non prendano parte ai raid dell'Iaf. Gerusalemme ha fatto sapere, ufficiosamente, di non saperne niente. Ma la tensione è altissima, tanto da una parte che

Per i media Usa l'Iran è disposto a riprendere i colloqui sul nucleare

LA VITA SCONVOLTA A TEL AVIV

La città piomba nel silenzio Milioni di persone in attesa

Domenica sera non c'erano allarmi in corso, qualche bar era ancora aperto, pure i supermercati 24 ore su 24 solitamente affollati di ritardatari e il chiosco di sigarette e bevande. Ma a Tel Aviv non volava una mosca. Alle otto di sera il silenzio era talmente pesante da incutere paura. Come quando gli animali si nascondono prima dell'arrivo del terremoto. Come se la città stesse trattenendo il fiato, milioni di persone ammutolite sul divano ad aspettare. Neppure il brusio delle tv nei salotti con le finestre aperte per il caldo, gli strilli di un bambino in vena di capricci, un ragazzo delle consegne di cibo di corsa sulla bici elettrica. Perfino il mare ha smesso di fare onde. Dopo i 24 morti degli ultimi tre giorni, anche chi ha un mamad (la stanza con porte e finestre blindate) preferisce uscire e raggiungere aree sicure e garage nell'interrato. —

AL SALONE AERONAUTICO ESPONEVA ARMI COME QUELLE UTILIZZATE A GAZA

Parigi oscura gli stand a Le Bourget L'ira di Israele: «Un atto antisemita»

/ PARIGI

«È scandaloso, un atto antisemita»: ira di Israele per la decisione della Francia di bloccare l'accesso agli stand di cinque imprese israeliane presenti quest'anno al 55/o Salone Internazionale dell'aeronautica e dello spazio di Le Bourget. Un'inedita forma di protesta decisa dall'attuale amministazione di Emmanuel Macron contro il disastro a Gaza. Nel giorno di apertura della kermesse aeronautica più importante al mondo, con espositori giunti a Le Bourget dai quattro angoli del pianeta, si è assistito a qualcosa di mai visto prima. Lungo i corridoi del Paris Air Show, gli stand di Israel Aerospace Industries (IAI), Rafael, Uvision, Elbit e Aeronautics appaiono recintati da palizzate di oltre due metri di altezza, ricoperte di panno nero, impedendo di fatto l'accesso (o anche la semplice visuale) agli stand dello Stato ebraico, con agenti della gendarmeria pesantemente armati a presidio della zona. L'attuale situazione a Gaza è «moralmente inaccettabile» ed imponeva di manifestare una forma di «riprovazione e distanza» rispetto al governo di Israele, ha denunciato il premier Francois Bayrou, giustificando così la chiusura degli stand al Salone di Le Bourget. «La Francia - ha proseguito il premier inaugurando il Paris Air Show - considera che ci sia in questo caso una situazione terribile per gli abitanti di Gaza, umanamente e dal punto di vista umanitario, ma anche securitario, estremamente pesante». La Francia, ha aggiunto Bayrou, ha quindi «tenuto a manifestare che gli armamenti offensivi», potenzialmente usati nella Striscia,«non dovevano essere presenti». Da parte sua, il ministro della Difesa israeliano ha denunciato «una decisione scandalosa e senza precedenti», che crea una forma di «segregazione» nei confronti degli espositori israeliani con «un atto antisemita». —

Oscurato lo stand di Israel Industries al Salone di Le Bourget ANSA/AFP

dall'altra. In serata Netanyahu ha rilasciato una dichiarazione live sul drammatico momento: «Abbiamo aperto un'autostrada nei cieli dell'Iran, li dominiamo. Siamo sulla strada verso la vittoria. Se qualcuno aveva dei dubbi, oggi non ne ha più. Anche gli iraniani lo capiscono». E ha aggiunto: «Abbiamo colpito duramente l'impianto di arricchimento dell'uranio di Natanz. Gli iraniani avevano migliaia di droni: ne abbiamo eliminato la metà», ha affermato. Nel frattempo il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araqchi ha scritto sul suo account X-net che «una sola telefonata del presidente Trump potrebbe porre fine agli attacchi contro l'Iran».—

Trattativa per il rilascio di alcuni salvacondotti. Il leader della Repubblica islamica sta pensando di scappare in Russia

La Guida suprema al riparo in un bunker Gli esponenti del regime pronti alla fuga

Alberto Zanconato / MOSCA

Gli appelli di Benyamin Netanyahu al cambio di regime in Iran si accompagnano alle voci più disparate diffuse da media dell'opposizione all'estero su presunte fughe di esponenti del regime. La televisione Iran International, basata a Londra, ha detto che Ali Asghar Hejazi, il vice capo di gabinetto della Guida suprema Ali Khamenei, è in trattative con le autorità di Mosca per ottenere un salvacondotto in Russia «se la situazione si deteriorasse».

Lo stesso starebbero facendo altri dirigenti, ha aggiunto l'emittente, secondo la quale Khamenei è stato evacuato con i familiari in un rifugio sotterraneo nell'area di Lavizan, nel nord-est di Teheran. La Guida sarebbe stata messa al riparo dai raid israeliani, che ieri si sono estesi in pieno giorno ad aree del centro di Teheran dove sorgono le sedi istituzionali, compresi il Parlamento e alcuni ministeri. Un tentativo di uccidere Khamenei non può quindi essere escluso, specie dopo l'appello lanciato da Netanyahu venerdì al popolo iraniano ad «unirsi» contro un «regime malvagio e oppressivo» per farlo cadere. Il premier israeliano ha tra l'altro smentito una notizia della Reuters secondo la quale il presidente Usa Donald Trump ha posto il veto all'uccisione del leader della Repubblica islamica. Nel suo appello agli iraniani, Netanyahu ha reso omaggio alla «eredità storica» dell'Iran. Un fatto che, insieme con il nome dell'operazione militare, Rising Lion - qualcuno vi ha visto un riferimento al leone della bandiera monarchica pre-rivoluzionaria - ha fatto pensare a molti che Israele punti al rovesciamento dell'attuale regime per favorire il ritorno della dinastia Pahlavi. Reza, figlio dell'ultimo Scià, vive negli Usa e ha da diversi anni strette relazioni con Netanyahu. In un messaggio alla nazione, l'erede della casata, che oggi ha 64 anni e risiede all'estero da quando ne aveva 18, non ha chiamato gli iraniani a scendere in piazza, ma ad «atti di sfida» come «non presentarsi al lavoro».

L'APPELLO

Per la prima volta dall'inizio dello scontro, oggi hanno fatto sentire la loro voce sette tra attivisti dell'opposizione e intellettuali. Tra questi le premio Nobel per la pace Shirin Ebadi e Narges Mohammadi e i registi Mohammad Rasoulof e Jafar Panahi, quest'ultimo vincitore della Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes. In un appello pubblicato su Le Monde, i firmatari chiedono «la fine delle ostilità militari» e i «massacri di civili nei due Paesi», così come dell'arricchimento dell'uranio in Iran. Quanto al tema del cambio di regime, i sette si dichiarano a favore di un'uscita di scena dei «dirigenti attuali» e alla «apertura di un processo di transizione pacifica verso una democrazia».

Ma si dicono decisi a difendere «l'integrità territoriale dell'Iran».

Sui social media diversi utenti iraniani continuano intanto a condividere video che mostrerebbero la partenza dall'aeroporto Mehrabad di Teheran di aerei con a bordo esponenti non identificati del regime. Voci e immagini impossibili da verificare nella tempesta propagandistica che accompagna la sfida militare. Sempre Iran International, tra l'altro, aveva dato venerdì la notizia dell'uccisione nei primi raid israeliani di Ali Shamkhani, tra i più stretti consiglieri di Khamenei. La televisione di Stato ha invece riferito che è rimasto ferito.—

Sette intellettuali e leader di opposizione chiedono la fine dei massacri

Il leader supremo iraniano, l'ayatollah Ali Khamenei a Teheran, Iran ANSA

IL REPORTAGE

Teheran piange le sue vittime Ma tutti uniti contro il nemico

Teheran piange le sue vittime uccise dalle bombe iraniane e scioccata cerca di difendersi dalle incursioni dei jet con la Stella di David, che ormai da tre giorni portano dal cielo distruzione e morte. Chi può lascia la capitale, chi non è in grado di farlo si sente in trappola, alla ricerca di rifugi in cui proteggersi. Ma non ci sono i Mamad, le safe room delle case israeliane. E neanche ricoveri di emergenza. Si scappa in cantina, si cerca riparo nei tunnel. E sale la rabbia contro il regime. Sui social media, gli utenti ripubblicano le dichiarazioni della portavoce del governo Fatemeh Mohajerani, che ha invitato la popolazione a rifugiarsi in moschee, scuole e metropolitane. «Moschee? Scuole? Ci sta prendendo in giro? La mia casa era più forte di loro, ma ora è in parte danneggiata», grida una giovane donna in preda al panico per strada, poco dopo che un missile ha colpito un edificio vicino al suo palazzo in via Niroo-Havai. Mentre cerca sua madre, racconta angosciata: «Non eravamo pronti per questo inferno. Siamo impotenti». La questione dei rifugi è virale in questi giorni tra gli iraniani sui social media. C'è chi sostiene che in Israele le sirene risuonino al momento dell'attacco iraniano e che la gente venga indirizzata ai rifugi. In Iran invece a nessuno importa della vita delle persone, perché - denunciano - non c'è un sistema di allarme né un posto sicuro dove stare.—

SERVIZI SEGRETI

Blaise Metrewel, prima donna a capo dell'MI6

Una risorsa interna ai servizi segreti di Sua Maestà: under 50, esperta di nuove tecnologie, di ascendenze familiari georgiane e con un passato operativo da spia trascorso fra l'Europa continentale e il Medio Oriente. È il profilo di Blaise Metreweli, 47 anni, scelta - con un occhio rivolto a Russia e Iran - per diventare dall'autunno la prima donna capo dell'MI6, la Cia britannica. La prima in 116 anni di storia per l'organizzazione alla cui fama ha contribuito non poco la saga delle fantasmagoriche avventure di James Bond.

L'ATTACCO ALLE STRUTTURE STRATEGICHE

Colpiti tre siti del programma nucleare Dubbi sul danneggiamento di Fordow

/ TEL AVIV

Almeno tre siti strategici del programma nucleare iraniano sono stati finora colpiti da Israele: Natanz, Isfahan e Fordow. Ma se questo abbia effettivamente danneggiato la potenziale capacità di produrre armi atomiche resta tutto da vedere. In particolare, l'osso più duro da rompere per i raid aerei dell'Idf è il bunker di Fordow, noto ufficialmente come sito di arricchimento dell'uranio, nascosto nel cuore di una montagna nel centro dell'Iran, a 200 km circa a sud di Teheran e a 30 km dalla città santa sciita di Qom, con decine, se non centinaia di metri di roccia a proteggerlo.

Un po' come i laboratori di fisica del Gran Sasso, anche se sono sepolti in profondità non per filtrare le radiazioni cosmiche ma per proteggerne la segretezza e tutelarli contro le moderne armi anti-bunker. A certificare i dubbi è Rafael Grossi, il segretario generale dell'Aiea, l'agenzia per l'Energia atomica dell'Onu, che oggi ha riferito che dalle stime non risultano essere stati causati danni al sito sotterraneo. Costruito in gran segreto, l'impianto di Fordow fu svelato al mondo da Teheran solo nel 2009, ma non prima che i servizi d'intelligence occidentali ne avessero denunciato l'esistenza. L'Aiea continua a monitorare e a inventariare il sito, come gli altri, usando le sue tecniche di osservazione e stima. Lo scorso maggio, nel suo ultimo rapporto tecnico che probabilmente ha accelerato i piani di guerra israeliani, si rilevava, fra l'altro, che «sebbene l'Aiea possa desumere un certo numero di centrifughe (per arricchire progressivamente l'uranio) dislocati a Fordow e Natanz», l'agenzia Onu «non è in grado di sapere quanto altre centrifughe siano state costruite e immagazzinate o messe in funzione in qualche sito non dichiarato».—

Il sito nucleare di Fordow in Iran, fotografia satellitare ANSA

Le crisi internazionali

Trump spacca subito il G7 sull'Iran e Putin «Doveva restare»

Il leader Usa non firma per la de-escalation del conflitto
E boccia la decisione di cacciare la Russia dal summit

Claudio Salvalaggio / KANANASKIS

Trump divide subito il G7 canadese spezzando una lancia a favore di Vladimir Putin e rifiutandosi, almeno per ora, di firmare una bozza di comunicato congiunto per la de-escalation del conflitto tra Israele e Iran, nonostante il documento riconosca il diritto di Israele a difendersi ed escluda la possibilità che Teheran abbia armi nucleari. «Loro (gli iraniani, ndr) vogliono dialogare, ma avrebbero dovuto farlo prima. Hanno avuto sessanta giorni, devono fare un accordo. Gli iraniani non vinceranno questa guerra, devono parlare e devono parlare subito, prima che sia troppo tardi», ha detto nel bilaterale con il premier canadese Mark Carney, padrone di casa. Trump ha glissato alla domanda su un eventuale coinvolgimento degli Usa nel conflitto fra Israele e Iran e ribadito che gli Usa «hanno sempre supportato Israele, per molto tempo».

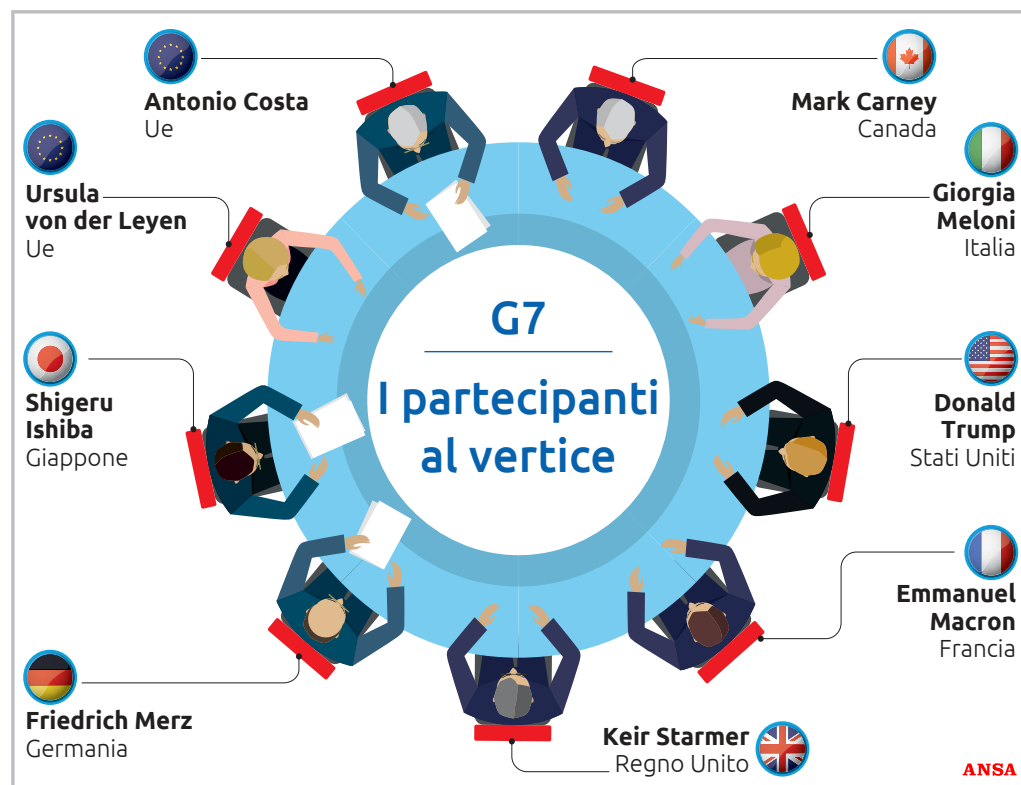
LA SCOMMESSA

Il presidente quindi continua a insistere perché Teheran torni al tavolo negoziale, ma al momento frena sull'appello del G7 per una de-escalation. La sua scommessa è che i bombardamenti israeliani siano una forte arma di pressione sull'Iran, senza escludere la possibilità di un cambio di regime per mano dell'alleato. Anche se stando ai media avrebbe messo il veto sull'uccisione della guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei. The Donald ha poi spiazzato gli alleati denunciando come un «grosso errore» la cacciata di Putin da quello che all'epoca era il G8.

RIAMMETTERE LA RUSSIA

«Obama e Trudeau non hanno voluto la Russia, io dissi che era un errore, non avremmo una guerra adesso, e non avremmo una guerra adesso se Trump fosse stato presidente quattro anni fa», ha accusato. «Putin parla con me e con nessun altro perché è stato insultato quando è stato buttato fuori dal G8, come avrei fatto anch'io e come avrebbe fatto chiunque altro. Non è felice di questo», ha aggiunto facendo

Oggi previsto un bilaterale tra il tycoon e il leader ucraino Zelensky in Canada

quasi l'avvocato d'ufficio del leader russo. Trump aveva proposto di riammettere la Russia tra i grandi alla vigilia del G7 canadese del 2018, quello che poi funestò ritirando il suo appoggio dal comunicato finale attaccando Trudeau per i suoi contro dazi. Poi una suggestione: far sedere anche Pechino al tavolo del G7. «Non è una cattiva idea - ha detto - non mi dispiace se qualcuno vuole suggerire l'ingresso della Cina. Ma ci vuole gente con cui puoi parlare. Loro non parlano. Putin mi parla» Il tycoon, secondo fonti diplomatiche al summit, non avrebbe ancora firmato neppure le bozze di documenti separati che la presidenza canadese ha preparato rinunciando in partenza a un comunicato finale reso impossibile dalle troppe divergenze tra l'America First di Trump e gli altri membri del club. Divergenze che si spera di smussare nella cena tra i leader ma evidenziate anche dal coordinamento degli altri partner, che sembrano allineati sui dossier più scottanti: da Gaza, dove Giorgia Meloni spinge per un'iniziativa per il cessate il fuoco, all'Ucraina, dove gli europei puntano su una maggiore pressione contro Mosca. Su questo tema gli occhi sono puntati sul bilaterale di oggi fra Trump e Volodymyr Zelensky, il quale ha precisato che non parlerà di nuovi aiuti Usa ma «del pacchetto di difesa che l'Ucraina è pronta ad acquistare»: una mossa per abbassare ogni possibile tensione, dopo lo scontro nello studio ovale. Intanto il tycoon ha affrontato i primi bilaterali con Carney, il cancelliere Friedrich Merz e il priemier britannico Keir Starmer. Poi, dopo la foto di rito con Trump apparso lento ed affaticato, Carney ha aperto la prima sessione avvisando che «forse non saremo d'accordo su tante cose ma collaboreremo e cercheremo di fare la differenza per i cittadini» e un «mondo sempre più pericoloso e diviso che ci sta guardando». —

L'INCONTRO CON VON DER LEYEN

L'Unione punta a un accordo Sul tavolo ipotesi dazi al 10%

L'offerta prevede una tariffa fissa su tutte le esportazioni verso gli Stati Uniti per evitare quelle sui beni europei. Ma resta pronto il «bazooka»

KANANASKIS (CANADA)

La Ue ha pronta un'offerta per un accordo sui dazi con gli Usa, ma tiene in serbo il suo bazooka in caso di fallimento. La proposta è trapelata sui media a poche ore dall'incontro tra la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, e Donald Trump a margine del G7. Bruxelles, secondo il quotidiano economico tedesco Handelsblatt, è pronta ad accettare un dazio fisso del 10% su tutte le esportazioni dell'Unione verso gli Stati Uniti nella speranza di evitare tariffe più elevate su automobili, farmaci ed elettronica. Citando alti funzionari dell'Ue, il giornale precisa che l'offerta a Washington sarebbe stata fatta solo a determinate condizioni e non sarebbe permanente. Bruxelles, in cambio, sarebbe pronta a ridurre i dazi sui veicoli prodotti negli Stati Uniti e a modificare gli ostacoli tecnici o legali per facilitare la vendita delle auto americane in Europa. L'Ue si è anche offerta di vietare completamente gli acquisti di gas naturale russo, creando potenzialmente una maggiore domanda per i produttori statunitensi di Gnl. «L'intenzione è costruire un pacchetto completo» così da permettere al presidente statunitense di presentarlo come «una vittoria politica significativa», hanno spiegato le stesse fonti Ue. I negoziatori statunitensi, tuttavia, finora non hanno concordato di limitare i dazi all'importazione sulle auto Ue al 10%. «La presidente Ursula von der Leyen ha parlato con Donald Trump» e «hanno concordato di proseguire i lavori per raggiungere un'intesa sui dazi entro il 9 luglio», si è limitato a dire un portavoce della Commissione europea. —

La presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen ANSA

I leader dei paesi membri del G7 seduti al tavolo durante il summit a Kananaskis, in Canada ANSA

Cacciari: «Ciò che sta succedendo è inaudito. Un'escalation concordata con gli Stati Uniti»

«Israele non si fermerà Onu e Ue non contano»

L'INTERVISTA

ALBERTO VITUCCI

«La catastrofe globale è possibile. Anche se non credo succederà. La reazione dell'Iran sarà contenuta, come l'altra volta. Ma ciò che sta succedendo è inaudito. Nel totale disordine internazionale, con l'Onu e l'Europa che non contano nulla. E intanto a Gaza il massacro continua. Una guerra terroristica, al di fuori di ogni regola, che colpisce solo la popolazione civile. La politica non conta più nulla, non resta che appellarsi alle forze spirituali, al Papa e alla Cristianità. Affinché questa tragedia abbia fine».

Non è ottimista, Massimo Cacciari. E accusa l'Occidente di non far nulla contro la tragedia senza fine della popolazione palestinese. Ora l'escalation e l'attacco di Israele all'Iran con i bombardamenti alla capitale Teheran.

Professor Cacciari, è un attacco senza precedenti…

«Preoccupa, sì. Ed è evidente che l'azione sia stata concordata con gli Usa di Trump. È la sciagurata formula della "difesa preventiva"».

Perché l'attacco, perché adesso?

«L'Iran sta facendo l'atomica, Israele e Stati Uniti non vogliono che ci riescano. Tutto qua. Gli americani non entrano direttamente in guerra e lasciano fare il lavoro sporco a Israele».

Ma sono 20 anni che stanno costruendo l'atomica…

«Prima o poi ci riusciranno».

In ogni caso non ci sono molti precedenti del genere.

«È purtroppo la conseguenza del venir meno dell'equilibrio mondiale tra superpotenze. Un attacco del genere sarebbe stato impensabile ai tempi dell'Urss».

Macerie a Teheran attaccata da Israele. Sotto Massimo Cacciari

«Guerra terroristica fuori da ogni regola È la conseguenza del venir meno dell'equilibrio tra superpotenze»

Oggi invece si può fare?

«Per forza, chi si oppone? Nessuno. È il momento favorevole, e loro attaccano e bombardano. È inaudito, ma lo hanno già fatto colpendo l'ambasciata qualche mese fa a Damasco, nel territorio di un altro Stato».

Dunque?

«Lo ripeto, è la conseguenza del totale disordine internazionale, della mancanza del diritto. Un dramma, perché come vediamo anche l'Onu non conta nulla».

Intanto a Gaza la distruzione continua.

«E qui non c'è alcun rapporto tra potenze. È una guerra deforme, senza eserciti, al di fuori di ogni regola. Una guerra terroristica dove pagano soltanto i civili. Una vergogna».

La comunità internazionale sta a guardare?

«Putin non si muoverà mai, deve pensare all'Ucraina. La Cina aspetta di vedere passare i cadaveri dei nemici sul fiume. E a Gaza la popolazione civile viene massacrata ogni giorno».

Qualcuno ha parlato di genocidio.

«Il nome non conta. Ma è evidente che si tratta di un massacro. Un delirio totale. Non c'è alcun esercito da far arrendere, i bambini e le donne hanno le mani alzate. Quelli di Hamas sono ben nascosti sottoterra. Non c'è da radere al suolo la città per fermare il nemico come nella Seconda Guerra mondiale a Dresda e Hiroshima. È folle. Nessuno li ferma, e loro distruggono e ammazzano. E l'Europa niente. Per l'Ucraina armi e sanzioni alla Russia. A Israele niente? Anzi, continuano a fornirgli armamenti! Che razza di muso hanno…».

I servizi segreti israeliani hanno scovato a Teheran gli scienziati che lavoravano all'energia atomica e li hanno ammazzati.

«Anche questo è un caso inaudito di violenza preventiva. Il 7 ottobre dov'erano?».

Non si sono accorti di quello che succedeva.

«Certo. Tanto il mondo beve tutto ormai. Le due Torri e Al Quaeda, Kennedy ucciso da Oswald…».

Allora che si fa?

«Cosa vuoi fare… la politica non conta niente. Neanche il nostro governo conta nulla. Non resta che fare un appello ai cristiani, se ancora ci sono. Un appello spirituale perché si è superato ogni limite. Siamo alle soglie dell'inferno».

Israele si fermerà?

«Non credo. Loro hanno deciso di far fuori tutti i loro nemici. Lo possono fare, nessuno li ferma. Hanno dalla loro la Bibbia, il codice universale che contiene la misericordia ma anche la vendetta, l'odio bestiale».

Odio genera odio.

«Non lo capiscono che così sarà sempre peggio».

Non vogliono l'atomica all'Iran ma Israele l'atomica ce l'ha già.

«Loro non la useranno. Comunque siamo davvero in una situazione tragica. Se ci sarà la catastrofe non sarà per l'Ucraina, ma per Gerusalemme». —

LA MOBILITAZIONE SABATO A ROMA

Piano di riarmo europeo, anche il Pd in piazza «Non dimenticare Gaza»

ROMA

I progressisti tornano in piazza, sabato a Roma, stavolta contro il Piano europeo di riarmo. E con il nucleo dell'alternativa quasi al completo: ci saranno il presidente del M5s Giuseppe Conte e i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli. Non ci sarà Elly Schlein, ma il Pd parteciperà con "alcuni suoi esponenti" . Che è un'adesione meno profonda, ma non scontata. Perché la questione divide il partito da sempre.

Assenti annunciate le forze centriste, che su questo tema non la pensano come il resto delle opposizioni. Il tema riarmo incrocia le guerre in Ucraina e anche in Medio oriente. L'attacco di Israele all'Iran è stato condannato dalle forze progressiste.

Pd, M5s e Avs hanno poi messo in guardia: «Non dimentichiamo Gaza». La posizione l'ha riassunta Pier Luigi Bersani: «Non mi piacciono gli Ayatollah ma ancora meno mi piace la guerra».

L'INIZIATIVA DELLA PREMIER

Fermare i raid sulla Striscia, Meloni cerca il fronte comune

KANANASKIS

Un'iniziativa comune per il cessate il fuoco a Gaza. È la mossa che Giorgia Meloni tenta al G7 in Canada, cercando di far convergere su questa priorità gli altri leader in un vertice dominato dalla guerra fra Iran e Israele e dalle spinte di Donald Trump per la riabilitazione di Vladimir Putin. Due dinamiche di fronte alle quali i capi di Stato e di governo europei stanno cercando di fare quadrato, tra un incontro al bar del resort che ospita il vertice a Kananaskis la sera prima dell'inizio ufficiale e riunioni più o meno brevi, a margine dei lavori.

La convinzione della premier è che a medio termine una delle soluzioni possibili per il Medio Oriente sia «l'allentamento della pressione» sulla Striscia. Lo ha detto al primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu in una telefonata prima di volare in Canada, e lo sta ribadendo a Kananaskis ai suoi interlocutori. Lo farà, assicurano i suoi, anche con Trump, con cui intanto ha avuto un breve scambio di battute prima dell'inizio dei lavori. Il confronto con il presidente americano (dovrebbe avvenire oggi) si annuncia un momento cruciale nell'agenda di Meloni. Anche perché l'Italia, come del resto gli altri Paesi al tavolo, è rimasta spiazzata dal sostegno del tycoon all'idea che Vladimir Putin possa fungere da mediatore tra Israele e Iran.

L'arrivo di Giorgia Meloni al G7 in Canada

Con l'intenzione di trovare consenso sulla mossa per Gaza, Meloni ha cercato di preparare il terreno prima di sedersi al tavolo rotondo del summit. In tailleur celeste, ha preso posto sulla poltrona fra il primo ministro giapponese Shigeru Ishiba ed Emmanuel Macron, con cui sembra resistere il disgelo avviato nelle settimane scorse con l'incontro a Palazzo Chigi. Le telecamere hanno catturato una scena in cui il presidente francese le si è avvicinato, parlando fitto. Le mani celavano le bocche. Ma le telecamere hanno inquadrato la scena in cui Meloni prima ha reagito alle parole del suo interlocutore con stupore e mostrando il pollice in su, e poi a un'altra considerazione di Macron, invece, ha sgranato gli occhi. —

Friuli Venezia Giulia

PRIMO PASSAGGIO AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Manovra estiva da 703 milioni Voto finale in aula il 24 luglio

Dai 62 per la Tangenziale Sud di Udine ai 12,8 contro il rischio idrogeologico
L'assessore Zilli: «Visione di prospettiva». Il totale aumenterà durante i lavori

Marco Ballico

Dai corposi investimenti per la tangenziale Sud di Udine, 62 milioni, e il Frie, 40 milioni, a poste più esigue, «ma determinanti per la comunità», sottolinea Barbara Zilli nel rendere noti i primi numeri di un assestamento di bilancio che, al momento, vale 703 milioni. I documenti sono stati presentati ieri dall'assessore regionale alle Finanze al Consiglio delle autonomie locali nel palazzo della Regione a Udine.

L'OBIETTIVO DELLA MANOVRA

Con il collega Pierpaolo Roberti a fianco, Zilli ha sottolineato «la corretta e proficua collaborazione» con i sindaci e spiegato che le risorse «daranno risposte ai territori, irrobustendo linee di finanziamento che hanno dato risultati importanti in termini di sviluppo e continuando a rafforzare il ruolo degli investimenti, con un occhio di riguardo particolare alle fasce di popolazione più fragili».

L'assessore Barbara Zilli durante l'illustrazione davanti al Cal a Udine

LA CIFRA DI PARTENZA

Un anno fa la partenza fu attorno a 698 milioni, quest'anno si sale a 703. Nessun dubbio che in corso lavori la cifra crescerà ulteriormente, ma non si arriverà al miliardo 340 milioni dell'assestamento 2024, reso possibile da un consistente incremento di entrate tributarie (650 milioni), una partita in parte già utilizzata nella Finanziaria 2025.

L'ITER

Le macrocifre ai singoli assessorati, fa sapere l'assessore, saranno rese note domani, dopo la riunione di giunta per l'approvazione del testo. L'iter prevede quindi l'inizio dei lavori in commissione da giovedì 3 luglio, con esame di merito da lunedì 7 luglio. Il 17 luglio, invece, è già fissato il ritorno al Cal per ripresentare l'assestamento aggiornato. Infine, da martedì 22 a giovedì 24, giornata in cui è prevista una seduta a oltranza, il ddl sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan.

AGRICOLTURA

Zilli elenca nell'attesa alcune poste principali. Ci sono i 40 milioni al Frie, i 30 per il Fondo di rotazione in agricoltura e, nello stesso comparto, i 13 per investimenti e i 3 per imprese e fotovoltaico.

COMMERCIO E TURISMO

Per le attività produttive, ecco 7 milioni per il sostegno alle Pmi del commercio, 5,5 milioni sul bando per l'installazione di impianti fotovoltaici, 5,2 per l'acquisto di macchinari, impianti e beni strumentali, 5 a favore delle imprese per gli accordi di insediamento e altri 5 per incentivare l'attività delle strutture alberghiere. E ancora, 4,5 milioni ai Consorzi per infrastrutture locali, 3 milioni a PromoTurismo Fvg per interventi sui poli e 1,8 milioni per promuovere i grandi eventi.

INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

Lo stanziamento più alto sono i 62 milioni per la Tangenziale Sud di Udine, ma ci sono fondi significativi pure per la prevenzione del rischio idrogeologico (12,8 milioni), i centri di raccolta per rifiuti urbani (12,2 milioni), le comunità energetiche (6 milioni), il dragaggio (5,5 milioni), le opere idrauliche di competenza della Regione (4,85 milioni).

SOCIALE

Per quanto riguarda il sociale, sono poi destinati a favore dei Comuni 8 milioni per i bandi a sostegno dei cittadini meno abbienti per il pagamento della locazione e 10 milioni (beneficiari, oltre alle amministrazioni, gli enti per il terzo settore) per favorire nuove forme abitative adatte a coloro che si trovano in situazioni di fragilità. Nel "pacchetto" welfare, anche 3,5 milioni per il fondo sociale per la disabilità, 3 milioni per individuare e realizzare soluzioni abitative per i professionisti nell'ambito della salute, con il coinvolgimento delle Aziende sanitarie, 2,7 milioni per gli enti locali sul Fondo per l'autonomia possibile. «Questa manovra – ha concluso Zilli al Cal – è frutto di una visione prospettica sul futuro del Friuli Venezia Giulia. Le risorse sosterranno concretamente imprese, famiglie, comuni e territori in un percorso di crescita sostenibile e condivisa».—

L'INCONTRO TRA RICCARDI E I PRESIDENTI DI ORDINI E CONFERENZA NAZIONALE

Finanziamenti per incentivare le lauree in Infermieristica

In assestamento ci saranno anche i soldi per incentivare la laurea in Infermieristica a Trieste e Udine. Lo ha confermato ieri a Palmanova l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi al termine dell'incontro nella sede della Protezione civile con i presidenti provinciali degli Ordini delle professioni infermieristiche e la professoressa Alvisa Palese, presidente della Conferenza nazionale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.

«Abbiamo allo studio una misura con la quale supportare gli studenti che si iscrivono ai corsi specifici nelle nostre Università», ha spiegato l'assessore. La cifra? Riccardi ha parlato di 6 milioni da dividere a metà tra gli incentivi a favore degli studenti e interventi «che risolvano, almeno temporaneamente, il problema degli alloggi per chi decidesse di trasferirsi qui». La carenza di professionalità infermieristiche, sottolinea l'assessore, «è un problema che si presenta a livello nazionale e che ci induce a mettere in campo strumenti per sostenere coloro che intendono intraprendere questo percorso di studio e portarlo avanti con rendimento».

Una linea apprezzata dal coordinatore regionale degli Ordini Luciano Clarizia: «Questo stanziamento si aggiunge ai 40 milioni per il personale del Ssr definiti la scorsa settimana e ovviamente ne siamo soddisfattissimi. Nel mio ruolo anche nazionale cercherò ora di contattare i colleghi di Puglia e Campania, regioni dove la domanda è sovrabbondante, per un accordo che possa aumentare le iscrizioni in Fvg».

L'incontro di ieri pomeriggio nella sede della Protezione civile

Via libera anche dei sindacati. Per Stefano Bressan (Uil Fpl) e Luca Petruz (Nursind), «si tratta di una misura positiva e concreta, che va nella direzione giusta: investire nei giovani e nelle professioni sanitarie, per dare futuro alla sanità pubblica regionale. Apprezziamo in particolare il sostegno diretto agli studenti, l'attenzione al tema degli alloggi per fuori sede, l'idea di ridurre i costi per chi si trasferisce in Fvg. Serve adesso che le risorse si traducano in interventi rapidi e accessibili».

Per Fabio Pototschnig (Fials), «si concretizzano le proposte che avevamo inoltrato lo scorso aprile. L'iniziativa è valida, ma auspichiamo ci sia altrettanta attenzione anche per chi già laureato e risiede in altre regioni decide di partecipare ai concorsi regionali per diventare dipendente del Ssr. In questo modo potremmo fidelizzare chi decide di lavorare sul territorio e incontra difficoltà ad affrontare le spese soprattutto per gli affitti che si portano via una bella fetta di stipendio».—

M.B.

COLDIRETTI
COLDIRETTI
COLDIRETTI
FRIULI VENEZIA GIULIA
Grazie a tutti!
COLDIRETTI
COLDIRETTI
INFO POINT

L'INDAGINE

Giallo di Villa Pamphili L'uomo con falso nome voleva girare un film

L'americano fermato non si chiama Ford, ma Kaufmann
Si era presentato in uno studio con un progetto da 3 milioni

Un documento del tutto valido, rilasciato nel 2019, ma con nome falso. Un passaporto con cui Francis Kaufmann, questo il vero nome dell'uomo che ha ucciso una bimba di pochi mesi a Roma, ha girato indisturbato per anni.

Malta, Russia, Italia e Grecia le sue ultime mete. Il giallo di Villa Pamphili si arricchisce di un nuovo tassello: l'uomo fermato in Grecia, sull'isola di Skiathos, non è Rexal Ford. Il lavoro della Procura, in collaborazione con l'Fbi, ha portato ad una nuova svolta nella vicenda: il 46enne aveva un documento rilasciato dalle autorità americane sei anni fa con un nominativo falso, un alias. Un elemento che apre ulteriori scenari in una storia i cui contorni faticano ad essere definiti. La donna trovata morta a 200 metri dalla figlia resta senza ancora nome. «Ha detto di chiamarsi Stella Ford», hanno riferito alcuni testimoni. Una identità su cui però non ci sono conferme. Per gli inquirenti la provenienza va racchiusa tra la Russia, dove i due avrebbero soggiornato, e l'Ucraina.

Per un testimone, Oskar "El Mariachi", musicista messicano che l'ha conosciuta a Malta, lei era un «genio dell'informatica, una sorta di hacker. Un Robin Hood della rete. Nemmeno Rexal sapeva bene cosa facesse». Cosa facevano, quindi, per vivere i due? Possono essere esclusi eventuali legami con apparati di sicurezza? Lui si presentava come regista e produttore cinematografico. Il 7 maggio Kaufmann – accompagnato dalla donna e dalla bimba – si è recato in uno studio romano di produzione per un progetto "internazionale" con un budget da tre milioni di euro. Ad avvalorare la candidatura anche una mail dal Regno Unito da parte di producer britannici.

LA FOTOGRAFIA
L'IMMAGINE DI FRANCIS KAUFMANN MOSTRATA IN TV A CHI L'HA VISTO?

Il 5 giugno, due giorni prima del ritrovamento dei corpi, il californiano ha inviato un vocale a un amico italiano: «Mia moglie mi ha lasciato. È tornata con il suo ex, lui è ricco. Mi ha lasciato con la bambina perché non era più interessata a fare la madre. Ora sto cercando un luogo dove stare a Roma». Nello stesso audio, l'uomo accenna a un progetto cinematografico in cui sarebbe stato coinvolto perfino Dhani Harrison, figlio del leggendario George dei Beatles. Amicizie tutte da dimostrare, in un racconto fatto con tono distaccato e voce quasi meccanica.

Parole registrate quando la donna era già morta.

Un corpo, al momento, non reclamato da nessuno ma la cui identità potrebbe essere svelata nelle prossime ore risalendo ad un elemento determinante: due anni fa, a metà 2023, Ford arriva a Malta e conosce la donna. La bambina nasce nel 2024, probabilmente in un'ospedale dell'isola. Per questo sono in corso verifiche per capire quale sia il nominativo della madre della piccola, forse contenuto nei registri sanitari. È da lì che la coppia, con la bimba, sarebbe poi partita per andare in Russia, possibile Paese di origine della donna. —

TRAGEDIA A TREVISO

Ha un malore in vasca mentre fa il bagno Muore a dieci anni

Rossana Santolin / TREVISO

Agata era la gioia di mamma e papà. Dieci anni appena, la bimba se n'è andata in un istante, colta da un malore nella vasca di casa, mentre faceva il bagno. La tragedia, avvenuta a Treviso, quartiere San Liberale, domenica 8 giugno, colpisce i Moro, una famiglia nota e stimata, nonché molto attiva in parrocchia. All'indomani della morte della bambina in Procura è stata avviata un'indagine, un atto dovuto in questi casi, ma il fascicolo risulta già chiuso. L'autopsia ha accertato la morte per cause naturali e sono escluse eventuali responsabilità di terze persone.

Quella dell'8 giugno per Agata era iniziata come una domenica normalissima, una giornata come tante altre trascorse fra la messa e i pranzi con i famigliari che fin dalla nascita hanno dedicato alla piccola tutte le cure e l'amore che una bimba possa ricevere. Il malore che se l'è portata via in pochi istanti l'ha colta mentre faceva il bagno nella vasca. Agata ha smesso di respirare all'improvviso ma è stata soccorsa subito dai genitori che dopo la chiamata al 118 sono stati raggiunti dal personale del Suem. Nulla da fare per la piccola, nonostante le prolungate manovre di rianimazione effettuate dai medici e la corsa disperata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso dove è stato dichiarato il decesso.

All'indomani della tragedia la Procura ha aperto un fascicolo e disposto accertamenti sul corpo della bambina per escludere l'ipotesi dell'annegamento ed eventuali responsabilità di terzi. L'autopsia ha stabilito che Agata è morta per cause naturali, stroncata da un malore verosimilmente da ricondurre a problemi di salute pregressi. Una bimba bellissima, piena di gioia ma altrettanto fragile, la cui morte lascia nel lutto la famiglia e la comunità trevigiana.

Moltissimi gli amici e i conoscenti che hanno voluto esprimere la vicinanza alla famiglia. Domani alle 15.30, nella chiesa di San Liberale, si svolgeranno i funerali celebrati da don Paolo Giacomazzo. —

Maltempo nel Bellunese

Frana da record si abbatte sul Cadore Centrate 24 case, chiusa l'Alemagna

Paura a Borca: domenica un violento temporale ha messo in movimento 50 mila metri cubi di detriti. Statale inagibile

Alessandro Michielli

Frana l'Antelao sulla frazione di Cancia a Borca di Cadore. È successo di nuovo, per la quarta volta, ma in questo caso con una potenza inaudita. Oltre 50 mila metri cubi di detriti rocciosi hanno danneggiato le opere strutturali di mitigazione presenti a monte dell'area, riempito completamente le vasche di contenimento e colpito 24 abitazioni, coinvolgendo circa 50 famiglie. Fortunatamente, rispetto all'ultimo episodio avvenuto nel 2009 quando morirono due persone, non sono stati rilevati decessi o feriti gravi. L'aspetto preoccupante, però, è che l'allarme di allerta non ha suonato autonomamente, ma è stato attivato in un secondo momento dal sindaco Bortolo Sala.

LA FRANA E LE CONSEGUENZE
QUI SOPRA E IN ALTO NELL'ABITATO DI CANCIA E LUNGO LA STATALE 51

Sono state danneggiate anche le opere strutturali di contenimento fatte eseguire dalla Provincia

Il presidente del Veneto, Luca Zaia, già in mattinata aveva firmato la dichiarazione di stato di emergenza regionale: «Ora attendiamo che il lavoro di questa prima fase emergenziale possa concludersi, per avviare una ricognizione di dettaglio dei danni provocati dalla frana», ha detto Zaia. «Ringrazio tutti coloro che in queste ore sono impegnati nell'affrontare l'ennesima situazione di emergenza che colpisce un territorio ad elevata fragilità».

Domenica sera, dopo un'intesa settimana di sole e bel tempo, si è scatenato un violento temporale che ha colpito tutta la provincia di Belluno e in particolare la frazione di Cancia. Nella zona sono caduti circa 50 mm di pioggia in mezz'ora: le intense precipitazioni, verso le 23:30, hanno scatenato un imponente movimento franoso proveniente da forcella Salvella: la colata detritica, formata da un conglomerato di enormi massi di roccia, ghiaia e acqua, ha coinvolto numerose abitazioni, in certi casi danneggiandole gravemente, ed ha bloccato completamente la statale 51 di Alemagna, dove sono intervenuti subito gli operatori di Anas, i vigili del fuoco, la Protezione civile e i carabinieri. Presente sul posto anche l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin.

Il distaccamento del materiale è avvenuto ai piedi del monte Antelao: il detriti sono scivolati ed hanno impattato inizialmente sulla "piazza alta", un'area con cambio pendenza fatta apposta per diminuire l'energia della frana e per fare depositare gli elementi in movimento. Infatti, in questo piano, si sono bloccati la maggior parte dei "massi ciclopici".

La furia della frana, però, non si è placata: la colata ha in parte scavato i versanti, portando con sé ancora più masse detritiche che hanno poi impattato sulla briglia di tecnologia giapponese "Sabo Dam", un'opera metallica contenitiva fatta apposta per mitigare le colate, installata appena sotto la piazza alta.

La colata ha poi raggiunto le due vasche contenitive che nel giro di poco tempo si sono completamente riempite con 40 mila metri cubi di materiale. A quel punto la frana ha proseguito la sua corsa, impattato sulle case e sulle auto dei residenti di Cancia, raggiungendo poi l'Alemagna e colpendo anche le abitazioni presenti sotto la Statale 51.

La frana è stata così violenta a causa del "Debris flow", ovvero alla miscela di acqua e materiale fine che si è formata e che di fatto ha trasportato con sé anche i blocchi di roccia più grandi e pesanti, facendoli galleggiare per centinaia di metri. Non è bastata la doppia canalizzazione realizzata a monte dalla Provincia per dividere la parte liquida (quindi l'acqua) dalla parte solida (il materiale roccioso), ideata con l'obiettivo di dissipare l'energia dell'acqua e diminuire la formazione della colata. I residenti, impauriti e bloccati nelle loro case, sono stati liberati dopo ore di lavoro, ma al momento non è stata ordinata una vera e propria evacuazione degli appartamenti. Il comune di Borca ha aperto subito il Centro operativo comunale. Sotto il benzinaio in centro, invece, è stato installato un capannone per aiutare residenti e operatori. —

IL RACCONTO DELLA NOTTE ALL'EX VILLAGGIO ENI

Nessuna sirena ha suonato Un incubo che torna a colpire

CARLO BERTINI

Se il nostro chalet fosse stato poche centinaia di metri più a monte, ce la saremmo vista brutta. «Dove andate signori? Di qui non si passa, il paese è coperto di fango».

Nove di mattina, statale Alemagna, un giovane barbarossa e occhi azzurri sceso da una jeep dei Carabinieri ci ferma sotto la discesa che collega il villaggio ex Eni con Borca di Cadore. Scherzo del destino, il patron del "Cane a sei zampe" lo volle costruito su questo versante della montagna perché esposto a Sud, a dispetto della vicinanza con una delle tante frane che costellano queste vallate, proprio per far sì che i figli di manager e operai potessero giocare insieme baciati dal sole. Quasi settant'anni dopo, anche se la Regione Veneto ha speso 4 milioni di euro per mettere al riparo il paese dai rischi, dopo il disastro del 2009 che causò la morte di due persone, l'irruenza della natura fa di nuovo tremare i polsi. Come nella terribile notte della tempesta Vaia, quando il vento a 200 all'ora buttò giù milioni di conifere, la terra ha tremato di nuovo. Altro scherzo del destino: l'allarme non ha funzionato. L'ululato delle sirene che avrebbe dovuto far drizzare il pelo ai caprioli, avvisando tutti di una frana in arrivo, non si è sentito. E quindi pur in mezzo alla furia degli eventi, noi eravamo andati a letto tranquilli. Meno male che l'enorme vasca, costruita a monte della frana con quei milioni di euro, quella sì deve aver funzionato, evitando giù a valle conseguenze peggiori di questa slavina di fango.

Quindi, la sera prima di essere fermati da questo educato milite, di scendere dall'auto e guardare costernati – io e i mie due amici venuti qui per andar per rifugi – il disastro consumato sotto il nostro naso, alle 21, sul balcone di una villetta in mezzo al bosco, guardavamo con fanciullesco stupore lo spettacolo pirotecnico proiettato sui cieli dalla natura.

Giorni fa avevo sentito in tivù uno scienziato spiegare che i fenomeni piovosi sarebbero stati sempre più violenti ed estremi per via del surriscaldamento. E che il Mediterraneo è una sorta di hub dove atterrano gli effetti più esemplari del cambiamento climatico. La forza del destino ha portato questa realtà di fronte ai nostri occhi con la spaventosa luminescenza di una tempesta perfetta e inquietanti esplosioni, seguite al rumoreggiare dei tuoni in lontananza, che a ogni sospiro si avvicinavano scavallando le montagne.

E dire che le previsioni non sembravano così terribili. Domenica pomeriggio tornavamo dalla cascata di Fanes sopra Cortina, reduci da una discesa e una salita vertiginosa. Impugnando le funi di acciaio sulla roccia, siamo risaliti sapendo che verso le 17

Il paese è sotto choc «È venuta giù tanta acqua, per fortuna siamo tutti salvi»

avrebbe cominciato a piovere. Mai avremmo immaginato però che la sera stessa, le case poche centinaia di metri più in basso della nostra sarebbero state sommerse dal fango piombato dal monte Antelao. «Ne è venuta giù tanta di acqua – sospira una signora con gli stivaloni – ma per fortuna nessuno si è fatto male, i sassoni sono rimasti su nella diga». A mezzogiorno dunque, i camion sfrecciano nelle stradine di Borca sotto la chiesetta, alzando nuvole di polvere. E i ragazzi con i pantaloni tirati su e i fazzoletti al collo, ricordano "gli angeli del fango" che arrivarono a Firenze dopo l'alluvione del 1966, ciascuno con la sua pala in mano. Non si sa quando riaprirà la statale, non si sa quando riaprirà il market, gli alberghi, il bar e quando si tornerà a cantar messa. Si sa solo che il male è tornato. Una signora sconsolata ci guarda negli occhi dalla soglia della sua casa, sotto di lei la cantina è allagata e aspetta che arrivi qualcuno. Tre pompieri aprono a forza la porta di un magazzinoo. Un anziano è affacciato alle finestre, bloccato sotto i tetti spioventi senza poter varcare le soglie coperte di fango. —

Il progetto commerciale

Il tavolo di ieri pomeriggio a Roma al ministero degli Affari esteri: al centro l'assessore regionale Cristina Amirante. A destra, il vicepremier Antonio Tajani

Corridoio Imec, Roma indica Trieste A novembre in città l'evento di lancio

Via del Cotone, vertice alla Farnesina. Il Porto giuliano in gioco con Marsiglia e Pireo. Amirante: occasione per l'intera regione

Valeria Pace

Trieste è ufficialmente il Porto italiano candidato ad essere l'hub del corridoio Imec, la cosiddetta Via del Cotone, cioè quel corridoio commerciale che si vuole costruire per collegare l'India al Mediterraneo e poi alle Americhe. Ci sarà inoltre un grande forum a Trieste in autunno, probabilmente a novembre, per lanciare la candidatura della città.

Questi sono alcuni dei risultati dell'incontro tecnico che si è svolto ieri alla Farnesina e a cui hanno partecipato il ministro e vicepremier Antonio Tajani e l'ambasciatore Francesco Maria Talò, già consigliere diplomatico della premier Giorgia Meloni e ora inviato speciale per il progetto, assieme a tutti i soggetti interessati, tra cui la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dall'assessore Cristina Amirante, e il Porto di Trieste, dal commissario straordinario Antonio Gurrieri. Tra i partecipanti alla riunione non c'erano solo soggetti istituzionali ma anche privati come Saipem e Poste italiane.

LA RIUNIONE

«Si è costituita la squadra che dovrà promuovere il ruolo dell'Italia e tutti gli interlocutori hanno indicato Trieste come lo snodo del corridoio Imec», spiega con orgoglio Gurrieri. Anche Amirante esprime grande soddisfazione per il riconoscimento che ha ricevuto Trieste all'interno del progetto: «Non c'è nessun dubbio sul ruolo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia come luogo di atterraggio della strategia italiana. Le interlocuzioni e il lavoro del governatore Fedriga hanno permesso di mettere in luce le potenzialità della piattaforma logistica».

E se Gurrieri rimarca la competizione che ci dovrà essere tra Trieste, Marsiglia («I francesi sono ottimi negoziatori ma noi abbiamo un territorio retrostante il porto magnifico») e il Pireo, gli altri candidati del Mediterraneo che si sono già lanciati nell'arena per ricevere il traffico commerciale proveniente dall'India, Amirante è convinta che si potrà agire in un'ottica di sistema. «Il corridoio commerciale va visto come un fascio di connessioni, non come un'unica rotta, altri porti possono essere parte di un percorso complesso che porterà merci, energia e dati». Certo è che nell'incontro è emerso, riferisce ancora Amirante, «il ruolo strategico di Trieste, della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia e della rete infrastrutturale già attiva e collegata al porto che permette di portare merci nel Nord e nel Centro Europa e nei Balcani, nonché il Porto franco e la presenza della Zls (zona logistica semplificata)», motivo per cui il sistema Paese collaborerà a portare avanti la candidatura del capoluogo giuliano.

LE PROSPETTIVE

Per Amirante si tratta di «un'occasione straordinaria» per il Friuli Venezia Giulia. «Già da adesso alcune nostre aziende hanno investito non solo in India ma nel Sud Est asiatico», per cui per loro sarebbe «importantissimo stabilire connessioni di merci, energia e dati». Inoltre, continua, «essere l'anello di congiunzione tra l'Eurasia e le Americhe vorrebbe dire essere al centro di questo sistema». Ma «la bravura sta nel non essere solo luogo di transito per le merci ma nel saper essere a disposizione per i soggetti della logistica. Nel senso che sarà opportuno fare in modo che una quota parte delle merci che transitano sia trasformata sul territorio», afferma. Inoltre, essere l'hub italiano della Via del Cotone permetterà alle imprese di «entrare in contatto con nuovi mercati» e di essere come Fvg «più attrattivi per l'insediamento di aziende straniere», conclude Amirante. —

IL PUNTO

L'alternativa

La Via del Cotone o corridoio Imec (India-Middle East-Europe) è stata disegnata come alternativa alla Via della Seta e gode del supporto degli Stati Uniti e dell'Unione europea.

Il percorso

Il corridoio dall'India dovrebbe attraversare la penisola arabica per poi sfociare nel Mediterraneo da Israele. Diventerebbe un'alternativa al Canale di Suez che permetterebbe alle merci di arrivare comunque nel Mediterraneo senza bypassarlo circumnavigando l'Africa.

Da costruire

Il percorso via terra del corridoio è ancora da costruire: l'infrastruttura ferroviaria al momento non esiste. Candidati ad essere porto hub nel Mediterraneo sono gli scali di Atene, Marsiglia e Trieste.

IL COMMENTO

CORO STONATO SU SICUREZZA E IMMIGRAZIONE

FRANCESCO JORI

La politica dell'altro mondo. L'esito del referendum sulla cittadinanza agli immigrati dovrebbe suggerire al centrosinistra, e alla politica in genere, utili riflessioni che li riportino su questo pianeta, spostandosi dalla propaganda alla concretezza. È di tutta evidenza che una quota consistente di opinione pubblica, pur votando a sinistra, sente l'immigrazione come una minaccia: il problema non è stabilire se abbia ragione o meno, ma capire le sue motivazioni e fornire risposte tali da indurla a ricredersi. Cosa che i governi e i parlamenti italiani non fanno: non da oggi, ma da sempre.

Quanto sia necessario, lo prova la modesta consistenza del quesito referendario: che non chiedeva cambiamenti radicali, ma solo di ridurre da 10 a 5 anni i tempi per la concessione della cittadinanza agli stranieri; come già accade in molti Paesi europei, dalla Francia alla Svezia, dai Paesi Bassi all'Irlanda, dalla Finlandia alla Bulgaria. Solo che per una parte consistente degli italiani, il testo della scheda si è ridotto a un'unica parola: immigrazione; accompagnata a un non-detto: minaccia.

Che non sia un fantasma, lo prova una recente inchiesta di Confcommercio. La sicurezza percepita dai cittadini negli ultimi 5 anni si è ridotta di molto: girare per strada viene ritenuto più pericoloso dal 75% degli uomini e l'82 delle donne; il 60% degli uomini e il 67 delle donne ha paura quando rincasa di sera o notte; una persona su due percepisce come minaccia la presenza di stranieri nella zona in cui vive.

Il problema è che i partiti abitano non in un'altra area, ma su un diverso pianeta: anziché dare risposte, coltivano slogan. La destra ne approfitta a piene mani per fomentare le paure inseguendo dividendi elettorali; la sinistra profonde buonismo a nastro, accusando chi protesta di becero qualunquismo. È un atteggiamento, quest'ultimo, che si estende pure nei confronti degli esponenti di partito che si dissociano dal coro, ricordando che la sicurezza è una priorità bipartisan: come ha fatto da poco il sindaco Pd di Vicenza, Giacomo Possamai, per questo criticato dai vertici regionali e non solo. E come fanno colleghi di Bergamo, Torino e di altre grandi e medie città. Perché, mentre i politici da tavolino sono rinchiusi nelle loro casematte ideologiche e di potere, i sindaci vivono ogni giorno sul territorio le questioni reali: alle quali devono rispondere con i fatti, non con la propaganda.

Sia chiaro: la grande maggioranza degli immigrati vivono tra noi in maniera civile, anzi danno un contributo significativo alla collettività; e dell'immigrazione abbiamo bisogno, come spiegano ormai ogni giorno gli imprenditori per primi. Ma perché sia accettata dalla comunità, occorre quella ricetta che Possamai ha indicato con chiarezza: regole chiare e non astruse, modalità vere e non di cartapesta per farle rispettare, strumenti adeguati e risorse idonee per metterle in atto. Non si supera la paura dell'immigrazione se chi delinque dopo 48 ore torna in circolazione impunito; se i Daspo urbani sono di cartapesta; se i rimpatri sono farsa. Ma non la si combatte neppure, anzi la si alimenta, se la narrazione proposta trasversalmente dalla politica è di parte, fuorviante, *pro domo sua*. E se i partiti «sono sempre più asfittici e lontani dal loro retroterra sociale»: come spiegava non un estremista antisistema, ma un signore di nome Sergio Mattarella. Era il 1989, un terzo di secolo fa. E lorsignori? Recidivi. —

ECONOMIA

OFFERTA PUBBLICA SULLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

Icop acquista la bresciana Palingeo Operazione da 25 milioni di euro

Il closing previsto entro settembre. Nascerà il gruppo di riferimento nell'ingegneria del sottosuolo

Maurizio Cescon

«Icop è leader nel settore dei microtunnel e delle opere marittime, Palingeo è molto forte nelle fondazioni speciali. Insieme diventeremo il nuovo gruppo di riferimento nell'ingegneria del sottosuolo». I vertici di Icop, l'ad Piero e il manager per la Finanza Giacomo Petrucco, commentano così l'operazione di portata strategica che vede la storica impresa di Basiliano rilevare il 61,89% di Palingeo e conseguente Opa con delisting. L'operazione dal valore di circa 25 milioni di euro segna un passo fondamentale nel percorso di crescita e consolidamento industriale di Icop ed è stata premiata da piazza Affari dove ieri il titolo ha toccato 12,50 euro con un balzo del 16,82%.

L'intesa prevede l'acquisto della partecipazione da Fls Holding (veicolo dei soci fondatori di Palingeo: Leonardo Spada, Paolo Franzoni e Giambattista Lippi). L'accordo quadro stabilisce che l'azienda friulana rilevi azioni Palingeo per un valore complessivo di 9,2 milioni di euro a un prezzo di 6 euro per azione.

Inoltre, Fls conferirà ulteriori azioni Palingeo in Icop, in cambio di una quota del 5,4% del capitale sociale di Icop stessa, per un controvalore di 16,4 milioni di euro. Questo testimonia una logica di partnership strategica e continuità imprenditoriale. I soci fondatori di Palingeo, infatti, entreranno nel capitale di Icop con un impegno di *lock-up* di 36 mesi e manterranno ruoli operativi per garantire la continuità e lo sviluppo. A seguito del perfezionamento dell'intesa, Icop promuoverà l'Opa, finalizzata alla revoca dalle negoziazioni di Palingeo sulla totalità delle azioni ordinarie - diverse dalla partecipazione Fls e computando le azioni rivenienti dall'esercizio eventuale anticipato dei warrant - alla quotazione di 6 euro. Il prezzo d'offerta implica una capitalizzazione di Palingeo di 41,4 milioni di euro e incorpora un premio del 10,3% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di Palingeo alla chiusura del 13 giugno. L'esecuzione dell'accordo quadro e, conseguentemente, la promozione dell'Opa, sono subordinate al verificarsi di talune condizioni sospensive tra cui l'autorizzazione Golden power, il parere di congruità del collegio sindacale di Icop e la valutazione delle azioni di Palingeo oggetto del conferimento. Il closing è previsto entro la fine del mese di settembre.

Piero Petrucco

L'importante percorso di crescita premiato da piazza Affari: +16,82%

Petrucco: Palingeo è un esempio di competenza e qualità imprenditoriale

Grazie all'unione con Palingeo che nel 2024 ha fatturato 67 milioni di euro con un utile di oltre 7 milioni, l'impresa friulana potrà affrontare un numero maggiore di progetti ottimizzando l'impiego delle risorse, valorizzando le sinergie operative e potenziando l'efficienza esecutiva nei cantieri ad alta intensità tecnica, consentendo a Palingeo di lavorare, con i suoi 232 tecnici e operai di cantiere, anche all'estero. L'integrazione tra le due realtà permetterà inoltre di accelerare l'adozione di tecnologie avanzate e promuovere una crescita sostenibile, flessibile e fortemente orientata alla qualità.

«Questa operazione rappresenta per Icop un passaggio di grande valore, che affrontiamo con entusiasmo e soddisfazione – ha dichiarato l'ad Icop Piero Petrucco - . Da tempo guardiamo con stima al percorso di Palingeo, una realtà che si è distinta nel panorama nazionale per competenza tecnica, qualità esecutiva e solidità imprenditoriale. Abbiamo sempre riconosciuto la visione dei soci fondatori e la qualità del lavoro svolto insieme ai loro collaboratori, che hanno portato alla costruzione di un'impresa di grande talento e capacità, riconosciuta e apprezzata in tutto il settore. Oggi diamo ufficialmente inizio a una strada comune, convinti che insieme potremo raggiungere nuovi traguardi, unendo forze, esperienze e valori condivisi. L'integrazione rappresenta anche un'opportunità di crescita per le nostre persone, che potranno contribuire allo sviluppo di un gruppo sempre più solido, un punto di riferimento per il mercato delle opere specialistiche nel sottosuolo».

«Abbiamo accolto con grande senso di responsabilità e condivisione strategica la proposta di integrazione avanzata da Icop, nella piena consapevolezza che questo passaggio rappresenti un'evoluzione naturale per Palingeo e per i suoi dipendenti», il commento di Leonardo Spada, Paolo Franzoni e Giambattista Lippi, soci fondatori e amministratori di Palingeo. —

CONFINDUSTRIA UDINE

Cybersecurity e digitale nuovi servizi per le imprese

UDINE

Anche il Friuli è protagonista del grande piano nazionale di Confindustria per la digitalizzazione delle imprese. Confindustria Udine e il suo Digital Innovation Hub hanno infatti dato il via al progetto ConfIN Hub, l'iniziativa di sistema promossa da Confindustria e finanziata con fondi del Pnrr per accompagnare le imprese italiane – in particolare le Pmi – nel percorso verso la trasformazione digitale e il rafforzamento della cybersecurity.

Grazie a ConfIN Hub, le aziende friulane possono oggi accedere a servizi di assessment e consulenza personalizzata, con un supporto concreto per costruire strategie digitali e proteggere il proprio patrimonio informativo.

«È una grande occasione per il nostro sistema produttivo – spiega Dino Feragotto, coordinatore del Dih Udine e della commissione Innovazione di Confindustria Udine –. Portiamo sul territorio strumenti e competenze per rendere l'innovazione accessibile e concreta, anche per le realtà di dimensioni più contenute. È il momento giusto per compiere un salto di qualità».

Grazie al sostegno del ministero delle Imprese e del Made in Italy, i servizi del progetto sono erogati a condizioni economiche fortemente agevolate: gratuiti al 100% per le micro e piccole imprese, al 90% per le medie imprese e al 40% per le grandi imprese. Le agevolazioni sono concesse in regime Gber o de minimis e l'accesso avviene in ordine cronologico fino a esaurimento risorse. —

I NOSTRI EVENTI

Oggi il Best Performer del Cividalese

MANZANO

Nuovo appuntamento oggi pomeriggio a Manzano con Best Performer, l'evento dedicato ai distretti economici locali, organizzato dal gruppo Nem in collaborazione con ItalyPost, che stavolta tocca il Cividalese e le prime 100 migliori imprese del territorio. L'appuntamento, che sarà ospitato a partire dalle 17 nella sede del Cluster legno, arredo e sistema casa Fvg in via Stetta 20 a Manzano, vedrà la presentazione di uno studio sull'economia del territorio seguito da tre panel ai quali prenderanno parte diversi tra imprenditori e manager della zona. La partecipazione all'evento è libera, previa iscrizione sul sito www.eventinem.it dove si può anche consultare il programma completo. —

I due gruppi al 50% nella nuova società Lba Systems: a Ronchi uno degli impianti pilota dell'alleanza italo-turca

Leonardo e Baykar in una joint venture che svilupperà droni per la difesa

MAURIZIO CAIAFFA

Leonardo accelera nello sviluppo dei droni a uso militare. A Parigi Le Bourget, dove è in corso la 55° edizione del Salone internazionale dell'aeronautica, è stato firmato l'accordo con i turchi di Baykar Technologies già prefigurato dal memorandum d'intesa sottoscritto a Roma all'inizio di marzo. Leonardo e Baykar saranno azionisti paritetici (50% ciascuno) di una nuova società, Lba Systems, che avrà sede legale e operativa in Italia.

Tra gli stabilimenti di Leonardo coinvolti figura innanzitutto Ronchi dei Legionari, centro di eccellenza per il cosiddetto settore unmanned, vale a dire dei mezzi senza equipaggio; poi Torino per le attività di ingegneria e certificazione; Roma Tiburtina per lo sviluppo delle tecnologie integrate multi-dominio; e Grottaglie per la produzione di materiali compositi avanzati.

In sostanza lo stabilimento in provincia di Gorizia, dove lavorano 340 dipendenti, diventa un avamposto di questa nuova società italo-turca che punta, si legge in una nota diffusa da Leonardo e Baykar dopo la firma, «a cogliere congiuntamente le opportunità presenti sia sul mercato europeo sia su quello internazionale». Sul piano operativo invece la joint venture nasce per valorizzare «le significative sinergie industriali tra i due gruppi e avrà come ambito di attività la progettazione, sviluppo, produzione e supporto di sistemi aerei a pilotaggio remoto (UAS)».

L'ad Cingolani: «Siamo già operativi, il piano è iniziare le consegne nel 2026»

Asse Roma-Istanbul: alla fase finale il passaggio di mano di Piaggio Aerospace

L'area di esposizione di Leonardo a Parigi Le Bourget

Francesco Sabatini, head of market and competitive intelligence di Leonardo, sarà l'amministratore delegato di Lba Systems. «Il più giovane ceo», dice l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, che ha anticipato l'indicazione a margine della firma. «Il presidente - dice Cingolani - sarà Haluk Bayraktar. L'organizzazione sarà leggera, snella».

La joint venture prevede di ottenere la certificazione in Italia nel 2026 e di iniziare a consegnare i prodotti sempre il prossimo anno. «Il piano è di iniziare a consegnare nel 2026 – ha affermato - Ci stiamo già integrando e i nostri team stanno già lavorando. Il vantaggio di questa joint venture è che le aziende sono già operative e che la complementarietà è quasi del 100% e quindi non è stato necessario fare nuovi piani e nuovi investimenti: la sfida è essere veloci». Due step sono fondamentali nel breve termine, ha detto il ceo, dimostrare la capacità di «atterraggio autonomo sulle portaerei della Marina militare italiana», che dovrà avvenire entro la fine dell'anno, e in secondo luogo «l'ottenimento della certificazione per l'Italia e per l'Europa entro il prossimo anno».

L'alleanza con Baykar prevede l'integrazione della tecnologia di Leonardo riguardante i payload, i sensori, i sistemi di controllo di volo, l'avionica e i radar con due piattaforme di droni di produzione turca, Bayraktar TB3 e Akinci. In generale l'asse italo-turco si inserisce in una precisa fase storica, quella dell'instabilità geopolitica e delle guerre (per ora) regionali. «Crediamo fermamente – dice Cingolani - che la cooperazione tecnologica rappresenti uno strumento fondamentale per affrontare le sfide senza precedenti che interessano il comparto della difesa».

Un plauso è arrivato anche dal governo, perché l'accordo italo turco ha un suo significato anche sotto il profilo delle alleanze internazionali. Per dirla con il ministero delle Imprese Adolfo Urso, l'accordo siglato a Parigi è «estremamente importante e si sviluppa anche grazie all'investimento di Baykar in Piaggio Aerospace». Come si ricorderà, infatti, Baykar a dicembre ha acquisito il gruppo di Villanova d'Albenga (Savona). Ed è di qualche giorno fa il documento con cui il governo ha esercitato su questo dossier il Golden Power, con una serie di prescrizioni di garanzia necessarie al perfezionamento dell'acquisizione. —

INVESTIMENTO DI OLTRE UN MILIONE

Finest aiuta lo sviluppo di Samer in Turchia «Trieste hub strategico»

Giorgia Pacino

Finest scommette sull'espansione in Turchia del Gruppo Samer, con un investimento da oltre un milione di euro. La finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est ha annunciato l'ingresso come socio di minoranza nella controllata turca del gruppo, la Samer & Co. Shipping Taşımacılık AŞ, che ha sede a Istanbul, attraverso un aumento di capitale di 150 mila euro. L'operazione, siglata nella sede della storica compagnia triestina, è ancora in fase di perfezionamento. In base ai dettagli comunicati dal gruppo e dalla finanziaria, Finest fornirà un finanziamento soci da un milione di euro per potenziare le attività logistiche del Gruppo Samer in Turchia, integrando trasporti via mare, terra e aria, così da supportare il piano di espansione internazionale del gruppo per una durata di cinque anni. L'obiettivo è sfruttare la crescita del settore logistico sulle coste turche per rafforzare la presenza nella regione mediterranea ed espandere la rete globale e i servizi di Samer & Co. Shipping verso i mercati dell'area e non solo. Nelle intenzioni l'espansione non si ferma infatti solo a Medio Oriente, Africa ed Estremo Oriente, ma punta anche su Americhe ed Europa. A tutto vantaggio del Porto di Trieste, snodo centrale per i traffici tra Europa e Asia. «La partnership con il Gruppo Samer, formalizzata nella suggestiva sede triestina affacciata su Piazza Unità d'Italia, segna un punto a favore non solo per le parti coinvolte, ma per l'intera economia legata al Porto di Trieste», ha sottolineato infatti il presidente di Finest, Alessandro Minon. «Il nostro scalo regionale si consolida sempre più come snodo logistico strategico: sostenendo l'espansione globale del Gruppo Samer, contribuiamo a potenziare il ruolo del Porto di Trieste quale gateway per i mercati internazionali, generando occupazione, sviluppo economico e nuove prospettive per il Friuli Venezia Giulia».

L'operazione si inserisce nel solco di una lunga attività che lega la compagnia triestina e la Turchia. Con oltre 600 dipendenti tra Italia e Sud Est Europa, Samer & Co. Shipping gestisce dal 1987 la cosiddetta "autostrada del mare", un collegamento strategico tra lo scalo giuliano e la Turchia che movimenta più di 350 mila mezzi pesanti e 5 milioni di tonnellate di merci all'anno, con 15 navi settimanali che collegano i due mercati in sole 52 ore. —

LA RICORRENZA

Giancarlo e Valeria Broggian, fondatori di Cgn, gruppo di consulenza fiscale con sede a Pordenone

I trent'anni di Cgn la società leader nella consulenza fiscale

PORDENONE

Il gruppo servizi Cgn, leader italiano nella consulenza fiscale, si prepara a celebrare il suo 30esimo anniversario con un evento istituzionale che si svolgerà giovedì. Questa ricorrenza rappresenta un traguardo significativo per un'azienda che dal 2021 è società Benefit, integrando obiettivi di beneficio comune nella propria missione e visione strategica. Oggi Cgn è un punto di riferimento per oltre 25 mila studi professionali associati in tutta Italia e ha triplicato il numero dei collaboratori negli ultimi dieci anni. L'ultimo bilancio di sostenibilità racconta un impegno concreto: + 200% di crescita del team dal 2010 al 2018, oltre 27 mila ore di formazione professionale e personale erogate e un indice medio di soddisfazione di 9,4/10 tra gli associati. Inoltre, Cgn sostiene 18 associazioni e Onlus, testimoniando un radicato senso di responsabilità verso la comunità.

Gli spazi che ospiteranno questo momento celebrativo raccontano di un percorso di rigenerazione e apertura: luoghi nati per il lavoro e trasformati in paesaggi che accolgono e stimolano la creatività. Durante l'evento, saranno presentate le nuove sedi Mare Verde e Hangar Acquario. Mare Verde sorge su una superficie di circa 12 mila metri quadrati, tra edificio e parco botanico, e nasce come luogo per facilitare l'incontro e la condivisione tra colleghi, ma anche per ospitare i gruppi interni Esploratori culturali ed Energia creativa, che promuovono cultura e creatività aziendale. Hangar Acquario integra un data center all'avanguardia e ospita un murales artistico, consolidando Cgn come polo di innovazione tecnologica e culturale. Entrambe le sedi saranno aperte a scuole e università, con l'obiettivo di diventare punti di riferimento per la formazione e lo scambio di idee con le nuove generazioni.

Cgn conferma così il suo impegno a essere un alleato per il territorio e le comunità, continuando a investire in progetti che valorizzino le persone e le idee. Un impegno che trova conferma anche nelle certificazioni ottenute in questi anni, come la CasaClima Classe A per la sede Oceano e la certificazione Ekoenergy per il consumo di energia 100% rinnovabile nelle tre sedi aziendali, a dimostrazione di una responsabilità ambientale concreta. «Queste nuove sedi rappresentano il nostro impegno continuo verso un modello di impresa che mette al centro le persone, l'innovazione e la sostenibilità - afferma Giancarlo Broggian, fondatore di Cgn - . Vogliamo che siano luoghi di incontro, ispirazione e crescita per tutta la comunità». Dalla tradizione alla modernità, dalla sostenibilità alla connessione umana, Cgn si racconta attraverso un evento che vuole essere più di una festa. —

IL RISIKO BANCARIO

Mediobanca tiene a Piazza Affari Nagel: «L'offerta entro ottobre»

Il titolo sale dell'1,17% in Borsa dopo il rinvio dell'assemblea
Misiani (Pd): «Chiarezza sugli acquisti degli enti previdenziali»

La sede di Mediobanca a Milano

Roberta Paolini / MILANO

Mediobanca regge bene al rinvio dell'assemblea del 25 settembre. Il titolo di Piazzetta Cuccia ha chiuso in rialzo dell'1,17%, reagendo positivamente alla decisione di posticipare la riunione dei soci. Ben diversa la performance di Banca Generali, che ha accusato un calo del 2,28%, penalizzata proprio dall'incertezza legata al dossier.

L'assise dei soci era chiamata a decidere sull'offerta pubblica di scambio con cui Mediobanca punta a cedere la propria partecipazione in Generali per acquisire il controllo di Banca Generali, la banca privata del gruppo triestino. La decisione del rinvio, spiegano l'ad Alberto Nagel e il direttore generale Francesco Saverio Vinci in una comunicazione interna ai dipendenti, è stata presa per consentire a Assicurazioni Generali di esprimere ulteriori valutazioni sulla proposta.

«Continueremo quindi a lavorare per questo importante progetto – assicurano Nagel e Vinci – e confermiamo l'obiettivo di arrivare sul mercato con l'offerta entro ottobre». Il messaggio ricalca il comunicato diffuso domenica da Mediobanca, sottolineando che «l'attività di engagement pre-assembleare svolta con i nostri azionisti ha confermato un ampio supporto del mercato all'offerta, evidenziato anche dai pareri favorevoli unanimi dei proxy advisor».

Tuttavia, aggiungono, «alcuni soci, titolari di partecipazioni sia in Mediobanca sia in Generali, hanno sottolineato l'importanza di conoscere l'orientamento del Leone per poter esprimere un voto informato in assemblea».

Il messaggio si chiude con un ringraziamento rivolto al personale: «Vi ringraziamo del vostro impegno, della vostra passione e fiducia. Non passa inosservato il vostro costante senso di appartenenza al gruppo e il supporto in questi ultimi mesi. Mediobanca è fatta di persone che ogni giorno fanno la differenza. E insieme stiamo costruendo il futuro del nostro gruppo».

Intanto sul fronte politico arriva un attacco frontale del Partito Democratico. «Il rinvio dell'assemblea di Mediobanca è una scelta del Cda su cui non esprimiamo valutazioni – dichiara in una nota Antonio Misiani, responsabile Economia nella segreteria nazionale del Pd –. Quello che colpisce negativamente nel cosiddetto risiko bancario è l'attivismo del tutto improprio del governo Meloni. Sulla stampa leggiamo di pressioni di vario genere, di acquisti di azioni Mediobanca da parte di alcune casse di previdenza di cui non si comprende la logica economica, del ruolo di UniCredit, che a sua volta ha un nodo aperto con l'esecutivo sul golden power. Sono tutte vicende su cui è indispensabile fare chiarezza. La stessa chiarezza che abbiamo chiesto per la cessione dell'ultima tranche di Mps, oggetto anche di un'inchiesta della magistratura».

Al momento non esiste un calendario preciso per l'espressione di Generali sulla proposta di Mediobanca, ma i tre mesi che mancano all'assemblea dovrebbero essere sufficienti per acquisire le valutazioni richieste. Il rinvio, però, cambia le carte in tavola nel risiko bancario. Prima dell'assemblea di Mediobanca sull'Ops per Banca Generali, dovrebbe ora partire l'offerta pubblica del Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca. Fino a pochi giorni fa era previsto l'esatto contrario. L'ad del Monte, Luigi Lovaglio, punta a lanciare l'operazione a inizio luglio, ma resta l'incognita della Bce, che non si è ancora espressa. Inoltre, l'indagine avviata dalla Procura di Milano sulla cessione del 15% del Mef a Caltagirone, Delfin, Anima e Banco Bpm getta ulteriore incertezza.

Intanto ieri Mediobanca, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie avviato il 12 novembre scorso, ha acquistato su Euronext Milan 432.000 azioni, al prezzo medio di 19,45 euro. Il controvalore complessivo è pari a 8,4 milioni.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,6815	13,16	1,668	1,675	-53,01	-
3M	124,74	-	124,34	124,34	1,55	-
A						
A2A	2,329	-1,36	2,327	2,36	10,20	7.396,10
Abb Ltd	51,04	-	50,92	50,92	-0,08	-
Abbott Lab	116,54	-	118,38	118,38	4,02	-
Abbvie	164,4	-1,67	164,8	165	-1,93	-
Abitare in	3,165	-1,09	3,12	3,17	-22,72	86,53
Accenture Plc	265,9	-0,17	271	307,35	7,77	-
Acea	21,68	-1,00	21,6	21,84	17,29	4.646,37
Acinque	2,1	0,96	2,08	2,12	2,82	411,68
Acm Research Inc-Class A	21,85	-	20,43	21,47	11,03	-
Adidas	201,3	0,70	199,8	201,7	-19,08	-
Adobe	342	0,75	337,45	345	-19,21	-
Advanced Micro Devic	109,68	8,02	101,16	110,26	-15,26	-
Aedes	0,1805	0,84	0,178	0,1805	8,97	5,73
Aeffe	0,53	-3,28	0,53	0,56	-37,08	58,34
Aena Sme	233,4	-	232,4	232,4	17,55	-
Aeroporto di Bologna	8,5	-0,93	8,46	8,6	15,24	308,43
Aerovironment Inc	165,45	-	170	170	31,74	-
Ageas	56,25	-0,35	56,15	56,85	21,28	-
Ahold Kon	35,8	-	35,62	35,94	14,30	-
Air France-Klm	8,304	0,51	8,1	8,404	1,40	-
Airbnb	118,36	0,44	117,88	117,88	-8,73	-
Airbus Group	161,88	0,45	161,88	163,16	4,82	-
Alerion Cleanpwr	16,64	1,09	16,44	16,94	3,13	900,48
Alkemy	11,9	-	11,9	11,95	2,97	68,94
Allianz	344	0,76	340,9	344,1	15,50	-
Alphabet Classe A	151,7	-0,47	150,64	152,2	-17,95	-
Alphabet Classe C	152,82	-0,35	151,66	153,22	-17,97	-
Altea Green Power	8,13	-0,25	8,07	8,23	27,38	147,45
Altria Group	50,61	-	51,03	51,03	2,06	-
Avio	21,15	10,16	19,2	21,7	36,80	518,58
Axa	41,98	1,03	40,6	42,14	21,19	-
Azimut H.	26,18	0,58	25,93	26,3	9,45	3.750,40
B						
B&C Speakers	16,45	2,17	16,3	16,5	-3,71	178,20
B. Cucinelli	99,14	1,08	97,96	99,68	-7,63	6.642,52
B. Desio	7,04	0,14	7,01	7,13	5,64	949,94
B. Generali	48,8	-2,28	48,24	49,6	10,79	5.808,39
B. Ifis	21,68	0,09	21,42	21,84	2,14	1.162,49
B. Profilo	0,169	-	0,168	0,1705	-8,82	115,06
B.Co Santander	7,11	3,78	7,013	7,119	56,73	110.358,70
B.F.	4,33	-0,23	4,3	4,33	-0,48	1.134,13
B.P. Sondrio	11,805	2,21	11,605	11,825	41,98	5.226,36
Banca Mediolanum	14,25	0,71	14,07	14,31	23,07	10.515,55
Banca Sistema	1,802	0,11	1,794	1,818	41,12	142,33
Banco BPM	10,065	1,50	9,936	10,125	26,42	14.932,97
Banco De Sabadell	2,837	2,09	2,853	2,853	46,95	-
Bank Of America	38,605	0,57	38,21	38,21	-9,77	-
Basf	42,29	0,55	41,85	42,47	-1,46	-
BasicNet	7,82	-2,25	7,82	8,03	3,41	439,59
Bastogi	0,68	0,59	0,66	0,702	39,93	83,63
Bayer	27,57	0,66	27,21	27,75	41,92	-
Bnp Paribas	77,32	2,86	76,88	77,48	27,74	-
Boeing	174,54	1,19	171,32	175,36	6,35	-
Booking Holdings	4622	-0,52	4626	4626	-2,56	-
Borgosesia	0,598	1,36	0,58	0,6	0,95	27,90
Boston Scientific	88	0,92	88	89,6	-3,18	-
Bper Banca	7,71	2,12	7,578	7,71	23,25	10.636,02
Brembo	7,73	0,85	7,64	7,77	-15,58	2.566,62
Bridgebio Pharma Inc	34,72	-	35,4	35,4	6,38	-
Brioschi	0,0602	2,73	0,0588	0,061	4,38	46,93
Broadcom	218,4	-0,25	215,7	220,15	-5,03	-
Buzzi	45,26	2,77	44,2	45,44	23,72	8.484,97
C						
Cairo Comm.	3,075	1,49	3,025	3,095	23,64	404,90
Caleffi	0,774	-	0,77	0,778	5,13	11,84
Caltagirone	7,06	2,92	6,84	7,08	6,01	823,78
Caltagirone Ed.	1,585	-0,31	1,575	1,625	16,18	200,96
Campari	5,69	1,03	5,614	5,756	-6,16	6.980,28
Carel Industries	22,4	2,05	21,9	22,45	18,74	2.471,26
Carvana Co	248,45	-	233,35	259,3	45,30	-
Caterpillar	313,5	0,97	312	313	-15,35	-
Cellularline	2,98	-1,32	2,98	3,05	31,97	66,75
Cembre	55,6	0,36	55,1	56	32,98	933,48
Cementir Hldg.	14,14	1,00	13,98	14,16	32,03	2.217,17
Centrale Latte Italia	2,86	2,14	2,84	2,86	3,89	39,52
Chevron	124,48	-0,99	124,76	128,58	-5,31	-
Ciena	64,16	-	64,32	64,32	-11,44	-
Cir	0,594	0,51	0,59	0,609	-1,41	629,53
Cisco Systems	56,64	1,41	56,4	56,64	-1,60	-
Cnh Industrial	11,18	1,27	10,86	11,24	2,18	14.858,77
Coinbase Global	219,85	6,75	212	219,9	-14,79	-
Comcast	30,115	-1,57	30,49	31,2	-18,80	-
Comer Industries	31,1	-0,96	31,1	31,2	0,80	904,99
Commerzbank	28,6	1,85	28,09	28,74	76,92	-
Conagra Brands	18,356	-	18,964	18,964	-10,05	-
Conocophillips	81,6	-1,66	81,83	81,83	-8,71	-
Constellation Brands	139,85	-3,22	140	143,8	-31,60	-
Constellation En	266,45	-	264,6	266	34,68	-
Continental	77,18	0,73	77,44	77,6	18,35	-
Credem	12,2	0,83	12,1	12,2	11,37	4.111,02
Credit Agricole	16,11	1,93	15,99	16,15	17,99	-
Crowdstrike Hold	417,25	-0,08	412,3	413,4	23,10	-
Csp Int.	0,324	-0,31	0,316	0,33	2,44	12,91
Cy4Gate	4,805	-1,64	4,795	4,95	-1,42	114,66
D						
Daimler Truck Hd	38,99	-	39,05	39,2	-1,05	-
Daimlerchrysler	50,53	-0,41	50,33	50,81	-6,14	-
DAmico	3,592	-1,21	3,58	3,771	-8,15	458,41
Danieli	32,95	-0,15	32,95	33,8	37,29	1.351,67
Danieli r nc	26,18	1,08	25,72	26,28	35,07	1.042,44
Datalogic	4,44	-0,22	4,435	4,49	-12,89	259,94
De' Longhi	27,94	0,87	27,44	28,28	-8,34	4.187,84
Deckers Outdoor	89,76	-1,64	89,62	89,82	-4,88	-
Delivery Hero	22,6	2,03	21,93	22,58	-18,88	-
Delta Air Lines	42,17	-	41,435	41,485	22,64	-
Deutsche Bank	24,425	2,54	23,855	24,4	44,11	-
Deutsche Boerse	273,7	1,94	269,9	269,9	22,30	-
Deutsche Lufthansa	7,026	2,12	6,862	7,072	9,57	-
Deutsche Post	40,96	0,37	40,85	40,85	19,15	-
Deutsche Telekom	31,16	1,60	30,63	31,11	6,64	-
Dexelance	7,06	-0,28	7,04	7,12	-20,56	190,80
Diasorin	93,98	0,71	92,56	94	-6,25	5.220,56
Digital Bros	14,3	6,72	13,34	14,38	20,27	195,48
Digital Value	28,85	12,92	25,55	29,1	2,45	262,50
Dollar General	97,94	-	96,32	96,32	32,08	-
Doordash	189,64	-	181,88	181,88	11,07	-
doValue	2,188	1,48	2,156	2,206	49,35	409,55
Dow	25,9	-1,52	26,1	26,1	-34,64	-
D-Wave Quantum Inc	14,995	12,91	13,33	14	106,23	-
E						
E.On	15,335	-1,06	15,32	15,445	37,94	-
E.P.H.	0,1235	6,47	0,116	0,125	-9,62	0,47
Edison Intern	41,75	-	43,28	43,28	-3,99	-
Edison r nc	2,02	-0,25	2,01	2,035	10,00	222,05
Eems	0,21	-3,67	0,21	0,224	12,72	2,63
ELEn	10,7	1,23	10,57	10,75	-9,06	845,88
Eli Lilly & Company	705,6	-0,76	698,3	714,8	-4,85	-
Elica	1,4	0,36	1,37	1,415	-17,77	87,75
Emak	0,881	1,50	0,862	0,887	-1,93	142,87
Enagas	14,225	-	14,38	14,38	21,02	-
Enav	4,12	0,88	4,084	4,146	0,49	2.222,95
Endesa	26,82	-	26,68	27,78	31,61	-
Enel	7,985	0,04	7,933	7,992	15,80	81.006,48
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,994	-0,06	13,936	14,176	7,87	44.289,71
Eqt Corp	50,44	2,98	49,365	49,365	15,24	-
Equita Group	4,425	1,26	4,37	4,49	8,55	231,83
Erg	19,12	0,63	18,83	19,26	-3,45	2.856,90
Esprinet	3,7	-0,27	3,67	3,75	-13,85	187,46
Essilorluxottica	242	0,12	242	244,4	3,48	-
Estee Lauder Companies	62,8	5,37	58	62,8	-15,51	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,1	-	25,1	25,45	13,97	1.411,24
EuroGroup Laminations	2,302	-4,48	2,226	2,426	-12,36	228,60
Eurotech	0,787	-	0,783	0,797	2,56	28,03
Evolution Ab	66,18	8,10	66,2	66,2	24,72	-
Evonik Industries	18,78	0,37	18,75	18,81	12,54	-
Exxon Mobil	96,6	0,20	96,26	98,67	-4,33	-
F						
Facebook	606,6	1,22	592,6	609,5	3,83	-
Fair Isaac Corp	1566,5	1,89	1567,5	1567,5	-10,29	-
Faurecia	8,338	2,23	8,076	8,43	-5,08	-
Fedex	195,78	-	192,82	194,16	-28,38	-
Ferrari	404,4	0,72	400,7	405,5	-2,38	78.023,88
Ferretti	2,734	-2,84	2,722	2,764	0,33	954,11
Fidia	0,52	-	0,5	0,555	-99,88	0,04
Fiera Milano	5,85	2,09	5,71	5,94	27,70	410,78
Fila	9,57	-0,21	9,5	9,7	-6,07	415,64
Fincantieri	14,58	0,55	14,4	14,85	110,84	4.679,89
Fine Foods & Ph.Nm	7,6	0,53	7,5	7,66	0,93	165,88
FinecoBank	19,32	1,20	18,94	19,32	13,38	11.632,79
First Solar	150,08	-	151,06	151,06	-16,37	-
FNM	0,402	1,26	0,397	0,42	-9,05	172,21
Freeport-Mcmoran	36,5	-	34,985	34,985	-1,02	-
Fresenius	44,02	-0,20	44,03	44,33	36,69	-
Fuelcell Energy	5,898	9,55	5,384	6,149	-42,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,752	1,62	0,734	0,76	34,46	45,17
Gamestop Corp	19,928	0,60	19,43	20,22	-36,89	-
Garofalo Health Care	5,14	-0,96	5,14	5,18	-5,34	465,23
Gasplus	4,69	-4,48	4,66	4,97	60,36	215,73
Gaz De France	19,795	-0,23	19,76	20	29,93	-
Ge Healthcare T	62,51	-0,51	62,1	62,1	7,89	-
Gefran	10,45	0,97	10,3	10,55	13,04	149,60
General Electric	206,5	0,73	204,5	207	21,32	-
Generalfinance	15,2	0,66	14,95	15,2	19,39	189,59
Generali	30,65	-0,55	30,57	30,96	12,69	47.633,32
Geox	0,307	4,07	0,291	0,317	-40,27	77,93
Giglio Group	0,271	3,44	0,271	0,286	-28,33	6,93
Gilead Sciences	95,22	-0,21	94,16	95,24	6,58	-
Gitlab Inc-Cl A	36	-2,44	35,5	36,3	-7,50	-
Goldman Sachs Group	544,5	1,81	540,6	545,7	-3,98	-
GPI	10,7	1,71	10,54	10,86	-0,26	303,29
Grandi Viaggi	1,75	-1,69	1,725	1,76	64,07	86,90
GVS	4,53	1,46	4,46	4,57	-8,85	841,38
H						
Hartford Finan	109	-	111	111	8,65	-
Hca-Healthcare	309,1	-	333,3	333,3	9,46	-
Heidelberg Cement	179,05	1,56	174,85	180,7	48,05	-
Hellofresh	8,688	-	8,73	8,73	-16,76	-
Henkel	61,6	-0,24	61,3	61,3	-14,44	-
Henkel Vz	67,24	-0,36	67,02	67,02	-18,95	-
Hensoldt	92,8	-2,67	92,5	96,7	178,16	-
Hera	4,302	-0,42	4,27	4,326	25,87	6.418,60
Hewlett Packard Enterprise	15,624	-	15,454	15,454	-25,87	-
Holcim Ag	101	-	100	100	4,62	-
Home Depot	305,55	-1,59	305	305	-17,13	-
I						
Iberdrola	16,295	0,52	16,06	16,14	22,66	-
Ibm	244,2	1,03	239,95	244,1	13,93	-
Igd - Siiq	2,98	2,58	2,87	2,99	17,87	322,62
Illimity bank	3,5	-1,74	3,47	3,54	7,68	301,53
Immsi	0,4945	-	0,4945	0,5	-5,27	168,48
Indel B	19,5	1,04	19,3	19,5	-14,01	112,43
Inditex	45,77	0,18	45,72	45,72	-9,36	-
Industrie De Nora	6,365	-0,31	6,35	6,415	-15,70	327,66
Infineon Technologie	35,52	0,58	34,6	35,435	11,27	-
Ing Groep	18,144	0,97	18,112	18,248	19,75	-
Intel	17,994	2,09	17,51	18,048	-8,42	-
Intercos	13,52	-2,73	13,52	13,88	0,41	1.343,00
International Consolidated Air	3,838	3,20	3,719	3,719	2,47	-
Interpump	34,76	1,46	34,2	34,9	-19,90	3.719,58
Intesa Sanpaolo	4,934	2,35	4,828	4,9415	24,36	85.600,40
Intuitive Surgical	450,55	0,97	442,85	461,05	-12,83	-
Inwit	10,1	-0,39	10	10,16	3,52	9.453,11
Irce	1,985	0,51	1,98	2,01	-1,22	55,41
Iren	2,748	-0,65	2,736	2,78	43,68	3.582,78
It Way	1,32	-2,22	1,32	1,36	21,86	14,16
Italgas	6,975	0,14	6,91	7,025	36,25	5.613,66
Italian Exhibition Gr.	9,06	-1,52	9,06	9,2	42,86	284,35
Italmobiliare	25,25	-0,98	25,25	25,8	-0,41	1.093,16
Iveco Group	16,17	1,28	15,905	16,17	71,71	4.344,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,1	1,65	233,55	233,55	-0,86	-
Jabil Inc	155,5	-	154,75	154,75	20,41	-
Johnson & Johnson	133,86	-1,63	135,5	135,5	-2,74	-
Juventus FC	3,068	0,13	3,022	3,098	2,02	779,18
K						
K+S	16,17	0,56	16,12	16,12	52,00	-
Kering	193	13,52	180	196,28	-27,68	-
Kimberly-Clark	112,76	-	112,96	112,96	-0,48	-
Kion Group	42,16	-	42,42	42,42	37,73	-
KME Group	0,892	0,90	0,88	0,9	-2,62	239,24
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kratos Defense & Security	36,39	-	36,44	36,93	16,55	-
L						
L3Harris Tech	216,4	-2,21	225,9	225,9	16,72	-
Lam Research	80,21	1,98	77,62	79,69	13,25	-
Landi Renzo	1,154	-1,37	1,152	1,18	-32,82	51,49
Las Vegas Sands	36,345	1,88	35,365	35,365	11,88	-
Lazio	0,792	-0,25	0,782	0,806	-23,59	53,63
Leonardo	49,12	1,05	48,26	49,66	88,78	28.241,91
Levi Strauss & Co	14,615	-	15,05	15,05	-0,84	-
Linde Plc	403,4	-1,27	401,4	403,6	-0,03	-
Lockheed Martin	403,6	-4,02	420	423,35	-9,65	-
Lottomatica Group	23,54	2,35	23,04	23,54	79,35	5.789,50
Lululemon Athl	207,8	-2,92	207,1	209,35	-9,42	-
Lumentum Holdings	75,34	-	74,9	74,9	-17,32	-
LU-VE	29,25	-1,18	29,25	30,1	10,27	679,18
Lvmh	466,85	1,14	461	469,25	-27,41	-
Lyondellbasell	51,9	-	52	52	0,19	-
M						
Maire	11,09	-	10,98	11,16	36,62	3.703,08
Marathon Digital	13,074	-0,40	13,436	13,436	-36,87	-
Marr	9,16	0,11	9,07	9,2	-9,29	606,62
Marvell Technology	61,02	3,25	58,13	61,58	-45,32	-
Mastercard	494,1	1,72	482,8	494,95	-2,01	-
Mcdonald's	257,4	-2,11	258,45	261,2	-6,91	-
Mediobanca	19,41	1,17	19,03	19,63	35,69	15.944,47
Medtronic	76,3	-	77,21	77,21	-1,58	-
Microstrategy	328,6	0,86	328	336,8	5,86	-
Moderna	22,255	-4,26	22,19	23,2	-38,67	-
Moltiply Group	48,35	1,15	47,8	48,75	31,17	1.904,60
Moncler	51,24	1,07	50,66	51,44	-0,55	13.956,64
Mondadori	2,16	0,47	2,145	2,175	2,13	561,89
Mondo TV	0,09	3,21	0,09	0,0978	-25,08	7,48
Monte Paschi Si	7,103	1,33	7,025	7,158	2,89	8.780,29
Munich Re	561,6	-	553,4	557,4	13,17	-
N						
Nasdaq Inc	73,92	-	73,53	73,53	16,90	-
Neodecortech	2,88	2,13	2,88	2,88	-1,83	40,11
Neste	10,775	2,96	10,57	10,83	-10,33	-
Nestle	88,5	-	93,5	93,5	-0,02	-
Netflix	1052,2	0,02	1046,4	1053,2	20,99	-
Netweek	0,0446	5,69	0,0416	0,045	586,94	1,02
Newmont	50,55	2,11	48,92	49,49	34,79	-
NewPrinces	17,06	-0,35	16,88	17,22	40,39	751,33
Nexi	4,928	1,88	4,797	4,94	-9,08	5.995,99
Next Re Siiq	3,08	-	3,08	3,08	0,00	34,36
Nike	53,07	-1,03	52,5	53,55	-26,24	-
Nokia Corporation	4,613	2,67	4,524	4,623	5,17	-
Nordea Bank	12,61	1,86	12,79	12,885	14,10	-
Northrop Grumman	430,8	-2,80	409,4	453,2	0,15	-
Novartis	102	-	103	103	4,00	-
Nvidia Corp	125,94	1,81	123,22	126,1	-5,82	-
O						
Occidental Petroleum	38,865	-2,63	39,53	41,035	-11,78	-
Olidata	2,185	2,15	2,103	2,194	-35,17	40,77
Oracle	182,94	0,44	181,86	188,48	9,13	-
Orsero	14,34	0,42	14,24	14,48	12,58	251,43
OVS	3,482	-0,46	3,48	3,52	2,64	888,36
P						
Palantir Technologies	123,02	3,08	120,4	124,64	58,10	-
Palo Alto Networks	171,82	0,13	172,16	172,16	-6,80	-
Paypal	62,2	0,48	58,65	62,5	-24,01	-
Pepsico	113,18	-0,63	113,4	114,4	-22,17	-
Pfizer	21,005	-1,89	21,005	21,305	-15,56	-
Pharmanutra	47,6	-0,21	47,3	48,55	-11,05	467,53
Philip Morris International	158,36	-0,54	158,58	158,58	34,29	-
Philips	19,81	-0,40	19,785	19,955	-18,24	-
Philogen	26,8	-1,11	26,7	27,2	41,55	798,83
Piaggio	1,785	1,42	1,742	1,794	-19,08	624,49
Pininfarina	0,796	-0,25	0,784	0,796	14,04	62,78
Piquadro	2,31	1,76	2,23	2,31	11,12	112,83
Pirelli & C.	6,104	0,69	6,052	6,108	10,64	6.056,41
PLC	2,06	0,98	2,03	2,1	15,62	52,93
Plug Power	1,1468	5,00	1,0982	1,2052	-50,55	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,76	-0,09	33,74	33,83	-7,42	-
Porsche Pref	42,05	-1,34	41,38	41,84	-29,01	-
Poste Italiane	18,76	0,48	18,68	18,805	36,40	24.270,70
Procter & Gamble	138,66	-	136,8	140,8	-11,75	-
Prysmian	57,64	3,30	56	57,96	-9,13	16.595,80
Puma	21,71	0,14	21,35	21,75	-51,13	-
Q						
Qualcomm	134,68	-0,09	134,78	135,24	-10,15	-
R						
Rai Way	5,89	0,17	5,86	5,9	8,26	1.604,30
Ratti	1,8	-1,10	1,8	1,83	-12,84	49,52
RCS Mediagroup	0,969	0,31	0,962	0,976	12,34	506,81
Recordati	54,7	0,64	53,95	54,8	7,89	11.437,98
Reddit Inc	106	6,00	105	108	-38,48	-
Regeneron Pharmaceuticals	459	1,62	456,4	462,9	-34,01	-
Renault	39,6	-7,89	39,39	40,9	-8,47	-
Reply	145,6	0,34	144,4	146,4	-5,59	5.442,30
Repsol	12,37	0,65	12,58	12,585	9,78	-
Revo Insurance	15,54	-0,13	15,32	15,72	27,94	412,74
Rheinmetall	1750,5	-0,57	1745	1827	187,66	-
Risanamento	0,0203	1,00	0,02	0,0206	-31,66	36,20
Robinhood Markets	65,34	2,08	63	65,53	69,02	-
Roche	284	-	284	286	1,40	-
Rocket Lab Corporation	22,565	-1,03	22,02	22,835	0,30	-
Roku	69,35	-	65,59	70,91	-12,48	-
Royal Gold Inc	156,4	-	155,8	157,5	4,59	-
Rtx Corp	125,78	0,18	126,3	129,3	19,92	-
Rwe	35,74	0,53	35,53	35,92	24,54	-
S						
S&P Global Inc	438,35	-	439,25	441,2	8,13	-
S. Ferragamo	5,3	3,21	5,145	5,305	-24,50	870,20
Saab Ab	42,92	1,42	41,985	43,995	30,57	-
Sabaf	14,55	-0,68	14,5	14,65	-1,64	187,81
Safilo Group	0,84	1,33	0,829	0,854	-10,38	345,62
Saipem	2,345	0,13	2,324	2,387	-4,67	4.765,93
Saipem r	154	-	154	154	37,62	0,15
Salesforce	227,1	0,04	224,05	227,1	-29,61	-
Sanlorenzo	31,3	3,30	30,45	31,6	-6,46	1.086,33
Sanofi	86	-0,77	86	86,61	-6,90	-
Sap	257,15	0,82	254,55	256,6	8,10	-
Sarepta Therapeutics Inc	16,81	-	15,99	17,5	-36,32	-
Sartorius	168,8	-	171,2	171,2	-7,34	-
Seco	2,315	0,65	2,25	2,335	25,78	301,30
Seri Industrial	2,23	1,36	2,2	2,245	-11,77	123,36
Sesa	78,8	-0,38	78,5	80,1	26,18	1.229,91
Spotify Technology	623,5	2,35	612,7	615,7	39,51	-
Starbucks Corp	80,98	-0,43	80,65	81,44	-8,26	-
Stellantis	8,539	0,66	8,451	8,634	-32,42	24.661,98
STMicroelectr.	25,6	0,08	25,38	25,75	5,41	23.171,59
Straumann N	111	-	114	114	6,54	-
Super Micro C	38,15	4,64	36,17	38,31	21,55	-
SYS-DAT	5,7	-2,06	5,7	5,86	12,73	180,62
T						
Take-Two Inter	206,05	1,48	200,25	202,2	4,08	-
Tamburi Inv.	7,65	1,46	7,54	7,69	-9,58	1.397,70
Technogym	12,26	0,57	12,22	12,34	21,65	2.458,67
Technoprobe	7,33	4,05	7,015	7,335	22,77	4.593,10
Telecom It. r nc	0,4278	1,88	0,4175	0,4289	44,51	2.517,27
Telecom Italia	0,3864	3,04	0,3748	0,3868	52,83	5.755,45
Telefonica	4,728	2,72	4,637	4,723	15,58	-
Tenaris	15,65	0,64	15,45	15,805	-13,58	16.745,20
Terna	8,842	-1,12	8,834	8,938	17,20	17.952,22
Tripadvisor	11,655	-6,76	11,68	11,69	-15,49	-
Tui	6,598	4,14	6,46	6,61	-23,47	-
Txt e-solutions	34,5	0,73	33,75	34,75	-2,47	442,73
Tyler Technologies	511,6	-	503,8	503,8	0,00	-
U						
Uber Technologies	73,9	0,05	72,7	74,08	22,82	-
Uipath Inc - Class A	10,748	-	10,634	10,634	18,30	-
Unicredit	58,08	3,44	56,3	58,08	45,30	87.114,99
Unidata	2,87	-2,71	2,84	3	-1,55	90,83
Unipol	16,935	1,07	16,74	16,97	39,24	11.991,49
United Airlines Holdings	66,66	2,41	63,01	63,01	-31,68	-
United Internet	24,54	-	24,54	24,54	53,62	-
United States Steel	47,35	5,28	47,16	47,16	53,32	-
Unitedhealth Group	264,7	-4,30	262,55	272,5	-44,81	-
Uranium Energy Corp	5,854	9,11	5,525	6,07	17,35	-
V						
Valsoia	11,1	-0,45	11,1	11,2	7,74	118,56
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,81	-	11,11	11,22	2,88	-
Verizon Communications	36,97	-	37,295	37,295	-1,70	-
Vertex Pharmaceuticals	390,9	-	391,45	391,9	2,70	-
Vertiv Holdings Co-A	100,18	-	98,15	98,15	34,37	-
Virgin Galactic Holdings	3,178	16,54	2,6205	2,75	-57,14	-
Visa - Classe A	309,2	1,68	306,75	310,35	0,93	-
Vistra Corp	153,85	-	152,4	154,2	40,10	-
Volkswagen	89,88	0,88	89	90	-0,26	-
Volvo Car	24,22	1,42	25,02	25,13	5,07	-
Vonovia	28,72	-	28,4	28,4	3,55	-
W						
Walmart	82,05	-0,01	81,99	82,35	-6,19	-
Warner Bros Discovery	8,978	-	8,833	8,99	-8,89	-
Webuild	3,458	-1,14	3,44	3,532	24,48	3.589,06
Webuild r nc	12,2	-	12,2	12,3	22,73	19,81
Western Digital	49,595	-	48,9	48,9	2,93	-
WIIT	15,4	0,92	15,2	15,6	-20,36	429,07
Z						
Zalando	28,69	0,77	28,45	28,67	-18,48	-
Zest	0,17	0,89	0,168	0,17	2,42	27,10
Zignago Vetro	8,37	1,95	8,17	8,41	-11,86	735,82
Zoetis	142,14	-0,80	145,32	145,32	-8,47	-
Zscaler Inc	266	1,58	261,05	261,05	41,58	-
Zucchi	0,908	-4,22	0,906	0,952	-38,96	3,61

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924,93	0,25
Cac 40	7742,24	0,75
Dax (Xetra)	23691,69	0,75
FTSE 100	8875,22	0,28
Ibex 35	14110,80	1,44
Indice Gen	64148,61	0,11
Nikkei 500	3346,96	0,77
Swiss Market In.	12090,87	-0,45

EURIBOR 13-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,925	1,952
1 Mese	1,911	1,938
3 Mesi	2,001	2,029
6 Mesi	2,054	2,083
1 Anno	2,084	2,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91,85	94,8
Argento (per kg.)	952,31	1012,17
Platino p.m.	1242,00	0,0000
Palladio p.m.	1055,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1574	0,54	11,41
Giappone	166,89	0,57	2,35
G. Bretagna	0,8523	0,21	2,79
Svizzera	0,9393	0,36	-0,20
Australia	1,7732	-0,25	5,72
Brasile	6,4033	0,04	-0,34
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5701	0,07	5,04
Danimarca	7,4581	-0,01	0,00
Filippine	65,215	0,79	8,15
Hong Kong	9,0853	0,54	12,60
India	99,5785	0,47	11,97
Indonesia	18851,21	0,36	12,07
Islanda	143,8	-0,28	-0,07
Israele	4,0759	-1,60	7,59
Malaysia	4,908	0,42	5,65
Messico	21,886	0,02	1,56
N. Zelanda	1,9113	-0,28	3,14
Norvegia	11,467	0,21	-2,78
Polonia	4,2643	-0,24	-0,25
Rep. Ceca	24,782	-0,20	-1,60
Rep.Pop.Cina	8,3102	0,51	9,59
Romania	5,025	-0,16	1,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4816	0,26	4,60
Sud Corea	1573,46	-0,25	2,70
Sudafrica	20,5796	-0,75	4,90
Svezia	10,9615	-0,02	-4,34
Thailandia	37,598	0,66	5,39
Turchia	45,5968	0,44	24,12
Ungheria	401,53	-0,47	-2,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.07.25	2221	99,86	0,00
31.07.25	933	99,77	1,68
14.08.25	982	99,70	1,57
12.09.25	3033	99,54	1,59
30.09.25	2418	99,44	1,68
14.10.25	2816	99,38	1,58
14.11.25	2904	99,22	1,59
28.11.25	968	99,11	1,76
12.12.25	8337	99,30	1,15
14.01.26	4726	98,88	1,66
13.02.26	2301	98,71	1,70
13.03.26	12896	98,57	1,69
14.04.26	2775	98,39	1,72
14.05.26	12574	98,23	1,74
12.06.26	36176	98,07	1,75

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	536,61	569,46
Sterlina	676,65	718,08
4 Ducati	1.272,7	1.350,62
20 $ Liberty	2.781,76	2.952,08
Krugerrand	2.875,13	3.051,16
50 Pesos	3.466,46	3.678,69

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,864	99,859	0,00
31.07.25	99,765	99,763	1,68
14.08.25	99,695	99,688	1,57
12.09.25	99,543	99,531	1,59
30.09.25	99,444	99,437	1,68
14.10.25	99,379	99,365	1,58
14.11.25	99,221	99,211	1,59
28.11.25	99,11	99,107	1,76
12.12.25	99,3	99,056	1,15
14.01.26	98,876	98,868	1,66
13.02.26	98,705	98,705	1,70
13.03.26	98,565	98,555	1,69
14.04.26	98,39	98,487	1,72
14.05.26	98,232	98,214	1,74
12.06.26	98,066	98,23	1,75
BTP			
01.07.2025	99,992	99,991	0,00
15.08.2025	99,871	99,869	1,76
29.09.2025	100,42	100,425	1,61
15.11.2025	100,2	100,204	1,65
01.12.2025	100,029	100,02	1,68
15.01.2026	100,844	100,836	1,57
28.01.2026	100,713	100,718	1,59
01.02.2026	99,143	99,119	1,81
01.03.2026	101,73	101,719	1,46
01.04.2026	98,496	98,475	1,93
15.04.2026	101,443	101,426	1,56
01.06.2026	99,692	99,671	1,73
15.07.2026	100,16	100,16	1,69
01.08.2026	97,94	97,9	1,86
28.08.2026	101,26	101,26	1,65
15.09.2026	102,21	102,2	1,57
01.11.2026	107,15	107,15	1,07
01.12.2026	99,08	99,03	1,74
15.01.2027	98,36	98,33	1,80
15.02.2027	101,46	101,43	1,88
25.02.2027	100,82	100,77	1,74
01.04.2027	98,41	98,4	1,88
01.06.2027	100,37	100,37	1,72
15.07.2027	102,73	102,78	1,68
01.08.2027	100,03	100,02	1,78
15.09.2027	97,66	97,6	1,91
15.10.2027	101,33	101,26	1,78
01.11.2027	110,14	110,06	1,33
01.12.2027	101,27	101,22	1,79
01.02.2028	99,79	99,69	1,83
15.03.2028	95,03	94,94	2,10
01.04.2028	103,28	103,22	1,75
15.06.2028	101,19	101,08	1,90
15.07.2028	95	94,86	2,11
01.08.2028	104,64	104,53	1,80
01.09.2028	107,7	107,59	1,68
01.12.2028	101,88	101,73	1,89
01.09.2029	106	105,91	1,85
15.02.2029	93,5	93,39	2,25
15.06.2029	101,49	101,37	2,07
01.07.2029	103,35	103,27	2,07
01.08.2029	102,34	102,21	2,04
01.10.2029	102	101,85	2,14
01.11.2029	111,7	111,56	1,80
15.12.2029	105,57	105,49	2,07
01.03.2030	104,42	104,25	2,08
01.04.2030	94,72	94,56	2,37
01.06.2030	104,86	104,78	2,19
01.07.2030	101,33	101,09	2,31
01.08.2030	91,98	91,81	2,52
01.10.2030	99,82	99,67	2,41
15.11.2030	106,33	106,1	2,24
01.12.2030	94,66	94,46	2,50
15.02.2031	103,69	103,48	2,37
01.04.2031	90,04	89,91	2,67
01.05.2031	117,54	117,4	2,07
15.07.2031	103,25	103,11	2,45
01.08.2031	87,62	87,47	2,75
15.11.2031	101,3	101,16	2,54
01.12.2031	88,74	88,57	2,76
01.03.2032	92,42	92,25	2,70
01.06.2032	87,56	87,35	2,82
15.07.2032	101,36	101,17	2,65
01.12.2032	96,53	96,34	2,70
01.02.2033	118,02	117,84	2,44
01.05.2033	109,02	108,78	2,59
01.09.2033	95,15	94,98	2,82
01.11.2033	108,55	108,26	2,67
01.03.2034	107,31	107,08	2,74
01.07.2034	104,44	104,17	2,82
01.08.2034	113,68	113,41	2,69
01.02.2035	103,99	103,73	2,91
01.03.2035	100,23	99,96	2,92
01.08.2035	101,92	101,68	2,99
01.10.2035	101,26	101,03	3,03
01.03.2036	82,13	81,89	3,28
01.09.2036	88,6	88,4	3,21
01.02.2037	104,7	104,49	3,04
01.03.2037	75,26	75,02	3,44
01.03.2038	95,9	95,62	3,26
01.09.2038	92,58	92,31	3,30
01.08.2039	113,9	113,6	3,17
01.03.2040	103,91	103,65	3,31
01.03.2040	92,34	92,1	3,40
01.09.2040	113,59	113,32	3,26
01.10.2040	99,75	99,62	3,41
01.03.2041	75,89	75,71	3,63
01.09.2043	106,02	105,85	3,47
01.09.2044	110,56	110,2	3,43
01.09.2046	89,22	88,95	3,60
01.03.2047	81,24	80,93	3,65
01.03.2048	91,23	90,93	3,61
01.09.2049	96,48	96,25	3,62
01.09.2050	74,5	74,19	3,74

20 | 21 | 22 GIUGNO 2025
PIANOFORTI IN CITTÀ
FESTIVAL PIANO CITY PORDENONE

Oltre 90 concerti in un fine settimana

EVENTI SPECIALI

INAUGURAZIONE

venerdì 20 ore 21
Piazza San Marco
Cesare Picco
pianoforte
The Köln Concert Variations

sabato 21 ore 23
Piazza della Motta
Dayramir González
pianoforte
The Art of Cuban Piano

domenica 22 ore 21
Piazza XX Settembre
Ramón Valle
Gustavo Corrales Romero
pianoforti
Pianodoble

Ascolta il Festival su

INGRESSO LIBERO

SOSTENITORI FESTIVAL PIANO CITY PORDENONE 2025

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, COMUNE DI PORDENONE, FONDAZIONE FRIULI, CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO, CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE UDINE, ATAP, CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTEROSSO TAGLIAMENTO, TEATRO VERDI DI PORDENONE, YAMAHA, CONFCOMMERCIO ASCOM, CONSORZIO PORDENONE TURISMO, MOLINO PORDENONE, NEOS GROUP, KARTON, MOBILIFICIO SAN GIACOMO, SALAMON IMMOBILIARE, GRUPPO AUTOPOLAR, JESOLDOLCE, ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI PORDENONE, ADIMO 3D, BCC PORDENONESE E MONSILE, FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA, SAVIO MACCHINE TESSILI, MARTONI, AZZURRA GROUP, MOZZON, ALLIANZ311, BOZ TRADING, FEREGOTTO ELEVATORI, TIRELLI MEDICAL GROUP, GROSMI CAFFÈ, SUPERMERCATI VISOTTO, FONDAZIONE GIOVANNI SANTIN ONLUS, CARROZZERIE FONTANA, LE TROI CHEF, LA DEGUSTERIA, FERRONATO STORE, REALE MUTUA, ASP UMBERTO I.

PARTNER TECNICI

DOLOMIA, HOTEL SANTIN, ASSOCIAZIONE LA CIFRA, MP MUSICA, REGÌA COMUNICAZIONE, VISIVART, LONGATO PIANOFORTI, CARTIMBALLO, TIPOLITOGRAFIA MARTIN, LIBRERIA GIAVEDONI, CLAPS, BEASS SICUREZZE, BANCA GENERALI PRIVATE, DELEGAZIONE FAI PORDENONE, IL MOLO, THE GARDEN, PERATONER, PANIFICIO ZANI, MONOLOGUE, BEST WESTERN PARK HOTEL.

Scopri tutti i concerti sul sito **www.pianocitypordenone.it**
Per informazioni **info@pianocitypordenone.it**

www.regiacomunicazione.it

UDINE
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 00.37 e tramonta alle 11.26
Il Santo San Ranieri di Pisa
Il Proverbio Aghe lontane no distude fûc.

Il futuro del comparto

La prima edizione di Udine Retail andata in scena ieri / FOTO PETRUSSI

Incontri tra negozianti, categorie e proprietari Prima giornata positiva

Un'ottantina i presenti all'edizione inaugurale di Udine Retail a palazzo D'Aronco
L'obiettivo è riuscire a incrociare domanda e offerta di opportunità commerciali

Mattia Pertoldi

Buona la prima, almeno da un punto di vista numerico, per Udine Retail, cioè l'operazione immaginata dal Comune che punta a fare incontrare domanda e offerta commerciale – allargandola ai proprietari degli immobili in città – come parte della strategia di rilancio del comparto locale. Perchè se gli effetti concreti si vedranno, nel caso, fra almeno qualche settimana, coinvolgere un'ottantina di soggetti in questa sorta di primo connection day, andato in scena ieri in sala Ajace a palazzo D'Aronco, è senza dubbio positivo. Tanto da convincere l'assessore Alessandro Venanzi e il manager del commercio Guido Caufin a fissare già una seconda data per il bis: il 13 ottobre.

NUMERI E COLLABORAZIONI

In poco meno di quattro ore, nella mattinata di ieri, come accennato, si sono incontrati in sala Ajace un'ottantina di stakeholders del commercio tra proprietari di negozi – sfitti oppure in attività –, agenti immobiliari, esercenti, delegati di marchi in franchising, professionisti e consulenti del settore. L'evento in sè è stato organizzato da Comune – «ed è la prima volta che un ente pubblico si fa carico di un compito del genere» ha sottolineato Venanzi –, Confcommercio e Distretto del commerico udinese. Palazzo D'Aronco, inoltre, ha coinvolto Camera di commercio, Assofranchising e Confimprese. A differenza di altri esempi simili, quella di ieri non è stata una fiera del settore. Niente stand oppure angoli espositivi, bensì una serie di incontri diretti, della durata massima di venti minuti l'uno, per cercare, appunto, di mettere a sistema domanda e offerta. «Abbiamo ideato un meccanismo agile, con pochissime regole da rispettare – ha commentato Caufin – proprio per garantire la maggiore libertà di azione e di movimento a chi ha partecipato alla mattinata». Archiviata questa fase, adesso, lo step successivo per Caufin prevede, entro 30 giorni, l'elaborazione del report della giornata, il possibile ricontatto tra interessati con l'auspicabile costruzione di una collaborazione commerciale e, quindi, il piano per l'edizione autunnale. Se in quella che potremmo chiamare data zero è stata fondamentale l'opera delle categorie economiche per intercettare i presenti alla giornata di ieri, per il prosieguo la speranza degli organizzatori è quella di allargare la base. Facendo cioè in modo, anche grazie al passaparola successivo all'edizione originaria, che anche singoli imprenditori, agenti, oppure proprietari di immobili in città, si iscrivano in autonomia alla prossima mattinata di incontri.

SODDISFAZIONE PER L'ESORDIO

Pollice alto, in ogni caso, per il Comune. «Iniziative come

LA REPLICA SUI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Confida: l'obesità dei ragazzi non è causata dai nostri snack

«In relazione alle dichiarazioni di Coldiretti in occasione del lancio del "Manifesto di Udine per l'educazione alimentare nelle scuole", Confida, Associazione Italiana distribuzione automatica, contesta la parte in cui si afferma che nei distributori automatici delle scuole siano presenti cibi e bevande spazzatura, e che siano la causa della cattiva alimentazione degli studenti». Comincia così la replica dell'associazione guidata, a livello nazionale, da Massimo Trapletti. «I contenuti – sostiene il gruppo – non solo ledono la reputazione del settore ma evidenziano una non conoscenza del comparto della distribuzione automatica, soprattutto all'interno del sistema scolastico».

Attraverso lo "Studio sul Settore della distribuzione automatica" di Confida, si prosegue «l'unico sistema ufficiale di monitoraggio delle consumazioni delle vending machine, l'associazione rileva che solo il 5% dei 460 milioni 915 mila 247 snack dolci e salati venduti in un anno sono consumati in scuole e università: un dato ben diverso da quanto emerso durante il lancio del manifesto».

Inoltre, «nelle scuole dell'infanzia e nelle prima-

L'INIZIATIVA DI AIAB

Cibo biologico nelle scuole

L'agricoltura biologica in Friuli è una realtà ormai consolidata, un metodo di produzione che riduce l'impatto ambientale, contrasta e si adatta al cambiamento climatico, che tutela la salute del territorio e dei cittadini grazie alla produzione di alimenti sani e di un ambiente sano e godibile. Aiab Fvg, associazione di riferimento del biologico regionale, da anni svolge attività nelle scuole con il supporto di Ersa.

Diversi gli spunti che verranno offerti anche agli insegnanti, attraverso approfondimenti metodologici ed esempi concreti. Tra gli incontri attenzione a quello di domani in Fondazione Friuli dalle 10. Tra gli argomenti trattati ci saranno gli stili di vita dei bambini e il ruolo della ristorazione scolastica, le attività svolte da Aiab ed Ersa, l'educazione al cibo e alla salute e il mangiare come pratica in età evolutiva. Le informazioni sull'evento in oggetto sono disponibili al sito dell'associazione www.aiab.fvg.it.

questa – ha detto Venanzi – si inseriscono in quel percorso di sostegno al commercio cittadino che ha previsto anche uno stanziamento da 1 milione 500 mila euro, in assestamento di bilancio estivo, di cui un terzo a valere sul centro. Con Udine Retail vogliamo offrire a imprenditori, proprietari e investitori strumenti e occasioni concrete per conoscersi, collaborare e costruire insieme il futuro economico di Udine». Venanzi, tuttavia, sposta l'attenzione anche su un altro aspetto. «C'è bisogno di un cambio di narrazione – ha concluso l'assessore – perchè se continuiamo a ripetere che tutto va male, non saremo in grado di attrarre nuovi imprenditori. Certo, ci sono dei problemi, lo sappiamo, ma non è tutto da gettare e Udine, lo ricordo, è una delle cinque città del Nord Italia che ha retto meglio la crisi». Soddisfatto, infine, il vicepresidente provinciale di Confcommercio Fabio Passon. «Questa giornata – ha detto – nasce come data zero nel percorso istituzionale che abbiamo voluto avviare e fa parte dell'accordo di partenariato siglato con il Comune per la rigenerazione del tessuto urbano e commerciale della città. Questa prima tappa ha mostrato un forte potenziale e adesso l'auspicio non può che essere quello di realizzare qualcosa di ancora più strutturato e foriero di risultati in autunno». —

Nel fine settimana quasi tutto esaurito negli alberghi della città
Totolo: «Ottima promozione della città, ma pochi effetti immediati»

Weekend di Coldiretti ed eventi scaglionati Comune soddisfatto Confcommercio frena

IL BILANCIO

Le oltre 210 mila presenze stimate da Coldiretti nei tre giorni del Villaggio dell'associazione a Udine possono essere veritiere o meno. Difficile, per non dire impossibile, stabilirlo considerato come il calcolo abbia ben poco di scientifico. Non cambia molto, però, perchè è indubbio che i presenti tra le vie e le piazze del centro siano stati davvero tanti, grazie soprattutto all'organizzazione di Coldiretti che ha fatto arrivare a Udine corriere di appassionati da tutta Italia.

Dato per assodato questo concetto, in ogni caso, la domanda è un'altra: quella mole di persone è davvero utile per commercianti e negozianti del centro, ma potremmo dire dell'intera città, oppure è parte di quel turismo "mordi e fuggi" che, alla fine, lascia ben poco sul territorio? Qui l'analisi diverge tra un Comune che festeggia e la principale associazione di categoria – Confcommercio – più tiepida. «L'effetto positivo è stato evidente, almeno a livello di saturazione delle strutture ricettive – sostiene il vicesindaco e assessore al Commercio Alessandro Venanzi –, ma, al di là di questo weekend, il ragionamento è più ampio. Dalla Supercoppa europea al ritorno dei grandi concerti, fino agli eventi come il Villaggio Coldiretti, sta diventando palese il lavoro svolto da questa amministrazione per creare un calendario di appuntamenti fitto e variegato. Un modo, questo, per trasformare Udine da città soltanto di provincia, senza negare il valore aggiunto di questa caratteristica, in una realtà che si basi su un modello europeo, sull'esempio di quanto fatto da Treviso, e diventi sempre più un volano per attrarre turisti e, in parallelo, produrre benefici per l'economia locale».

Il vicesindaco Venanzi

Totolo (Confcommercio)

«Dalla Supercoppa ai concerti al Friuli stiamo cercando di trasformare Udine in una città con mentalità europea»

Secondo Marini di Federalberghi «gli ottimi riscontri sono legati anche alla crescita del cicloturismo»

Più cauta, come detto, Confcommercio. «Prima di tutto vorrei fare i complimenti a Coldiretti per l'organizzazione – ha commentato il presidente udinese Rodolfo Totolo –: davvero perfetta e nemmeno paragonabile a quella, non proprio eccelsa, di eventi di portata simile che si organizzano in città. Detto questo, mi pare chiaro che appuntamenti come il Villaggio servano a fare conoscere Udine a livello nazionale. Si paga un prezzo a livello di accessibilità, è palese, ma è naturale. Quanto agli effetti positivi, direi che ce ne sono più per il futuro che per oggi. Nell'immediato ne beneficiano gli albergatori, non certo i commercianti».

Totolo parla di alberghi e in effetti, stando ai numeri della sezione di Federalberghi di Confcommercio il fine settimana è stato davvero positivo, con quasi la totalità dei posti letto occupati anche se, a sentire il referente di zona, forse non soltanto grazie al Villaggio Coldiretti. «Stando ai report dei dieci hotel che monitoriamo quotidianamente – spiega Edoardo Marini –, e rappresentano circa la metà della disponibilità di alloggi in città, i numeri sono stati ottimi. Giovedì l'occupazione è stata del 97%, venerdì del 95% e sabato dell'86%». Buoni, inoltre, anche i dati della domenica. «Siamo attorno al 75% – conclude Marini – e questo testimonia come, con ogni probabilità, al di là dell'evento di Coldiretti, la presenza di turisti a Udine sia stata legata anche ad altri fattori». Primo fra tutti, stando all'opinione dell'esponente di Federalberghi, il cicloturismo. «La quantità di appassionati delle due ruote – è la chiosa finale ci Marini – è in crescita. Non ne ho mai visti così tanti come negli ultimi mesi». —

M.P.

Massimo Trapletti, presidente di Confida

rie i distributori automatici non sono presenti o sono destinati al solo personale docente – spiega Trapletti –: le vending machine sono presenti solamente all'interno delle scuole secondarie di I e II grado e nelle università che, secondo il ministero dell'Istruzione, sono frequentate rispettivamente da 1,5, 2,6 e 1,9 milioni di studenti». Confrontando i dati «si evince che il consumo medio annuo è di soli sei snack pro capite al mese: pertanto, le vending machine non possono certo essere ritenute responsabili della cattiva alimentazione o dell'obesità dei ragazzi. Le cause sono altrove».

I prodotti venduti all'interno dei distributori automatici delle scuole «rispettano rigorosamente i Criteri ambientali minimi dei servizi di ristoro emanati dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entrati in vigore il 1º aprile 2024». Questi criteri «che vengono applicati alle nuove gare per l'assegnazione della gestione delle vending machine prevedono la somministrazione di prodotti specifici come, ad esempio, quelli a basso contenuto di grassi, zuccheri e sale, prodotti biologici e a km zero, bevande ad alto contenuto di frutta, prodotti equosolidali e che rispettano i criteri della filiera sostenibile». Inoltre, il «settore ha anche una certificazione di qualità volontaria, la "Tqs vending", nata dalla collaborazione tra Confida e l'ente certificatore Csqa, che prevede requisiti e standard qualitativi del servizio superiori a quelli di legge: dal controllo dell'igiene alla manutenzione e sanificazione della macchina, dalla corretta etichettatura alimentare ai controlli microbiologici sui prodotti freschi».

«Serve certamente investire di più nell'educazione alimentare nelle scuole e promuovere lo sport e una vita sana – conclude Trapletti –. Inoltre occorre fermare le gare pubbliche al massimo ribasso che continuano ad essere lo standard non solo nelle scuole ma in tutta la pubblica amministrazione nonostante nei già citati criteri il ministero dell'Ambiente dia un'indicazione chiara alle stazioni appaltanti di 'evitare di orientare la competizione sulla valorizzazione dei minori prezzi dei prodotti destinati ad essere messi in vendita, ma orientarli ad altri elementi qualitativi, con particolare riguardo a quelli rilevanti dal punto di vista ambientale e sociale».

«I prodotti venduti dalle macchinette rispettano con rigore i criteri ambientali»

Il settore della distribuzione automatica, ricorda Confida, è una filiera importante del tessuto economico nazionale che comprende 3 mila imprese che danno lavoro a 33 mila persone. L'Italia, con le sue 808 mila vending machine, ha la più ampia catena distributiva alimentare automatica in Europa, e contribuisce a un'importante funzione sociale: garantire idratazione e ristoro a 25 milioni di italiani nei luoghi che frequentano ogni giorno, come uffici e fabbriche, luoghi di transito, scuole, università e ospedali. —

Maltempo in Friuli

Pioggia, grandine, vento Rami caduti e vie allagate Oltre cinquanta interventi

Numerose strade in città sommerse dall'acqua, notevoli disagi al traffico
Una grossa pianta è crollata all'esterno dell'ex seminario di viale Ungheria

Simone Narduzzi

Disagi di un pomeriggio di inizio estate. A causarli la bomba d'acqua esplosa ieri attorno alle 16 lungo tutto il territorio regionale. Dalle Prealpi Giulie, violenti temporali si sono sviluppati lungo la pedemontana pordenonese per giungere poi fino a Udine, centro e dintorni. Solo in provincia, sono stati una cinquantina gli interventi necessari.

In città, la pioggia ha iniziato quindi a cadere nei quartieri più a Nord, fra i Rizzi e Paderno. Qui, le manifestazioni del fortunale ne hanno subito delineato la generale consistenza, costituita da forti raffiche di vento ma anche da una leggera grandine e da intensi, seppur brevi, nubifragi.

È il fenomeno noto, a livello tecnico, come downburst, in particolare, ad aver causato i danni più ingenti, o almeno quelli maggiormente evidenti, con rami andati a depositarsi su strade e giardini, mettendo a rischio l'incolumità pubblica. All'esterno dell'ex seminario di viale Ungheria, di fronte alla chiesa di San Bernardino, la caduta di un grosso ramo ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione. Fortunatamente, nessuno, al momento della caduta, si trovava in prossimità della pianta. Sul posto, i vigili del fuoco hanno altresì provveduto a mettere in sicurezza la zona delimitando il perimetro dell'albero, anche sul marciapiede all'esterno del complesso.

Disagi legati all'acqua in via Cosattini, nel centro di Udine / FOTO PETRUSSI

Tra le zone più colpite Rizzi, Paderno, Chiavris e il centro Qualche danno anche agli stand della Coldiretti

Le previsioni dell'Arpa per oggi indicano nuvolosità e schiarite nel pomeriggio Continuerà a soffiare il vento

Sul fronte dei nubifragi, molteplici gli allagamenti, di lieve entità, localizzati su diverse zone della città. In Chiavris, tra via Feletto e via Marco Antonio Fiducio, il livello raggiunto dall'acqua ha reso quel tratto stradale particolarmente impervio per una buona mezz'ora, fra le 16.30 e le 17, prima che il normale deflusso venisse ristabilito. Preda dello stesso fenomeno un tratto di pista ciclabile su via Marco Volpe, parte del marciapiede in via Cosattini, alcuni metri del porticato che si affaccia su piazza San Giacomo. Ma i disagi, in tal senso si sprecano e riguardano pure altre zone in cui solitamente il maltempo ha conseguenze quantomeno spiacevoli, a Udine Nord in primis.

Tornando agli effetti del vento, in via Romagna sono stati quattro i volontari della protezione civile coinvolti in un intervento di rimozione rami. In piazza XX Settembre, a rimetterci (lievemente) sono stati gli stand di Coldiretti. A Sant'Osvaldo, invece, la corrente s'è presa una piccola tenda per bambini, rosa, a forma di castello: verte al ritrovamento dello stesso, allora, l'appello lanciato dalla famiglia proprietaria dell'oggetto via Facebook.

La grandine, infine, si è manifestata tramite "chicchi" di misura piuttosto contenuta. Gli effetti di tali rovesci si sono potuti osservare nella zona dei Rizzi e, parzialmente, in alcuni punti del centro dove la grandine, dopo essersi depositata a terra, ha coperto d'un bianco manto strade e marciapiedi.

Il fortunale, ad ogni modo, così com'è piombato sulla città se n'è andato, lasciando temperature decisamente più basse (e gradevoli) rispetto a quelle che pioggia e forte vento hanno contribuito, nel giro di un paio d'ore ad abbattere. Già nel tardo pomeriggio, così, si è registrata la cessazione della fase temporalesca.

Le previsioni dell'Arpa per quest'oggi parlano di un mattino con nuvolosità consistente seguito quindi da un pomeriggio in schiarita, in prevalenza poco nuvoloso. Continuerà a soffiare il vento, facendo sì che la temperatura si mantenga più gestibile rispetto allo scorso fine settimana. —

Il ramo fuori dall'ex seminario (in alto a sinistra), i danni agli stand di Coldiretti (qui sopra) e gli altri effetti del maltempo

IN PROVINCIA

Protezione civile e vigili del fuoco in prima linea su tutto il territorio

Da Tavagnacco a Chiopris-Viscone, passando per Povoletto e Talmassons. Il maltempo ieri è calato su tutto il Friuli causando allagamenti a cantine, disagi sul fronte della viabilità. Il rapido intervento dei soccorritori, in entrambi i casi, ha consentito di limitare il più possibile i danni.

A seguito del temporale e delle folate di vento che questo ha portato in dote, allora, sono una settantina le richieste d'intervento ricevute tra le 15.30 e le 18 dalle sale operative dei comandi dei vigili del fuoco di Udine, Pordenone e Gorizia.

Il più colpito dalla perturbazione è stato il territorio del comando dei vigili del fuoco di Udine che, da poco prima delle 16 alle 18, ha ricevuto richieste di soccorso per alberi e rami caduti o pericolanti, allagamenti e manufatti anch'essi pericolanti.

Impegnata in prima linea anche la Protezione civile regionale coordinata dall'assessore Riccardo Riccardi. I volontari del servizio nazionale sono intervenuti a Pagnacco, in via Cividina, dove si sono registrati alberi caduti così come degli allagamenti. Quattro, in questo caso, i volontari coinvolti. Strade allagate e alberi caduti anche a Tavagnacco, con due volontari della Protezione civile sul posto.

Disagi poi a Povoletto, in piazza San Martino. A causa delle forti piogge abbattutesi sulla zona, al civico numero 24 sono state ben dodici le cantine che hanno subito allagamenti e per i quali, di conseguenza, si è reso necessario l'intervento della Protezione civile.

Fra Talmassons e Chiopris-Viscone, diversi i rami caduti, con i volontari che hanno lavorato per la pulizia del manto stradale onde evitare spiacevoli conseguenze per gli automobilisti circolanti nell'area di competenza dei due Comuni.

A Pozzuolo, l'operato della Protezione civile è servito a fornire adeguata assistenza alla polizia locale, attivata in relazione alla caduta di un albero.

A Premariacco, infine, un albero è caduto finendo sulla carreggiata fra via Pietro Zorutti e l'incrocio con via Manzano. Negli istanti in cui l'albero è crollato al suolo, fortunatamente, non vi erano autovetture di passaggio: non si sono pertanto registrati feriti.

Il lavoro della Protezione civile così come quello dei vigili del fuoco è proseguito fino a sera inoltrata, con il maltempo che, ad ogni modo, aveva già esaurito la sua "furia". —

S.N.

In piazza San Martino, a Povoletto dodici cantine hanno subito infiltrazioni

Il lavoro dei volontari è proseguito fino alla sera, quando gli effetti del fortunale si erano esauriti

NEL PORDENONESE

Alberi finiti sulle strade Interruzioni alla viabilità

Piogge forti, vento e grandine. Un'ondata di maltempo, ieri pomeriggio, si è abbattuta sulla Destra Tagliamento. Una decina gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per alberi finiti sulle strade che hanno creato disagi agli automobilisti e – in alcuni casi – l'interruzione della viabilità.

A Budoia si è registrata una leggera grandinata che, da quanto si apprende, non ha provocato danni.

È rimasta bloccata dalla presenza di piante sulla carreggiata la strada della Valcellina, poi liberata da alcuni camionisti di passaggio in attesa dell'arrivo sul posto dei pompieri che hanno poi messo in sicurezza il tratto.

Interventi dei vigili del fuoco si sono registrati anche a Pordenone, Polcenigo, Spilimbergo e Pradis, dove un albero è finito sulla linea della Telecom. Alberi caduti anche a San Giorgio della Richinvelda, in via Ciampagnatis, lungo la strada che porta alla piazzola ecologica.

La viabilità, in questo caso, è stata interrotta per circa due ore, in attesa dell'arrivo sul posto dei vigili del fuoco per la rimozione delle piante. —

E. A.

Vigili del fuoco al lavoro sulle strade per la caduta di alcuni alberi

AVEVA 90 ANNI

La politica piange Paolo Braida Guidò la Dc e fu vicesindaco

La figlia: «Ha dedicato la vita all'impegno sociale, la forma più alta di carità» Ha presieduto l'Università della Terza Età. Ultimo saluto giovedì a Sant'Osvaldo

Elisa Michellut

Addio a Paolo Braida, uno dei protagonisti della ricostruzione dopo il sisma del 1976, figura centrale della politica friulana dagli anni Sessanta in poi. È deceduto a causa di un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 90 anni.

Già segretario regionale della Democrazia Cristiana, assessore e vicesindaco di Udine, consigliere e assessore regionale, Braida è stato anche presidente dell'Università della Terza Età Paolo Naliato di Udine e dell'Associazione friulana cooperative. «Mio padre ha iniziato a fare politica fin da quando era ragazzo – la testimonianza della figlia Martina –. Diceva sempre che la politica è la forma più alta di carità. Ha dedicato la sua vita all'impegno politico e proprio per questo ha potuto godersi la famiglia solo dopo la pensione. È stato un nonno affettuoso come pochi per i suoi nipoti». L'amico e "discepolo" Enrico Leoncini esprime ai familiari la propria vicinanza. «Non è mai venuto meno al suo impegno – le sue parole –. Era un uomo d'altri tempi. Ci ha spronati fino alla fine».

Paolo Braida

Tanti gli esponenti della politica regionale che ricordano la figura di Braida. «Impegno e dedizione, come amministratore e come politico, regista di quella crescita economica post terremoto che ha posto le fondamenta del Fvg di oggi e ispirato positivamente la schiera di amministratori degli ultimi decenni». Sono le parole che il capogruppo di Fedriga Presidente, Mauro Di Bert ha espresso, anche a nome dei colleghi del gruppo. «Con la scomparsa di Braida la comunità politica regionale e udinese perde uno dei suoi protagonisti degli anni '80 – le parole del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti –, uno dei fautori dello sviluppo del Friuli post-terremoto. Alla sua terra ha dedicato se stesso, come dirigente politico della Democrazia Cristiana e come consigliere e assessore regionale. Fu esempio rigoroso per generazioni di amministratori e politici. Esprimo il cordoglio mio e di tutto il gruppo regionale del Pd». «Il Pd di Udine – il commento di Rudi Buset e Maria Letizia Burtulo, segretario e presidente del Pd di Udine – è profondamente addolorato per la scomparsa di Paolo Braida, protagonista della politica cittadina come consigliere comunale e assessore negli anni Sessanta e dal 1970 al 1975, quando divenne vicesindaco della città prima degli importanti ruoli ricoperti nell'amministrazione regionale. Paolo si è impegnato per tutto l'arco della vita in politica, nell'amministrazione pubblica, nel volontariato – ricordano Buset e Burtulo, che è anche presidente dell'Ute Paolo Naliato – diventando uno tra i più apprezzati punti di riferimento del territorio».

Luca Braidotti, segretario provinciale del Pd, aggiunge: «Custodiremo il patrimonio che Braida ci ha trasmesso, innovando nella continuità un esempio che vogliamo mantenere vivo nella nostra comunità politica». Il funerale sarà celebrato giovedì, alle 9, nella chiesa di Sant'Osvaldo. Braida lascia i figli Giovanni, Martina, Costanza e Attilio.—

DOMANI IN SALA AJACE

Follini, i centristi e il libro sul padre

Chiara Dalmasso

Marco Follini

Una notizia, inattesa e sorprendente, ricevuta niente meno che dall'ex presidente della Repubblica Cossiga, lo sveglia nel cuore della notte di Natale del 2003: «Suo padre fu uno dei capi dell'operazione Gladio». Da questo spunto Marco Follini, politico e giornalista romano, eletto in quattro legislature tra Camera e Senato, ex senatore del Pd e vicepresidente del Consiglio, decide di scrivere "Beneficio d'inventario", il libro che presenterà domani a palazzo D'Aronco (ore 18, sala Ajace, con lo storico Raoul Pupo, in un evento promosso dall'assessore Stefano Gasparin e dall'ex segretario del Pd udinese Enrico Leoncini).

«Non credetti alle parole di Cossiga – spiega Follini –, conoscevo bene mio padre, che di certo era filo-americano, come tanti lo erano in quegli anni». Un periodo complesso, il secondo dopoguerra, che viene ripercorso «a partire da una classe dirigente composta da una serie di figure che, senza per forza stare al centro dell'attenzione, cambiarono il destino del Paese». Oggi, invece, è tutto diverso: «La politica va in direzione anti-centrista – riflette l'autore – ma chiunque ami la storia italiana potrà constatare che c'è una continua altalena tra periodi in cui predomina la logica del compromesso (quello democristiano, e andando a ritroso l'epoca giolittiana) e momenti caratterizzati da forte polarizzazione e radicalizzazione su certi temi». Un esempio? L'attualità: «Il campo politico diviso in due di Meloni da un lato e Schlein dall'altro». E ciò in un contesto geopolitico complesso, in cui è impossibile essere filoamericani come lo era suo padre: «L'era Trump ha lacerato ogni consuetudine».—

LA VITTIMA ERA UNA 55ENNE

Investita in via Forni L'autista patteggia

Alessandro Cesare

Il primo aprile 2023 ha investito una donna in via Forni di Sotto, causandole ferite che l'hanno portata al decesso qualche settimana dopo. La vittima, Fengxiu Wang, 55enne titolare di un centro massaggi in città, era stata soccorsa dal personale del 118. Stava trasportando in una borsa di marca Louis Vuitton l'incasso di giornata del suo centro massaggi, poco più di mille euro in contanti. Nei giorni scorsi la persona alla guida dell'auto Ford Focus, Luca Parise, goriziano di 25 anni, ha patteggiato una pena di un anno di carcere con pena sospesa, potendo contare su una diminuzione di un terzo per il danno risarcito e su un'ulteriore riduzione prevista dal rito. L'uomo, difeso dall'avvocato Samo Sanzin, venerdì è comparso davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico. L'accusa nei suoi confronti era di omicidio stradale.

Come ha ricostruito la Procura di Udine (il pm titolare del fascicolo è Andrea Gondolo), Parise, quel primo aprile 2023 procedeva lungo via Forni di Sotto e «omettendo di ridurre la velocità in presenza di un pedone in fase di attraversamento della strada, seppure fuori dalle strisce pedonali, nonché in presenza di visibilità non ottimale dovuta alla presenza del sole» colpì il fianco sinistro della donna che finì prima sul cofano dell'auto, poi sull'asfalto. Portata in ospedale dai sanitari accorsi sul posto, Wang è morta venti giorni dopo a causa delle gravi lesioni riportate e di un aggravamento delle sue condizioni di salute. Nel procedimento si sono costituiti parti civili i familiari della donna, assistiti dall'avvocato Piergiorgio Bertoli.—

DAVANTI AL GUP

Abusi su una minore Inflitti 6 anni e 7 mesi

Stava giocando sotto casa con la sua bicicletta quando un uomo di origini albanesi di 38 anni, diventato suo vicino di casa da appena otto giorni, le si è avvicinato baciandola sulla bocca e toccandole le parti intime. Questa almeno l'accusa della Procura di Udine, che l'ha mandato a giudizio per il reato di violenza sessuale. La bimba, all'epoca dei fatti, aveva 12 anni. Venerdì il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, al termine del rito abbreviato, l'ha condannato a 6 anni e 7 mesi di reclusione oltre al divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati da minori dopo l'esecuzione della pena. Il gup ha riconosciuto le aggravanti della tenera età della vittima e delle sue condizioni psichiche (ha una disabilità certificata).

È stato inoltre riconosciuto dal giudice un risarcimento di 10mila euro alla famiglia della vittima, nonché una provvisionale di 5mila euro. Ad assistere i genitori della minore nel procedimento è l'avvocato Emanuele Sergo.

Il fatto si è svolto in città nel giugno del 2023. A raccontare l'accaduto è stata la stessa dodicenne, parlandone con la sorellina e poi con i genitori. Da qui la denuncia alle autorità.

Il 38enne albanese è difeso dall'avvocato Erica Cicuttini, pronta a fare appello: «Siamo rimasti basiti per questa sentenza – ha ammesso il legale – in quanto basata solo sulla testimonianza della ragazzina. Nessuno ha assistito all'accaduto e nella zona non ci sono impianti di videosorveglianza». Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna di 2 anni e 8 mesi.—

A.C.

LA DENUNCIA DI ASSOCIAZIONE COSCIONI, OIKOS E RADICALI

Carcere di Udine sovraffollato e condizioni igieniche carenti

Una delegazione composta da rappresentanti dell'associazione Luca Coscioni, dei radicali di Udine e dell'associazione Oikos Ets ha visitato il carcere dei Udine, con l'obiettivo di verificare le condizioni di vita delle persone detenute e avviare un confronto costruttivo con l'amministrazione penitenziaria.

Dal gruppo è stato apprezzato lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione di vari spazi. Sono apparse evidenti, però, anche le molteplici criticità della struttura. A fronte di una capienza di 95 posti, la casa circondariale ospita attualmente 176 detenuti, con evidenti conseguenze sul piano della vivibilità e della gestione quotidiana. Al centro della visita anche le condizioni sanitarie, considerate particolarmente critiche: si segnalano difficoltà di accesso alle cure, ritardi diagnostici, carenze strutturali e di personale, nonché l'impossibilità di garantire la continuità terapeutica. A destare preoccupazione nella delegazione le condizioni igieniche della cosiddetta "prima comune", soprattutto per i detenuti privi di riferimenti familiari, e la situazione di coloro che, per problematiche relazionali o comportamentali, vengono collocati nella sezione "ex art. 32". A questo quadro si aggiunge la quasi totale assenza di attività lavorative interne, destinata ad aggravare la marginalità delle persone recluse.

La delegazione che ieri ha visitato il carcere di via Spalato a Udine

Dichiara Raffaella Barbieri dell'associazione Luca Coscioni: «Ad agosto 2024 abbiamo diffidato l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, in merito al servizio svolto nel carcere di Udine. A dicembre abbiamo presentato richiesta di accesso agli atti, ma a distanza di quasi un anno non abbiamo ancora ricevuto risposta». Alla delegazione ha preso parte anche Nicholas Garufi dei Radicali italiani, la consigliera comunale Anna Paola Peratoner e il presidente di Oikos Giovanni Tonutti: «Se da un lato si può constatare un miglioramento della struttura di accoglienza, dovuta soprattutto ai lavori di ristrutturazione in fase di conclusione, è molto preoccupante l'aspetto qualitativo della vita all'interno del carcere».

Un tema, quello delle criticità del carcere, che la consigliera del Pd Emanuela Celotto ha portato in consiglio regionale con un'interrogazione. Una questione di cui si sta occupando anche la consigliera del M5S Rosaria Capozzi. —

CURLING PARALIMPICO

L'INTERVISTA

Menardi la terza volta a cinque cerchi a casa sua

DE MICHIEL / A PAG. II

INFRASTRUTTURE

LA SITUAZIONE

Villaggio olimpico entro fine mese pronte le 377 mobile home

MICHIELLI / A PAG. III

IL PUNTO

La buona notizia e il bisogno di rispettare la fragilità di tutti

GIANCARLO PADOVAN

Le parole che volevamo leggere, quelle che ci piace scrivere. Lisa Vittozzi, una delle nostre possibili medaglie d'oro alla prossima Olimpiade di Milano-Cortina, non solo è tornata a parlare – ed averlo fatto in esclusiva per il nostro giornale non è secondario –, ma soprattutto ha ripreso gli allenamenti in vista del più importante traguardo della stagione. Di rilevanza mondiale, che si svolge ogni quattro anni, questa volta nella propria terra. L'occasione più propizia per cogliere un risultato che resterà nella vita prima che nella storia.

Lisa, bella e umile, forte e gentile è un'atleta che, dopo aver vinto la Coppa del Mondo in modo straordinariamente potente, ha sentito il bisogno di fermarsi. Fosse un richiamo del corpo o della mente ha poca importanza, l'unica cosa che conta è che Vittozzi ne sia uscita con la forza interiore, la serenità in se stessa e, soprattutto, quel ritrovato bisogno di combattere.

Certo, né a noi, né ad altri assicura medaglie o trionfi, sia perché è una persona seria, sia perché la preparazione è lunga e va curata nel dettaglio. Tuttavia essere uscita dal buio dell'inattività agonistica è un grande passo avanti.

La storia di Lisa, destinata ad un fine lietissimo, ci insegna, una volta di più, che i campioni sono fragili frammenti di fragilità. Per questo li dobbiamo accudire come un bene delicato e prezioso, da esaltare non solo quando vincono, ma anche se pensano a se stessi.—

Lisa Vittozzi, 30 anni, carabiniera di Sappada: dopo aver vinto la Coppa del mondo 2023-24 nella scorsa stagione non ha gareggiato

Il sorriso di Vittozzi «Giochi, arrivo»

Biathlon: la campionessa di Sappada riparte dopo i guai fisici e un doloroso anno di stop
«Lavoro per tornare al meglio e il mio corpo risponde bene, alla fine non avrò rimpianti»

LA MOSTRA A LONGARONE / Un viaggio immersivo che unisce i Giochi 1956 con quelli del 2026

Cortina, due Olimpiadi in 70 anni

Alessandro Michielli / CORTINA

Un viaggio immersivo che unisce i Giochi olimpici invernali del 1956 con quelli del 2026. Il 6 giugno è stata inaugurata negli spazi di Longarone Fiere la mostra «Cortina d'Ampezzo. Le due Olimpiadi».

Curata dall'architetto Ugo Soragni e promossa da Regione del Veneto, Comune di Cortina d'Ampezzo, Longarone Fiere Dolomiti, Fondazione Cortina, Venicepromex e Sistema Camerale Veneto, la mostra sarà itinerante e verrà allestita nelle principali città venete.

L'esposizione è caratterizzata da un mix di ambienti immersivi multimediali e oggetti storici: tra questi una fiaccola olimpica originale del 1956, affiancata a quella del 2026, un esemplare di bob degli anni Cinquanta, poster e fotografie, progetti e plastici degli impianti sportivi e delle altre opere connesse, dalle strade ai centri commerciali. A punteggiare il racconto sono poi diversi video d'epoca, tra cui cinegiornali e filmati dell'istituto Luce, che raccontano l'epopea turistica e mondana di Cortina e i protagonisti della prima Olimpiade ospitata ai piedi delle Tofane.

La mostra è strutturata in sei spazi dedicati a «Lo scenario dolomitico e la Conca ampezzana», «La Regina delle Dolomiti tra natura, sport e mondanità», «Cortina 1956: l'Olimpiade della rinascita», «L'apertura dei Giochi: tra tradizione e nuove tecnologie di comunicazione», «Le competizioni, i protagonisti, le vittorie» e «Cortina 2026: l'Olimpiade verde».

«Questa mostra itinerante ci prepara a vivere lo straordinario appuntamento con i Giochi invernali di Milano Cortina 2026», afferma Cristiano Corazzari, assessore alla Cultura e al Territorio della Regione del Veneto. «Si tratta di una esposizione che accompagna il pubblico in un itinerario che dal passato, dalle Olimpiadi di Cortina del 1956, quelle che hanno proiettato la Regina delle Dolomiti nel mondo, ci consente di allungare lo sguardo verso il futuro, un'Olimpiade green che porterà le Dolomiti ampezzane negli schermi televisivi di miliardi di persone da ogni continente. Sarà l'occasione per raccontare il nostro territorio oggi, un connubio fatto di cultura, paesaggio, storia ma anche di tecnologia e talento sportivo».

«Abbiamo voluto con forza questa mostra come iniziativa di marketing territoriale e approfondimento culturale per accompagnare l'avvicinarsi delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Cortina», dichiara Caterina Carrer, presidente di Longarone Fiere Dolomiti. «L'esposizione vuole anche lanciare un segnale di evoluzione: Longarone Fiere Dolomiti punta a diventare sempre più la porta d'ingresso delle Dolomiti per visitatori e turisti e ad affiancare agli eventi fieristici, che continueremo a ospitare e promuovere, manifestazioni culturali, mostre e concerti».

«Questo evento rappresenta un importante tassello del percorso di Fondazione Cortina per avvicinare il territorio ai Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026», afferma Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina. «Portare questa narrazione in tutto il Veneto significa valorizzare la memoria storica di una manifestazione che ha segnato profondamente l'identità della nostra comunità, mettendola in dialogo con il futuro che ci attende. Cortina d'Ampezzo sarà l'unica località in Italia ad ospitare nuovamente i Giochi, 70 anni dopo l'edizione del 1956: un primato che ci onora e ci responsabilizza».—

Verso le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026

Lisa Vittozzi, 30 anni, è pronta a tornare dopo un anno di stop, qui in alto con l'altra carabiniera ora ai box Federica Brignone

Voglia di Olimpiade

Vittozzi rompe il silenzio: «Ora sto di nuovo bene, continuerò a combattere»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

«Nell'ultimo anno avevo trascurato la mia salute mentale e fisica e alla fine è arrivato un conto salatissimo. Lo scorso inverno è stato difficile e complicato, ma ho appreso molto. Con pazienza e perseveranza ho ricostruito il mio equilibrio e ora sento di poter guardare avanti con fiducia».

Le parole che rompono il lungo silenzio di Lisa Vittozzi, suonano dolci come il miele all'orecchio del mondo di tifosi e appassionati di biathlon, che tanto hanno sofferto la sua assenza dalle gare nella passata stagione. La 30enne carabina delle meraviglie, atleta imprevedibile e controversa, descrivibile entro un profilo dalle caratteristiche più uniche che rare, manda il tanto bramato segnale di riconquista di pace interiore e desiderio di riscatto, dopo l'asfittico stallo in un alone d'angoscioso silenzio. Lei stessa dichiara d'aver vissuto con affanno la perenne ricerca d'automotivazione in questi lunghi mesi, per tornare a puntare ai vertici, lei, indomita che conosce bene il sapore dell'adrenalina e del podio.

Nel primi giorni caldi di un'estate cruciale per la storia della sua carriera e della sua vita, la fuoriclasse dal cuore bifronte, mezzo veneto e mezzo friulano, ha dato qualche breve anticipo sui futuri passi.

Possiamo ufficialmente parlare del ritorno di Lisa Vittozzi?

«Più corretto parlare di una forte volontà e desiderio di ritornare e combattere. Come dicevo, in questi mesi ho imparato ad ascoltare il mio corpo e ora finalmente mi sento di nuovo bene».

Sei già impegnata con la preparazione estiva?

«Ho iniziato gradualmente i carichi di allenamento perché comunque il mio fisco nell'ultimo anno era a pezzi e ha avuto bisogno di ristabilizzarsi e abituarsi ai programmi di lavoro».

Sensazioni e riscontri?

«Gli allenamenti stanno andando bene e il fisico sta rispondendo come speravo, perciò il *feedback* è positivo».

Programma d'allenamento?

«Quest'estate, almeno la prima parte, mi allenerò da sola perché come detto avevo bisogno di una diversificazione del programma e non avrebbe avuto senso allenarmi con le ragazze. Spero che tutto vada come ci siamo prefissati e di raggiungerle ad ottobre per la fine della preparazione».

Olimpiade di casa e Coppa del mondo, obiettivi?

«L'Olimpiade sarà l'obiettivo principale il prossimo inverno. Spero di arrivarci pronta al momento giusto perché ci tengo molto, pur non volendo viverla come un'ossessione».

Con quale spirito attendi le future sfide?

«Cerco di lavorare giorno per giorno dando il mio massi-

Domani incontro con Brignone a Milano

Domani, alle 18, a Milano, Banca Generali organizza «Slalom tra campioni!», faccia a faccia con Federica Brignone, la nostra miglior sciatrice, ancora bloccata da un gravissimo infortunio accaduto ai campionati italiani. Le ultime notizie che la riguardano sono buone: ha buttato le stampelle, sta proseguendo la riabilitazione e, soprattutto, non dovrà essere operata ad entrambi i crociati. Appuntamento domani all'auditorium Torre Generali, Piazza Tre Torri, 1 a Milano.

Oltre 25 mila persone a sNOw difference

Il progetto «sNow difference expedition» ha avuto un successo notevole. Promosso e finanziato dalla Regione Veneto e realizzato da Fondazione Cortina, ha attraversato tutte le province della regione, facendo tappa nei principali eventi sportivi del territorio e coinvolgendo oltre 25 mila persone di tutte le età, in un percorso di gioco e condivisione. Bambini, famiglie e appassionati hanno avuto la possibilità di cimentarsi in diverse attività, oltre che di incontrare atleti di alto livello.

PARALIMPIADI / LA CORTINESE FARÀ COPPIA CON IL CADORINO MATTEO RONZANI

Dal fondo alla passione del curling Menardi: «Vorrei fare tutte le gare»

Luca De Michiel / CORTINA

Le regine delle *stone* sono ampezzane. Non ci solo le bravissime ragazze capitanate da Stefania Constantini (con lei anche Giulia Zardini Lacedelli e Marta Lo Deserto) a difendere i colori azzurri a Milano Cortina 2026. Perchè anche Angela Menardi sarà con tutta probabilità una delle due bellunesi del curling chiamata a difendere i colori azzurri alle prossime Paralimpiadi.

Assieme a lei dovrebbe esserci anche il cadorino Matteo Ronzani. Condizionale d'obbligo fino alla convocazione ufficiale della federazione, che però ad oggi pare scontata.

Giocheranno insieme? Difficile ancora da dire, perché se da un lato i due hanno dimostrato un ottimo feeling in coppia nel doppio misto, vincendo il campionato tricolore, dall'altra parte la contemporaneità di gioco tra specialità diverse nell'evento paralimpico fa sì che, insieme ai tecnici, debbano decidere se giocare nella competizione a squadre o appunto in quella mixed doubles.

Intanto la cortinese Menardi sta per disputare la sua terza competizione a cinque cerchi, un traguardo di tutto rispetto per un'atleta.

Angela, come stai vivendo l'attesa?

Il cadorino Matteo Ronzani e la cortinese Angela Menardi

«Questa potrebbe essere la mia terza Olimpiade, e chi se l'aspettava. Giocarla in casa sicuramente avrà un sapore diverso, sarà speciale e pensare che non volevo nemmeno iniziare a giocare a curling. L'altra cosa che mi rende molto orgogliosa è che ci siamo non solo perché Paese ospitante ma anche perché siamo riusciti a qualificarci con i punti del ranking ottenuti in questi mesi. Penso sia un aspetto fondamentale da sottolineare».

Raccontaci dunque come è nato il feeling con questo sport.

«Per caso e puro divertimento. Ho deciso di lasciare lo sci di fondo, era diventato un'ossessione per me, stavo

L'OBIETTIVO

«Lavoro dando il massimo, anche se le cose non dovessero andare come voglio, non avrò nessun rimpianto»

NIENTE OSSESSIONE

«I Giochi saranno l'obiettivo principale, spero di arrivarci pronta, ma non voglio viverla come un'ossessione»

mo sempre, in modo che anche se le cose non dovessero andare come voglio, non avrò nessun rimpianto e potrò essere in pace con me stessa sapendo di aver dato tutto. Questo è sempre stato il mio mantra».

L'augurio che Lisa fa a Lisa?

«Spero di rimanere in salute, perché so che se quella sarà dalla mia parte, sarò un'avversaria da battere e potrò giocare al meglio le mie carte».

Campionessa del mondo nella stagione 2023-24, con varie medaglie mondiali conquistate che arricchiscono il suo palmares, la fuoriclasse sappadina che il 4 febbraio scorso ha festeggiato i suoi 30 anni, si prepara così al prossimo vertiginoso giro di giostra.

Artista del poligono, poderosa macchina di resistenza sullo sci stretto, Vittozzi è un'avversaria temuta quanto rispettata nel funambolico circo del biathlon. Nella sua teca di casa, c'è già la medaglia olimpica di bronzo vinta nel 2018 a Pyeongchang nella staffetta mista, ma la sensazione è che a Milano-Cortina, la leonessa di Plodn considerata la fierezza del suo carattere, si batterà per cercare un sigillo individuale e che non abbia abituato il pubblico alle sorprese, certo non si può dire. La cosa migliore ora, è lasciarle ancora un attimo di tranquillità, il conforto del silenzio e della concentrazione, il tempo per liberarsi da ogni demone e quindi finalmente uscire a riveder le stelle. —

Confronto su sostenibilità e innovazione

Domani, dalle 14.30 alle 16.30, si svolgerà la tavola rotonda digitale: «Verso i Giochi Olimpici di Milano-Cortina. Sostenibilità e innovazione al servizio dello sport». Moderata da Sebastiano Barisoni, vicedittore e Radio 24, alla discussione parteciperanno: Daniel Alfreider (Provincia Bolzano, Pier Francesco Caria (Fondazione Mi-Cor.), Francesco Conci (Fiera Milano), Elisa De Berti (assessore regionale), Paolo Pizzarotti (impresa Pizzarotti), Fabio Massimo Saldini (Simico), Carlotta Ventura (Amsa).

La terza

«Ho già partecipato a due edizioni Giocarla qui in casa ha un sapore speciale»

male se non mi allenavo. Un giorno abbiamo deciso di trovarci con una vecchia compagnia con la quale praticavamo curling, ci siamo divertiti un sacco a giocare di nuovo. Senza dirci nulla ci hanno iscritto ai campionati italiani e da lì è iniziato questo viaggio. Mi sono però sempre detta che non doveva tornare ad essere un'ossessione praticare sport».

È un viaggio che ti ha portato ad eccellere sia in squadra che nel doppio misto. In che specialità ti vedremo sul ghiaccio nel 2026?

«Devo dire che, se dipendesse da me, sarebbe una scelta difficile. Vorrei giocarle tutte e due ma è impossibile vista la contemporaneità degli eventi. Credo alla fine sarò in squadra, anche se con Matteo Ronzani il feeling è enorme ed abbiamo fatto molto bene nelle ultime apparizioni. Sono due specialità che ti lasciano emozioni diverse, non ne ho una preferita. Sicuramente in squadra il gioco è meno dinamico e veloce».

Il tutto si svolgerà nella tua Cortina, come giudichi ad oggi location ed accessibilità?

«È uno stadio bellissimo, anche se ovviamente non ho mai testato le condizioni del ghiaccio che troveremo alle Paralimpiadi. Sicuramente mi fa piacere si svolgano qui da noi le gare di curling, anche se per la crescita del movimento forse sarebbe stata meglio ospitarle in una grande città. A Cortina ci sono tanti lavori in corso ad oggi, spero finiscano le varie opere che sicuramente renderanno il paese più accessibile a noi disabili. Fino ad oggi è stata dura, anche parlando di strutture ricettive, questo appuntamento lascerà in eredità dei miglioramenti che ci consentiranno in futuro anche di svolgere qui raduni e campionati, fino ad ora non è mai stato possibile». —

A inizio luglio a Cortina sbarcherà anche la ditta Losberger De Boer
Realizzerà le grandi strutture di accoglienza nell'area di Fiames

Giochi e infrastrutture Il villaggio olimpico è sulla buona strada Ora tocca agli olandesi

Alessandro Michielli / CORTINA

Prende forma il villaggio olimpico di Cortina. A Fiames sono state consegnate quasi tutte le casette che andranno a comporre l'area riservata a gran parte degli atleti che parteciperanno ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026.

Molti dei moduli abitativi sono già stati posizionati ed ora sono in attesa di essere dotati di tutti i sottoservizi. Prosegue anche la realizzazione del terrapieno, realizzato dalla ditta Fratelli De Pra con il materiale inerte prelevato dal lago di Auronzo, sul quale verranno posati i restanti moduli.

Simico, la società che svolge tutte le attività di realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi del 2026, ha dichiarato che tutte le 377 *mobile home* verranno consegnate entro il mese di giugno.

Uno scatto dall'alto del villaggio olimpico nell'area di Fiames

L'ARRIVO DEGLI OLANDESI

Tra fine giugno e inizio luglio a Fiames sbarcherà anche la ditta Losberger De Boer: gli olandesi dovranno realizzare le grandi strutture di accoglienza all'interno del villaggio.

L'intervento, da 39 milioni di euro, prevede la realizzazione del villaggio temporaneo che accoglierà gli atleti olimpici e paralimpici. La realizzazione dell'opera si articola in tre fasi: costruzione dell'infrastruttura, allestimento per i Giochi e successiva disassemblaggio al termine delle competizioni. Si provvederà quindi al ripristino dell'area di Fiames.

LE CASETTE OLIMPICHE

Le 377 mobile home che ospiteranno i 1.400 atleti dei Giochi Milano Cortina 2026 sono al 100% made in Italy, progettate per garantire funzionalità, accessibilità e benessere, con arredi ergonomici, spazi ottimizzati e sistemi di domotica.

Le casette vengono trasportate in coppia, su strada, tramite due convogli speciali, che ne garantiscono una movimentazione sicura ed efficiente. I viaggi, principalmente notturni, proseguiranno fino alla fine di giugno. Una volta a destinazione, le *mobile home* – lunghe 8,60 metri e larghe 4,50 metri – verranno posizionate e allestite in tempi rapidi, grazie a un sistema modulare che ottimizza l'installazione e riduce al minimo l'impatto ambientale. Ad oggi dotate di letti, armadi, sanitari e climatizzatore, saranno successivamente completate con i corredi olimpici.

Fabio Massimo Saldini (Simico)

Andrea Varnier (MiCo)

Le *mobile home* sono costruite con materiali riciclabili e certificati, un isolamento ottimizzato e finiture *eco-friendly* e dotate di certificazione Epd, che attesta un ciclo di vita studiato per minimizzare l'impatto ambientale e garantire trasparenza nei processi produttivi. Il *design* segue i principi dell'architettura sostenibile, con una configurazione pensata per essere riutilizzata al termine dei Giochi, assicurando che le strutture possano avere una seconda vita in altri contesti, riducendo gli sprechi e massimizzando l'efficienza delle risorse impiegate.

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

Percorso e tempi di lavoro prevedono, in parallelo, le attività di posizionamento delle *mobile home* e la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad animare il villaggio, posizionate al di sotto di passerelle sopraelevate che compongono il sistema di viabilità per gli atleti. Il termine delle attività è previsto per il 30 ottobre 2025, data in cui il villaggio verrà consegnato alla Fondazione Milano Cortina 2026 guidata da Andrea Varnier.

«Grande attenzione è stata riservata all'accessibilità per gli atleti paralimpici, assicurando ambienti fruibili e confortevoli per tutti, con il 50% delle casette universalmente accessibili rispetto al 25 richiesto originariamente», aveva specificato in una nota il Commissario di governo Fabio Massimo Saldini, al quale aveva fatto eco il ministro dello Sport, Andrea Abodi: «Le casette del villaggio olimpico, altra eccellenza del made in Italy, fanno aumentare in tutti noi, mi auguro diffusamente, che tutto stia andando nella giusta direzione», aveva detto il ministro Abodi.

Spazio ora agli olandesi di Losberger De Boer: con il loro intervento il villaggio olimpico acquisirà una forma più definita. —

VIAGGIO NEI QUARTIERI

Questa mattina c'è il caffè con i lettori L'appuntamento è al bar All'Angolo

Non solo viabilità e sicurezza, ma anche commercio, appuntamenti estivi e segnalazioni di varia natura. Il nostro tour nei quartieri della città riparte da Udine Centro: questa mattina, a partire dalle 11, il terzo appuntamento dell'ormai tradizionale rubrica targata Messaggero Veneto si svolgerà al bar All'Angolo di piazza Patriarcato, giusto a un passo da porta Manin e, quindi, dalle vie più frequentate del centro storico.

Per l'occasione, saremo a disposizione della cittadinanza così da poter ascoltare segnalazioni e accoglier lamentele, proposte, critiche, idee. Insomma, tutto quello che può contribuire alla crescita dell'esteso e variegato quartiere numero 1.

Un caffè in compagnia e quattro chiacchiere: l'occasione sarà altresì propizia per analizzare alcune delle tematiche già affrontate durante le riunioni del locale consiglio di quartiere partecipato, ma non solo.

Come già avvenuto nei primi due appuntamenti andati in scena in Chiavris e ai Rizzi, infatti, anche in questo caso l'incontro servirà a dare voce pure a tematiche che, per diversi motivi, non sono ancora state portate alla conoscenza del quartiere.

All'appuntamento di questa mattina parteciperà un nostro giornalista al quale associazioni ma anche "semplici" cittadini potranno riferire le proprie segnalazioni e testimonianze, delle quali poi si terrà opportunamente traccia, l'indomani, sulle pagine del nostro quotidiano.

L'incontro durerà un'ora circa: sul posto, potrete riconoscerci grazie al roll-up griffato Messaggero Veneto che esporremo puntualmente all'esterno del locale. Vi aspettiamo, dunque, ancora una volta numerosi. —

Il bar All'Angolo di piazza Patriarcato ospiterà il caffè con i lettori

L'INIZIATIVA DELL'AFDS PROVINCIALE DI UDINE

Vinta la maratona del dono Le sacche di plasma sono 188

Gran finale con il passaggio del testimone dall'iscritto più anziano alla più giovane La presidente Nardon: «Impegno quotidiano a coinvolgere le nuove generazioni»

Dopo esattamente 24 ore e 188 sacche di plasma raccolte, per un totale di 145 chilogrammi, la maratona di 24 ore di dono organizzata anche quest'anno dall'Afds provinciale di Udine si è conclusa con il passaggio finale del testimone dal più anziano iscritto, Dino Durì, 65 anni, tra pochi giorni di Udine, alla più giovane, Silvia Molaro, 18 anni compiuti a febbraio con al suo attivo una prima donazione di sangue intero. Residente a Codroipo, è iscritta all'attivissima sezione studentesca dell'Iti Malignani di Udine.

«La partenza e l'arrivo della 24 ore con il donatore più anziano e quello più giovane fotografa bene il nostro impegno quotidiano nel coinvolgere le giovani generazioni in un piccolo atto che però salva la vita a tantissime persone», ha commentato la neo presidente dell'Afds, Manuela Nardon. Il risultato, quindi, è stato di 188 donazioni (di cui 51 da parte di volontari under 28), su un totale di 206 iscritti alla maratona.

Inevitabilmente alcuni sono risultati non idonei ai controlli preliminari, a dimostrazione di come questi siano eseguiti in maniera severa a tutela dei malati. L'evento, in particolare, ha rodato una macchina organizzativa in grado di entrare in funzione nel momento in cui si presentasse la necessità, in brevissimo tempo, di una grande quantità di sangue. Oltre che, con l'edizione di quest'anno, anche di plasma, come per esempio in caso di grandi emergenze.

Ma l'eccezionalità dell'evento è proseguita ieri, quando, al mattino presto, l'Afds ha ricevuto un'inaspettata visita: quella dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, che ha voluto portare un saluto e un ringraziamento ai donatori presenti e al personale del Centro trasfusionale, guidato dal direttore Giovanni Barillari. Oltre alla benedizione e a una preghiera, Lamba, che è medico, ha voluto informarsi e confrontarsi anche su aspetti più tecnici.

E poi, a completamento di un'edizione piena di soddisfazioni, una piacevole curiosità: nel cuore della notte hanno deciso di donare anche quattro sanitari dell'ospedale, coinvolti nello spirito della maratona. A riprova che la solidarietà accomuna e coinvolge davvero tutti, volontari e professionisti.

All'arrivo, oltre ai vertici dell'Afds provinciale, erano presenti anche la coordinatrice infermieristica del reparto di Medicina trasfusionale, Simonetta Gallo, la consigliera comunale Antonella Fiore e la presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Anna Maria Bergamin. —

La presidente Afds, Manuela Nardon, con Silvia Molaro e Dino Durì

L'ELEZIONE

Alla guida di Anteas arriva Maurilio Venuti

Da sinistra, Greatti, Venuti e Rivilli con i giovani dell'Ufficio Anteas

È Maurilio Venuti il nuovo presidente dell'Anteas regionale del Fvg, l'Associazione nazionale terza età attiva solidale. L'elezione è avvenuta nei giorni scorsi all'unanimità. Subentra a Rita Nassimbeni. Ad affiancarlo alla vice presidenza saranno Giulio Greatti e Angelo Rivilli.

I lavori sono stati presieduti da Renata Della Ricca, della segreteria regionale della Cisl, mentre a introdurre l'assemblea è stato il vice presidente Greatti, che ha illustrato l'attività del sodalizio. A cominciare – ha detto – dalle funzioni di promozione con incontri sul territorio a sostegno e coordinamento delle associazioni operanti in regione per promuovere la solidarietà, l'integrazione sociale, l'attenzione alla persona, il volontariato e i percorsi di cittadinanza, volti ad aiutare la comunità a costruire soluzioni condivise.

Venuti ha ringraziato sia l'assemblea, per la fiducia ricevuta, sia Nassimbeni e gli altri membri del direttivo uscente, per l'attività profusa a favore della solidarietà, delle persone anziane, sole e meno abbienti del territorio di competenza. Della Rica si è complimentata con il nuovo presidente e per la sua esperienza nel sociale, nella sanità, nel mondo dei lavoratori e con i giovani della scuola. Ha chiuso i lavori, il segretario regionale dei pensionati Cisl, Luciano Bordin, che ha ricordato che «l'Anteas opera e collabora in piena sintonia con la federazione Cisl dei pensionati che, non si limita a patrocinare, ma sostiene e ne valorizza le attività». —

A.D'A.

IL PROGETTO DAI E VAI

Disabilità e sport a scuola Attività integrate tutto l'anno

Sono stati più di 130, tra studenti e persone con disabilità, i protagonisti nella 18ª edizione del progetto "Dai e Vai. Sport Inclusione, Integrazione, Socialità" che si è svolto nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 e che dal 2006 ha complessivamente coinvolto oltre 2000 studenti.

L'attività li ha visti impegnati nelle strutture sportive scolastiche, le palestre del Centro studi di Udine (Itc Zanon, liceo Marinelli e istituto Malignani), della scuola media Tiepolo di Udine, degli istituti comprensivi di Tavagnacco e dell'Isis di Gemona. Un'esperienza speciale, come affermato da molti studenti sottoposti a interviste mirate prima e durante il percorso. Anche perchè diversi di loro erano alla prima volta nel rapportarsi in maniera diretta e tangibile con persone adulte con disabilità, in prevalenza intellettive.

Il progetto, ideato e coordinato dal professor Giorgio Dannisi, e organizzato sotto il coordinamento del Comitato sport cultura solidarietà, con il sostegno e il patrocinio della Fondazione Friuli, di Amga Servizi e di Credit Agricole, si è concretizzato grazie a un qualificato e motivato staff di docenti delle scuole aderenti: i professori Leonardo Esposito, Antonio Tomè, Susanna Valerio, Clara Catena, Sara Pittino e Lucio Bergomas. A partecipare con le persone con disabilità delle rispettive organizzazioni sono state le associazioni Comunità del Melograno, Insime si Può, Oltre lo Sport e Csre di Gemona hanno partecipato.

Grazie alle riconosciute finalità sociali ed inclusive, il progetto "Dai e Vai" che anche per la sua longevità ha pochi eguali non solo in regione, ma anche in Italia, è patrocinato anche dalla Consulta regionale per le disabilità e dalla Fish (Federazione italiana superamento handicap).

Sei i gruppi di lavoro che hanno svolto attività sportive integrate con incontri monosettimanali. Nel programma, anche incontri formativi ed educativi mirati a conoscere la disabilità nelle sue varie sfaccettature e propedeutici all'approccio concreto in chiave interattiva e inclusiva. —

Nella foto di gruppo, i partecipanti durante una delle attività del progetto di sport e inclusione "Dai e Vai"

La categoria spiega perché non sia possibile aprire un pronto soccorso attivo 24 ore su 24

In pochi, minacciati e soli Così lavorano i veterinari

IL CASO

CHIARA DALMASSO

Carenza di personale che possa garantire un ricambio generazionale, orari spesso proibitivi, nessun aiuto dall'esterno, cui si aggiungono frequenti aggressioni e minacce: i medici veterinari di Udine e dei comuni limitrofi descrivono, tramite un intervento condiviso con questo giornale, una situazione complessa, spiegando i motivi che rendono impossibile la creazione di un pronto soccorso aperto 24 ore su 24.

«Come stabilito nella Conferenza Stato-regioni del 26 novembre 2003 e nei relativi recepimenti regionali – scrive Chiara Colautti, vice-presidente dell'Ordine dei medici veterinari della provincia di Udine – le uniche strutture che possono fornire assistenza continua sono gli ospedali. Le cliniche possono effettuare queste prestazioni solo se garantiscono sempre la presenza del veterinario, obbligatoria nelle ore notturne solo qualora vi siano degenti ricoverati. L'ospedale veterinario, inoltre, per casi complessi e non differibili, deve poter attivare anche altre figure professionali (ad esempio chirurgo e anestesista), ma questo richiede un numero di professionisti turnisti elevato, esattamente come accade in un ospedale umano». La maggior parte degli ambulatori di Udine e dintorni, precisano i veterinari, «sono strutture medio-piccole con un numero ridotto di professionisti, per cui non è pensabile proporre un servizio al di sopra delle proprie possibilità lavorative, perché questo andrebbe a scapito della qualità del servizio offerto, non solo di notte, ma anche durante il giorno».

Ma non è tutto: «L'apertura di un pronto soccorso, proprio perché impresa privata, prevede un investimento non indifferente, e costi elevati non sostenibili se il numero di accessi non è sufficiente, e comunque implica una maggiorazione dei costi delle prestazioni svolte in regime di urgenza».

A supporto dei cittadini con animali domestici, a Udine esiste un servizio di guardia medica veterinaria, attivo fino alle 24 e nei giorni festivi, che «grava esclusivamente sui professionisti, che prolungano volontariamente il loro orario di lavoro». Tale servizio è l'erede di quello di reperibilità notturno e festivo nato negli anni Novanta sulla base della disponibilità dei medici veterinari attivi all'epoca: «Da allora molti di loro sono andati in pensione o si sono ritirati dal servizio – spiega Colautti – non venendo purtroppo sostituiti per mancanza di nuovi veterinari; per garantire il servizio così com'era, i colleghi rimasti si sono trovati a dover raddoppiare o triplicare il loro impegno di reperibilità con orari non sostenibili, e per questo hanno si sono trovati costretti a ridurne l'orario».

Oltre all'impossibilità di garantire un ricambio generazionale, «si aggiunga che al giorno d'oggi il fattore sicurezza del personale si fa sempre più necessario: ce lo dimostrano le tante aggressioni contro medici e infermieri, e in alcuni casi pure veterinari; lo confermano le segnalazioni che arrivano anche a noi, da parte dei nostri iscritti, di aggressioni (fortunatamente, a Udine, per ora solo verbali) subite da alcuni colleghi, insultati o minacciati dai clienti, o non pagati». —

Un gatto nel corso di una visita dal veterinario

OGGI ALLA LIBRERIA TARANTOLA

Umanità e inclusione per gli animali anziani o disabili Irene Giurovich presenta il suo nuovo romanzo

Esplorare il mondo degli animali con gli occhi dell'inclusione: oggi, alle 18, alla libreria Tarantola, sarà possibile approfondire questo tema con la presentazione del romanzo "Il guinzaglio" di Irene Giurovich. In dialogo con la giornalista Elisa Michellut, l'autrice rifletterà sulla necessità di essere accoglienti e umani nei confronti degli animali meno fortunati, quelli affetti da malattie croniche, da disabilità fisiche o semplicemente giunti nella fase della vita cosiddetta della terza e quarta età, ovvero da "grandi anziani". Il romanzo è il seguito de "L'ultimo Battito", uscito nel 2024, ma è fruibile come lettura indipendente, incentrata sulla difesa dei diritti degli animali anziani o disabili.

NELL'AREA VERDE DI FRONTE AL VISIONARIO

Cocktail ed elettronica aprono l'estate del Cec Stasera il live musicale

Torna il VisioGarden, aperto dal live set del collettivo UdinElettronica: l'appuntamento è per questa sera alle 20, nell'oasi verde di fronte al Visionario.

Riparte la lunga estate urbana, progettata dal Centro espressioni cinematografiche (Cec), con il ristorante Buchetto e la mediateca Mario Quargnolo sotto il segno di UdinEstate, che porterà in Asquini 33 tanta musica dal vivo (dj e band), lezioni di ballo (swing, boogie woogie, rockabilly jive), talk di approfondimento e degustazioni a tema cinematografico, rivolte a chiunque ami i cocktail e i vecchi film.

UdinElettronica proporrà un live set potente e ricco di sperimentazione, un continuum in cui tre musicisti (Karpa, StenStenSten, Ashiq Project) si esibiranno contemporaneamente utilizzando strumenti elettronici ed acustici, per dialogare in maniera estemporanea ed improvvisata. La musica scorrerà a flusso continuo per l'intera durata dell'esibizione. Fino al 2 settembre, poi, ogni martedì, i riflettori del VisioGarden continueranno a essere puntati sui migliori dj e i migliori collettivi del territorio: si passerà dalla fresh music di Dj Cic.1 (24 giugno) alle raffinate contaminazioni dei Cucina Internazionale (1° luglio), da Dj Sasso e Leo Rose (8 luglio) a Dj Triptamica (15 luglio), da Dj Julio Montana (29 luglio) ai Genau Experience (5 agosto) e a tanti altri ancora.

Tra selezioni musicali mainstream e underground, sonorità elettroniche, groove ipnotici e atmosfere immersive, il giardino vibrerà per tutta l'estate con l'energia giusta e offrirà a tutti gli spettatori la possibilità di fare pausa al Chiosco Bar del Buchetto, aperto dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 24 (in caso di maltempo ci si trasferirà al coperto, al primo piano del cinema).

Visionario Garden 2025 conta sulla partecipazione del Comune e della Regione e sulla collaborazione di Circolo Zoo, di Planet Rock Studio, di Fitness Island – Evolution e di Idea srl/Udine Cocktail Week.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a ingresso libero, escludendo le degustazioni e la serata fitness del 19 giugno. Per maggiori informazioni e per il programma completo: www.visionario.movie. —

Karpa Promo

Ashiq Project

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via V. Veneto, 2/A Tel. 0432920747

BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MUZZANA DEL TURGNANO
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

PAULARO
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

TARCENTO
Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

TORVISCOSA
Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

AL PALMANOVA VILLAGE

Grandi eventi e concerti Si entra con lo shopping

Lo shopping che apre le porte della musica e dei grandi eventi: fino al 20 giugno, facendo acquisti negli oltre 90 negozi del Palmanova Village, grazie alla collaborazione tra il villaggio e l'azienda Zenit/Azalea.it, sarà possibile aggiudicarsi i biglietti per 30 spettacoli dal vivo in diverse località della regione, dal Castello di Udine a Lignano, da Palmanova ad Azzano Decimo. Effettuando acquisti per un valore minimo di 200 euro in un'unica giornata e fino a un massimo di 3 scontrini da presentare presso l'Info lobby del Villaggio il giorno stesso, si ricevono due biglietti omaggio validi per l'ingresso a uno spettacolo di un artista a scelta, in base all'importo complessivo speso. Le soglie di spesa minima sono tre, ovvero 200, 250 e 300 euro e danno accesso agli eventi suddivisi in altrettante categorie. —

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Strumentisti di sala Master per infermieri

Formare personale infermieristico e ostetrico con competenze specialistiche avanzate di sala operatoria. In particolare, per l'assistenza peri-operatoria nell'ambito della chirurgia ginecologica oncologica, della chirurgia benigna, di quella uroginecologica, della chirurgia ambulatoriale, senologica e durante la gravidanza.

È l'obiettivo del primo master per "Strumentisti di sala operatoria – area ostetrica/ginecologica" organizzato e attivato dal Dipartimento di medicina dell'Università di Udine diretto da Lorenza Driul. Il programma prevede che per un anno i dieci corsisti del master facciano oltre 300 ore di formazione in aula e online e altrettante di stage nelle strutture dell'Azienda ospedaliera universitaria Friuli centrale. —

INCIDENTE A FORNI DI SOPRA

Finisce con l'auto in bilico sulla scarpata

Due alberi, a bordo della carreggiata, hanno evitato che il veicolo precipitasse. Il conducente estratto dai vigili del fuoco

Simone Narduzzi / FORNI DI SOPRA

In bilico fra strada e scarpata, solo due alberi a tutela di un equilibrio precario ma provvidenziale. È proprio in quel punto, infatti, a margine della statale 52, all'altezza di Forni di Sopra, che nel primo pomeriggio di ieri un'auto ha terminato la sua corsa dopo essere uscita autonomamente dalla strada.

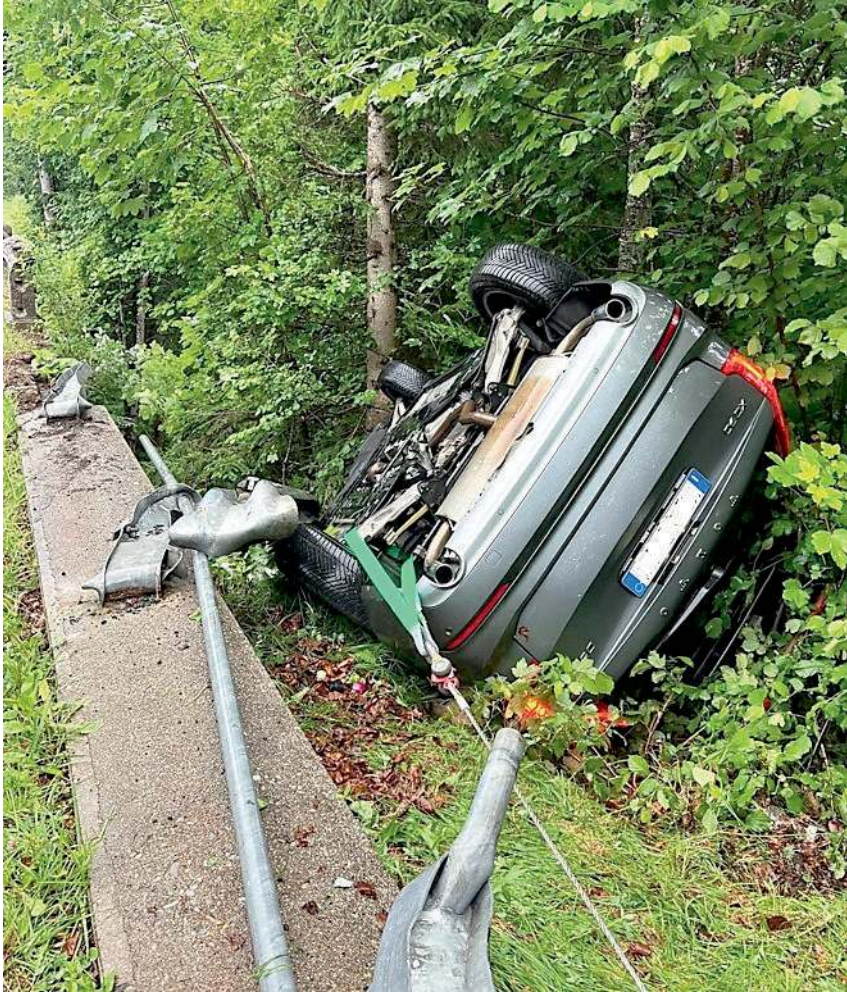
Il veicolo, con a bordo soltanto un uomo del posto, si trovava a pochi metri dal ponticello sopra il rio Calda quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha sbandato deviando dall'asfalto, sfondando quindi un'intera porzione di guardrail per dirigersi verso la boscaglia. Verso il vuoto.

A frenare il moto della vettura, che nel frattempo era finita per ribaltarsi, due alberi posti al limitare della fitta vegetazione attigua al manto stradale.

Bloccato all'interno dell'abitacolo, dunque, il conducente, ferito, non ha potuto che attendere l'arrivo dei soccorsi, non fosse per evitare di alterare lo stato di momentaneo equilibrio in cui si trovava, in quei frangenti di paura, la sua vettura.

Sul posto, così, intorno alle 14 sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine con le squadre dei distaccamenti di Tolmezzo e di Forni di Sopra. Assieme a loro, a portarsi in loco è stato il vicesindaco di Forni di Sopra Lorenzo Antoniutti con i sanitari del 118.

I vigili del fuoco, al fine di evitare la caduta del veicolo nel precipizio, hanno immediatamente messo in sicurezza l'autovettura vincolandola a dei punti fissi. In secondo luogo hanno provveduto a estrarre dall'abitacolo l'occupante, il quale è stato preso in carico dal personale sanitario per tutte le cure del caso.

Al termine del soccorso alla persona, i vigili del fuoco hanno completato la messa in sicurezza del veicolo incidentato e dell'area coinvolta nel sinistro con il materiale e le attrezzature in loro dotazione. —

L'auto ha concluso la sua corsa a lato della carreggiata, capovolta e in bilico su due alberi: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco

APPUNTAMENTO CON L'INFORMAZIONE

Aumentano le truffe ai danni degli anziani Incontro a Tolmezzo

TOLMEZZO

Aumentano i reati compiuti nei confronti delle persone che appartengono alle fasce deboli. Proprio per prevenire questo fenomeno, più che mai attuale, il Comune di Tolmezzo, in collaborazione con l'arma dei carabinieri, ha organizzato un incontro pubblico dedicato alla prevenzione dei reati ai danni delle fasce più vulnerabili della popolazione, gli anziani che vivono solo in particolar modo.

Si tratta di un incontro informativo che ha lo scopo di aiutare la popolazione a prevenire le truffe.

L'incontro è in programma per giovedì 19 giugno alle 18 nella sala conferenze di Palazzo Frisacco, in via Renato Del Din n.7 al piano terra.

Durante la serata aperta al pubblico verranno affrontati vari argomenti di attualità fra i quali quello delle truffe legate alla vendita porta a porta e delle modalità con le quali vengono proposte, passando per le frodi informatiche e le truffe online. Si parlerà anche dell'uso sicuro di internet e di come usare la rete evitando rischi. Un altro argomento che verrà affrontato è quello dei casi di falsi funzionari (di Enel, Telecom, o di altri servizi) che si presentano nelle abitazioni per carpendo la fiducia dei proprietari per poi raggirarli o derubarli. Infine il capitorlo dei contratti o delle vendite telefoniche non richieste. Si tratta di un'iniziativa che ha lo scopo di informare e sensibilizzare la cittadinanza, in particolare le persone anziane, sui comportamenti da adottare per evitare di cadere vittima di raggiri e truffe sempre più sofisticate. La partecipazione è libera e aperta a tutti gli interessati. Per informazioni: www.comune.tolmezzo.ud.it. —

T.A.

FORNI AVOLTRI

Il saluto a Giampaoli colonnello degli alpini

FORNI AVOLTRI

Profondo cordoglio a Forni Avoltri e in Carnia ha suscitato la scomparsa del colonnello Pierluigi Giampaoli, che si è spento a 83 anni a causa dell'aggravarsi dei suoi problemi di salute. In tanti hanno voluto tributargli l'ultimo saluto nella chiesa di San Lorenzo, stringendosi alla famiglia. Il consigliere regionale ed ex sindaco Manuele Ferrari ne ha tratteggiato con affetto e stima la figura, ricordando che a Forni Avoltri Pierluigi Giampaoli era un'istituzione. Lo storico Corpo degli alpini lo vide guidare, tra gli altri, la 72^ Compagnia di Venzone, la 71^ Compagnia di Pontebba, la 2^ Compagnia Mortai di Santo Stefano di Cadore, la Compagnia di Paluzza, e da vicecomandante l'11° Mondovì a Forni Avoltri. Fu presidente della Sezione carnica dell'Ana e creò l'associazione Amici della Val Degano-Museo aperto della Grande Guerra. Collaborò con il Consiglio pastorale di Forni Avoltri. Amante delle montagne, guidò la società Monte Coglians, e sullo sci di fondo fu responsabile del Comitato Fisi del Carnico-Giuliano. —

Pierluigi Giampaoli

T.A.

A SUTRIO

Residenze artistiche a Sutrio Quattro nuove opere lignee

SUTRIO

Quattro nuove opere vanno ad arricchire l'arredo urbano di Sutrio, affiancandosi alle molte altre realizzate negli ultimi anni e collocate negli angoli più suggestivi del paese, a sottolineare il profondo e antico legame con la lavorazione del legno a cui erano dediti i suoi abitanti. Una tradizione che è arrivata fino ai giorni nostri e che ha avuto il suo culmine nella realizzazione del presepe esposto in piazza San Pietro a Roma nel 2022, che si può ammirare ora nella piazzetta sotto il municipio. Una tradizione ancor molto viva, a cui si rende simbolicamente omaggio ogni anno, la prima domenica di settembre, con la grande e frequentatissima festa di Magia del Legno.

A realizzare le prime tre opere sono stati Corrado Clerici di Forni di Sopra, Tiziano Di Giusto di Tricesimo, Sisto Lombardo di Biella, ospiti a Sutrio a metà maggio. All'inizio di giugno è arrivato a Sutrio dall'Argentina Tomas Jonatan Franzoi che ha terminato la rappresentazione della Natività iniziata nel 2024.

La presenza dei quattro scultori rientra nel piano triennale di Residenze artistiche, che il Comune di Sutrio sta portando avanti con quello di Paluzza all'interno del Bando borghi Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco" per la rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici. Gli artisti ospitati dall'Albergo diffuso Borgo Soandri, che quest'anno compie 25 anni di attività, hanno creato durante la loro permanenza opere che sono state poi lasciate al paese per arricchirne appunto l'arredo urbano nel segno della tradizione presepiale, all'interno del progetto Sutrio Paese Presepe.

Gli artisti hanno lavorato davanti al pubblico, usando motosega e sgorbie per le finiture, mettendo in mostra le loro abilità artigiane. In particolare, Corrado Clerici e Sisto Lombardo hanno lavorato ciascuno alla realizzazione di una panchina in legno di cedro, mentre Tiziano Di Giusto ha completato una scultura raffigurante Il cavallo e il cocchiere, che aveva iniziato nella precedente residenza artistica del 2024, quando per realizzare il cavallo a grandezza quasi naturale aveva utilizzando tre tronchi diversi: per le zampe anteriori, per le zampe posteriori e per il muso. La scultura si può ammirare in via Roma 39, quasi di fronte al Presepio di Teno, in quella che era un tempo una vecchia stalla, dove Di Giusto l'ha scolpita. Le due panchine, invece, saranno posizionate in angoli caratteristici del paese. Tomas Jonatan Franzoi ha terminato la rappresentazione della Natività iniziata nel 2024, ha lavorato nel giardinetto davanti alla Reception dell'Albergo diffuso. —

La creazione di Corrado Clerici, uno degli artisti coinvolti

T.A.

Sulle Alpi Giulie

A TARVISIO

Alpinisti bloccati in cordata nella notte

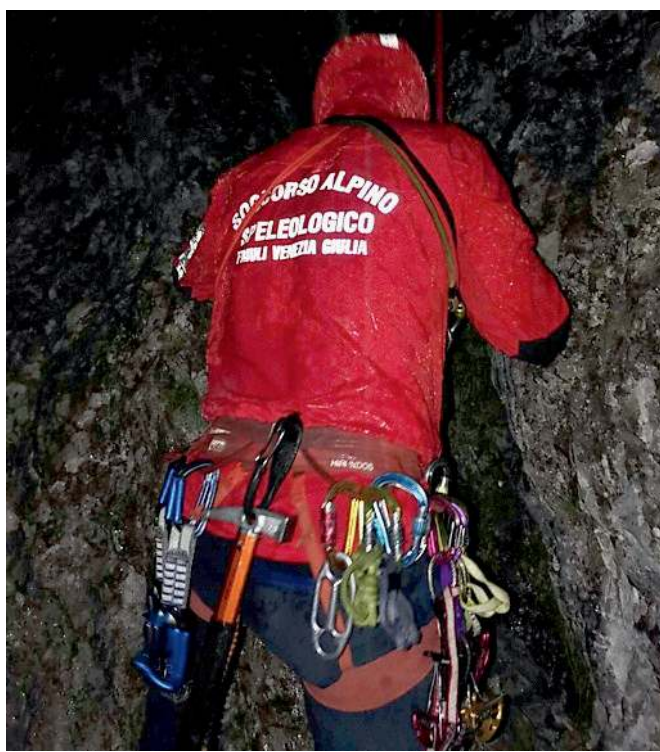
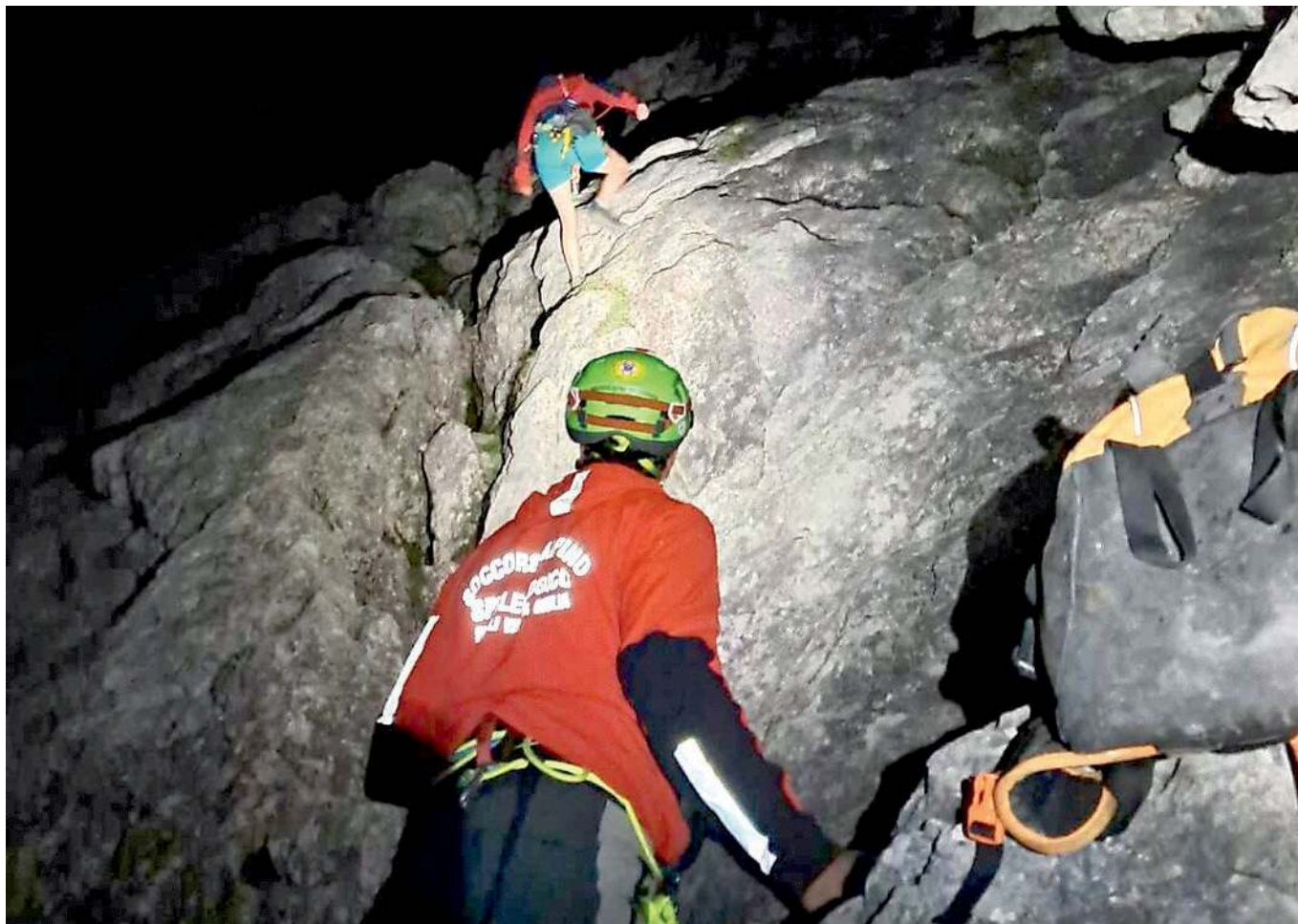
Sono stati messi in salvo, poco prima che scoppiasse un forte temporale, dal Soccorso alpino e dalla Guardia di finanza

Elisa Michellut / TARVISIO

Sono rimasti bloccati in cordata fino all'arrivo dei soccorritori. Brutta avventura, poco dopo le 21.30 di domenica, per due persone, un uomo di 37 anni e una donna di 23 anni, entrambi residenti in provincia di Udine. I due alpinisti sono stati messi in salvo dai soccorritori alle 4.30, prima che il maltempo impedisse di concludere la parte più pericolosa in parete.

È stata una missione tempestiva e veloce quella portata a termine lungo la via alpinistica Piemontesi Ive, sulla Cima Piccola della Scala, nel gruppo montuoso del Rio Bianco, da una squadra composta da quattro soccorritori della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e tre della Guardia di finanza. Un'operazione che ha permesso di portare in salvo, grazie alle capacità tecniche dei soccorritori, una cordata di alpinisti bloccata durante una discesa in corda doppia appena in tempo prima che il temporale impedisse di concludere l'intervento. I soccorritori sono riusciti a raggiungere gli alpinisti superando 1000 metri di dislivello in meno di due ore dall'inizio del sentiero, il tutto risalendo l'itinerario con gli zaini carichi di materiali necessari alla scalata. Arrigo Della Mea, capostazione di Cave Del Predil del Soccorso alpino, ha coordinato l'intervento. «I due alpinisti non avevano problemi sanitari – racconta – ma si erano bloccate le corde utilizzate per la discesa in cordata doppia e di conseguenza non riuscivano a proseguire. Dopo aver attivato anche il Soccorso alpino della Guardia di finanza e aver valutato le condizioni meteorologiche, abbiamo cercato di avvicinarci alla parete e da lì ci siamo portati in quota in direzione del bivacco Gorizia. Una volta raggiunta la parete, ascoltando i continui aggiornamenti sulle previsioni meteo che arrivavano dalla centrale operativa, ci hanno dato 45 minuti per intervenire prima dell'arrivo del temporale».

I soccorritori si sono organizzati in tre squadre. «La prima ha raggiunto subito i ragazzi – racconta Della Mea – una seconda squadra si è posizionata sullo zoccolo basale della parete e una terza squadra è rimasta ai piedi della parete pronta ad accogliere le persone soccorse. Abbiamo calato la prima alpinista fino alla sosta intermedia e da lì è stata calata fino alla base della parete. Nel frattempo è stato recuperato anche il secondo alpinista e nel momento in cui lui è stato rimesso con i piedi a terra è scoppiato un temporale». I due alpinisti non hanno spiegato ai soccorritori la scelta di scendere in doppia lungo la stessa via di salita. Va detto che sulla Cima Piccola della Scala esiste una via di discesa "normale" per percorrere la quale non è necessario l'impiego della corda: è probabile che la cordata di alpinisti, una volta conclusa la scalata, abbia deciso di non raggiungere la cima e di rientrare per lo stesso itinerario in corda doppia. «Il consiglio – le parole di Della Mea – è di valutare bene la difficoltà dell'itinerario in relazione alle proprie capacità e tenere un margine temporale ampio per quanto concerne il rientro. Con previsioni meteo in evoluzione negativa è bene anticipare il rientro. Gli alpinisti erano in aperta parete, senza possibilità di ripararsi, esposti al pericolo dei fulmini, alle basse temperature e a una eventuale caduta di massi causata dalla pioggia. Bisogna frequentare la montagna ma sempre con consapevolezza». —

Le squadre hanno raggiunto gli scalatori superando mille metri di dislivello in meno di due ore

L'intervento dei soccorritori, nella serata di domenica, per mettere in salvo i due alpinisti rimasti bloccati sulle Alpi Giulie

TARVISIO

Cabinovia tra Bovec e il Kanin L'impegno del governo sloveno

Andrea Siega / TARVISIO

È ufficiale: il governo della Repubblica di Slovenia ha approvato una lettera d'intenti con cui si impegna a finanziare la costruzione di un nuovo impianto di risalita tra Bovec e Kanin, con un investimento fino a 30 milioni di euro. L'obiettivo è riattivare la stazione sciistica d'alta montagna, chiusa dall'ottobre 2023 per ragioni di sicurezza, e rilanciare il turismo nell'area transfrontaliera delle Alpi Giulie. Si tratta di un intervento atteso, soprattutto dalle comunità locali che vivono di economia turistica e che hanno subito forti ripercussioni dalla chiusura del versante sloveno. A confermare la decisione è stato il ministro sloveno per gli sloveni nel mondo Matej Arčon. Come riportato da Primorskival, Arčon ha dichiarato che «con questo abbiamo mantenuto l'impegno e, spero, dato alla comunità locale lo slancio per preparare tutta la documentazione necessaria, che sarà poi trasferita allo Stato, per procedere con la costruzione della funivia principale, importante anche per lo sviluppo dell'unica stazione sciistica di alta montagna della Slovenia e il collegamento con l'Italia». Il Kanin è infatti l'unica stazione sciistica d'alta quota della Slovenia, che arriva a un'altezza di 2202 metri ed è collegata con Sella Nevea, sul versante italiano. Il documento prevede una serie di condizioni per il Comune di Bovec, tra cui l'ottenimento del permesso di costruzione entro un anno e l'individuazione di un investitore capace di gestire gli altri impianti della stazione.

Il render della cabinovia fra Bovec e il Kanin

Il sindaco di Bovec, Valter Mlekuž, ha accolto con favore l'annuncio, riferendo: «La lettera d'intenti è un passo avanti verso il 'Nuovo Kanin', ma comporta responsabilità che il nostro Comune si impegnerà a rispettare». Ha poi ricordato che "il 5 giugno è stata avviata la gara per selezionare la società incaricata della progettazione, un passo indispensabile per avviare l'iter verso il permesso edilizio e accedere al finanziamento». Anche in regione la notizia è stata accolta positivamente. «Finalmente il governo sloveno ha stanziato 30 milioni di euro per rilanciare l'area sciistica del Kanin: una notizia che attendevamo da anni», ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini. —

SAN DANIELE

Polo di aggregazione al parco Sfuei La scommessa della giunta Valent

Il sindaco. «Per concretizzare il progetto nel cuore di Borgo Sacco servirà un milione di euro»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un centro di aggregazione nel cuore verde di San Daniele, il parco Sfuei, area utilizzata nel corso dell'anno come location di eventi tra cui spicca il grande pignarul del giorno dell'Epifania: è il nuovo obiettivo dell'amministrazione comunale, che «già dispone di un progetto esecutivo» – informa il sindaco Pietro Valent – e che ha da tempo trasmesso alla Regione istanza di contributo.

«Per concretizzare l'opera – rende noto il primo cittadino – servirà all'incirca un milione di euro. Nei mesi scorsi era stata avanzata, al riguardo, richiesta di concertazione: confidiamo che la domanda venga accolta in una delle prossime manovre finanziarie, in modo tale da poter avviare l'iter realizzativo di una struttura che potrà avere un ruolo importante nelle dinamiche comunitarie. Il sito in cui abbiamo deciso di costruirla è strategico. Pensiamo a un luogo in cui la gente possa incontrarsi e creare legami, un polo "vivo" nel cuore di San Daniele, in Borgo Sacco; il centro verrà messo a disposizione delle associazioni del territorio – a comunicare dagli Amici di Borgo Sacco – per implementare le iniziative e le occasioni di incontro e socialità. L'investimento sarà importante, ma siamo certi dei benefici che potrà portare».

Il render per il nuovo centro di aggregazione che dovrà essere realizzato a San Daniele

Il piano del polo aggregativo è del resto «solo uno degli importanti dossier cui l'amministrazione sta lavorando», sottolinea il primo cittadino, ricordando che la giunta si sta muovendo su vari altri fronti. In testa a tutti si colloca il "nodo" della piscina comunale, complesso incompiuto che da oltre 15 anni, ormai, attende una definizione e lo sblocco dell'impasse: «Saranno necessari – ricorda Valent – 9 milioni e mezzo di euro. Puntiamo a realizzare un moderno impianto con tre vasche e con servizi al livello superiore, pensati per il benessere, la salute e la socialità: la progettualità aveva raccolto, a suo tempo, l'appoggio di alcuni Comuni limitrofi, che avevano manifestato il proprio interesse al completamento della piscina. C'è poi il capitolo del teatro Teobaldo Ciconi, uno dei fulcri culturali di San Daniele: servono 7 milioni di euro per riportare in funzione questo spazio identitario. Ci stiamo inoltre muovendo per promuovere l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, con particolare attenzione al centro storico, per valorizzarne la bellezza anche di notte: la previsione di spesa è di due milioni e mezzo di euro. Il lavoro per reperire le risorse è continuo, fra Trieste e Roma: sono sfide ambiziose, che stiamo affrontando con serietà, determinazione e una visione chiara per il futuro della nostra comunità. Alcuni possibili canali di finanziamento sono stati individuati: si sta ora studiando – conclude Valent – la fattibilità delle operazioni». —

GEMONA

Resistenza e lesioni a un carabiniere Uomo denunciato

Ha rifilato un colpo sul costato a un maresciallo dei carabinieri intervenuto alle 14 di ieri al locale Il Pasticciotto di Rive dai Stimatins, a Gemona, su segnalazione giunta al 112. L'intervento si era reso necessario per sedare il comportamento di quell'uomo che aveva dato in escandescenze. Classe '63, originario di Parigi ma residente a Gemona, l'uomo è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate.

GEMONA

Sistemi di sicurezza Richieste per i fondi entro il 31 luglio

Andranno presentate entro il 31 luglio le domande di contributo per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, e l'attivazione dei sistemi di sicurezza presso immobili adibiti ad abitazione principale nei comuni di Artegna, Bordano, Gemona, Montenars e Trasaghis, ma anche condomini, stabili adibiti ad attività professionali, edifici scolastici e religiosi. Il periodo di riferimento è 1 ottobre 2024- 31 luglio 2025 con possibilità di riapertura del termine.

Una delle nuove aule inaugurate a Martignacco

Inaugurata la struttura a Martignacco
Il personale scolastico comprende 24 unità

Nido a cinque sezioni Alla scuola Deciani aumentati gli iscritti

IL SERVIZIO

RAFFAELLA SIALINO

Asilo nido a cinque sezioni a Martignacco: inaugurate, nei giorni scorsi anche le nuove aule dedicate al nido, all'interno della Scuola parrocchiale dell'infanzia Francesco Deciani dove si registra un aumento degli iscritti. L'intervento – che rende possibile ospitare nel nido ben cinque sezioni è stato reso possibile grazie a un finanziamento in conto capitale da parte della Regione. Sono stati ristrutturati alcuni locali della scuola per renderla ancora più ampia, funzionale e confortevole non solo per il nido ma anche per l'infanzia con la sistemazione e l'ampliamento del refettorio, dotato di collegamento con i locali cucina mediante un nuovo montavivande, e realizzate due nuove aule. Tutte le aule della scuola avranno impianti di climatizzazione per il raffrescamento e il riscaldamento e si rifarà la parte mancante della copertura della scuola con un tetto coibentato, al fine di completare l'adeguamento dell'immobile alle attuali normative.

«Questi finanziamenti, ampliamenti e adeguamenti – spiega Carlo Delser, procuratore della scuola Deciani-, assieme alla buona gestione da parte del personale addetto e del corpo docente tutto, al quale va il nostro ringraziamento, ci hanno permesso di aumentare gli iscritti dagli 86 del 2020 ai 130 del 2024/2025, con un incremento del 47% nonostante il periodo veda un preoccupante calo della natività in tutta Italia. Risultati così si devono anche alla presenza importante del Comune di Martignacco regolata da una convenzione, che riconosce la funzione pubblico-sociale e di servizio educativo della scuola, in essere tra i due enti (Comune e parrocchia) da ben 35 anni.

Grazie a questa convenzione, rinnovata con tutte le giunte comunali che si sono succedute, si mantengono inalterate le rette sia dell'infanzia sia della primavera che del nido. Un ringraziamento va alla Regione, non solo per i finanziamenti ma anche per la legge di abbattimento delle rette, alla Fondazione Fvg sempre pronta per le nostre esigenze, alla Prima Cassa del Credito Cooperativo Fvg, ai genitori e a tutti i volontari della sagre D'Avost, all'impresa Del Bianco e alle ditte a lei collegate, ma soprattutto a monsignor Luca Calligaro e al parroco don Simone Baldo per aver accettato con entusiasmo anche questo impegno».

Attualmente il personale scolastico è di 24 unità più una coordinatrice (6 nella gestione cucina e 18 nel corpo docente) a cui si aggiunge la presenza delle Suore Sorelle della Misericordia. —

MAJANO

Guastatori in gara al poligono A vincere è la Brigata Sassari

MAJANO

Ha regalato spettacolo e tanta adrenalina la Best Sapper Competition 2025, prova estrema che è stata organizzata dal Gruppo Nazionale Guastatori e si è volta nei giorni scorsi fra il comune di Majano – sede del quartier generale – e quello di Ragogna.

A contendersi il titolo di miglior guastatore d'Italia sono state rappresentanze di quasi tutti i Reggimenti Genio Guastatori dell'Esercito, oltre ad un gruppo di persone in congedo appartenenti alla categoria. La base operativa è stato il complesso dell'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme, nella frazione di San Tomaso, da dove è stata monitorata la lunghissima competizione, protrattasi per 36 ore consecutive.

I team in lizza si sono confrontati in una gara di tiro (che è stata disputata nel poligono dell'Armeria al 91 di Tarcento), attraverso una serie di sfide tecnico-tattiche, come ad esempio la ricognizione di aree, la determinazione della classe di un ponte, il progetto per la demolizione di opere stradali, l'individuazione di ordigni esplosivi e il riconoscimento di mezzi militari non Nato, e in prove di forza, dal lancio del peso alla navigazione topografica a tempo (lungo un percorso di circa 24 km, con equipaggiamento militare), fino al trasporto di un ferito su una distanza di circa 400 metri.

I componenti dei team guastatori che si sono aggiudicati la vittoria

Ad aggiudicarsi la vittoria è stato un team del 5° Reggimento Guastatori della Brigata Sassari, che ha sede a Macomer (Nuoro); al secondo e al terzo posto si sono classificate due squadre del 3° Reggimento Guastatori della Brigata Pozzuolo del Friuli, di stanza a Udine.

La classifica per Reggimento colloca inoltre al terzo posto l'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti della Brigata "Folgore", di Legnago.

Alla cerimonia di premiazione, che ha rappresentato il momento di coronamento del lungo e oneroso impegno dei guastatori, hanno partecipato anche il sindaco di Majano, Elisa Giulia De Sabbata, e i comandanti dell'8° Reggimento Guastatori Paracadutisti, dei Battaglioni Guastatori Verbano di Udine, Timavo di Caserta e 30° Guastatori Alpini di Fossano. —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Fontane, statue e alberi Così rivivrà il parco a villa de Brandis In arrivo 300 mila euro

L'intervento prevede anche il recupero del laghetto
Il sindaco: il progetto c'è, manca l'ok della Soprintendenza

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Comune di San Giovanni al Natisone spinge per la riqualificazione del parco storico di villa de Brandis e lo fa anticipando al 2025 il contributo regionale previsto inizialmente per l'anno prossimo, pari a 300 mila euro, portando a 1, 2 milioni le spese per la prima parte dell'opera. È quanto deciso nel corso dell'ultima seduta dell'assise civica, con l'approvazione della variazione di bilancio che ha incluso anche l'uso dell'avanzo di amministrazione e la verifica degli equilibri.

«Abbiamo deciso di utilizzare interamente le risorse regionali stanziate con la concertazione – spiega il sindaco Carlo Pali – per finanziare interamente il primo lotto, per realizzare migliorie e compiere interventi aggiuntivi a quanto previsto con lo studio preliminare». Il primo lotto ammontava inizialmente a 900 mila euro, ma serviranno ulteriori risorse per rispondere alle migliore richieste dalla Belle Arti, pari appunto a 300 mila. La seconda tranche, invece, è stimata sui 600 mila per la manutenzione delle mura esterne. Cifra che, al momento, non ha ancora copertura finanziaria e che farà lievitare nel complesso a 1,8 milioni di euro la spesa necessaria per rimettere a nuovo il sito. Nel dettaglio, i fondi anticipati serviranno al recupero del laghetto, la cura dei percorsi pedonali, la ripiantumazione di alberi, il ripristino della fontana e delle statue, oltre alla riqualificazione della scalinata monumentale. «Il progetto esecutivo è pronto – ha aggiunto il primo cittadino – ma deve essere validato dalla Soprintendenza. Se tutto va bene, entro fine anno potremmo avviare la gara ed i lavori potrebbero iniziare nella seconda parte del 2026».

Complessivamente, la manovra approvata dal consiglio comunale ha previsto variazioni in aumento per oltre 600 mila euro tra entrate e spese, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e l'inserimento di nuovi fondi regionali e statali. Tra gli interventi più significativi, spiccano anche 72 mila euro destinati alla manutenzione straordinaria della struttura portante del tetto del municipio e 40 mila euro per il rifacimento dei marciapiedi di via Roma. Ulteriori fondi sono stati assegnati per piccoli ma importanti interventi, come il miglioramento dell'area verde accanto al centro civico di Villanova del Judrio e l'adeguamento degli impianti della scuola dell'infanzia.

È stato inoltre riconosciuto e coperto un debito fuori bilancio da 464 euro, legato a una procedura esecutiva avviata nel 2015 e mai saldata per errori contabili pregressi. Tra gli altri temi, il Consiglio ha approvato la convenzione per la gestione associata dei servizi culturali e turistici (con un aumento della quota investita per gli appuntamenti in programma). Infine, è stato votato l'ordine del giorno per chiedere a Regione e ministero delle Politiche agricole di collocare il Comune tra le zone agricole svantaggiate, categoria in cui si trovano anche altri paesi limitrofi e nella quale recentemente anche Manzano ha nuovamente richiesto l'inserimento. —

Due immagini dello storico parco di villa de Brandis a San Giovanni al Natisone

Il castello di Ahrensperg a Biacis di Pulfero

Nasce l'iniziativa Menù delle esperienze
Sarà presentata al castello di Pulfero

Turismo e imprese Le Valli del Natisone a portata di click

LA NOVITÀ

LUCIA AVIANI

Nasce "Il menù delle esperienze" che con un click permette di immergersi tra sapori, emozioni e cultura delle Valli del Natisone: sabato 21 giugno, alle 10, al castello di Ahrensperg – a Biacis di Pulfero – l'iniziativa sarà presentata nell'ambito dell'evento "Nuovi buoni motivi per visitare la Benečija!". Attraverso il booking software Regiondo sarà possibile prenotare online una serie di esperienze, appunto, alla scoperta del territorio: l'iniziativa nasce dalla collaborazione tra sei realtà che si occupano di turismo nelle Valli del Natisone e del Torre, Dmo Turismo Benečija, cooperativa Eco&Salute, Pro loco Nediške Doline, Slow Food Travel Valli del Natisone e del Torre, associazioni Invito e Fattorie sociali. Obiettivo è andare oltre la semplice promozione, creando un ponte diretto fra il turista e le realtà produttive. Sul web si troverà dunque la presentazione delle opzioni, l'indicazione dell'equipaggiamento di cui dotarsi per parteciparvi, il costo e il calendario delle date disponibili.

Basterà scegliere il percorso d'interesse e procedere al pagamento online: si riceverà a quel punto la conferma dell'appuntamento. «Collegare la promozione territoriale alle attività economiche che esprimono al meglio l'anima e la cultura della Benečija è la scommessa di Dmo Turismo Benečija», commenta il coordinatore Sandro Quaglia, che ha affidato l'incarico tecnico della predisposizione del "Menù delle esperienze" alla cooperativa Eco&Salute. «Con questo progetto – aggiunge – si mira a promuovere un circolo virtuoso nel quale il movimento turistico supporta la resilienza e la crescita delle imprese del posto». Si parte con una ventina di proposte, relative alle Valli del Natisone; in autunno si replicherà con un pacchetto dedicato a quelle del Torre. Si spazia dall'enogastronomia alle tradizioni e alla cultura, dal campo della salute e del benessere allo sport e al turismo slow. Il booking software Regiondo consente l'utilizzo dell'italiano, del tedesco e dell'inglese; per ora il portale non contempla la lingua slovena, ma ci si sta lavorando. Al momento di presentazione organizzato per sabato – aperto al pubblico, con accesso libero – interverranno, oltre a Quaglia, Maurizio Droli, vicepresidente di Eco& Salute, Caterina Dugaro, portavoce di Slow Food Travel del Natisone e del Torre, Tiziana Strazzolini, vicepresidente di Invito, Antonio De Toni, presidente della Pro loco Nediške Doline, e Francesco Perrone, in rappresentanza dell'associazione Fattorie sociali. —

IN BREVE

San Pietro al Natisone
La mostra Radio Judrio sulla terra di frontiera

Venerdì 20 giugno, alle 18, nel museo Smo di San Pietro al Natisone sarà inaugurata la mostra fotografica "Radio Judrio, vivere dentro la frontiera", di Massimo Crivellari. L'esposizione si inserisce in un progetto dedicato alla Valle del fiume Judrio e alle terre di frontiera, nel quale rientra pure la raccolta di racconti "Radio Judrio", scritti da Barbara Pascoli. Dialogherà con il fotografo Michele Obit, traduttore, poeta e direttore del settimanale Novi Matajur. La rassegna rimarrà allestita fino alla fine del mese di agosto. (l.a.)

Remanzacco
Aperitivo con l'Andos e sfilata di moda

Sabato 21 giugno, alle 19, nell'arena del Broilo Perosa la commissione Pari opportunità del Comune di Remanzacco proporrà – in collaborazione con Andos – l'evento "Aperitivo preventivo e sfilata di moda". In caso di maltempo l'appuntamento sarò rinviato a domenica 22, alle 18, nell'auditorium De Cesare. Lunedì 23 si riunirà invece – alle 18, in biblioteca – il gruppo di lettura, mentre mercoledì 25 giugno, alle 19, nel parco del Broilo Perosa si potrà assistere a "Codice d'essenza", lettura di opere poetiche del giovane autore Elia Trentin. (l.a.)

Faedis
Sport, musica e chioschi Torna il Green volley

Trentaduesima edizione per il Green volley Faedis, evento a impronta sportiva (ma non solo) che fra il 20 e il 22 giugno offrirà una folta serie di appuntamenti, con in programma tornei di pallavolo e calcio, prove di judo, orienteering, equitazione, minibasket e altro ancora. Le serate saranno animate da dj set. I chioschi apriranno alle 18 di venerdì (sabato, invece, alle 14 e domenica già alle 9); per le 18.30 della prima giornata della sagra è in programma una camminata inclusiva. (l.a.)

CIVIDALE

Solstizio al Belvedere con il saluto al sole e un libro sullo yoga

CIVIDALE

Sabato 21 giugno, solstizio d'estate, Be Here Now – Studio Pascolini proporrà sul Belvedere sul Natisone (su promozione del Comune di Cividale) un evento che occuperà l'intera giornata: si inizierà alle 7.30 con la pratica del saluto al sole, riservata a un gruppo di allievi dello Studio ma aperta, da osservatori, al pubblico. Alle 8.30 si terranno i saluti istituzionali, cui seguirà la prima classe aperta a tutti, anche ai neofiti; alle 17, poi, sarà presentato il libro "Neuroscienze dello yoga", del professor Luca Chittaro, dell'Università di Udine. Alle 18.30 seconda classe aperta, con disponibilità di 35 posti (l'organizzazione fornirà tutto il materiale), alle 19. 30 chiusura con un secondo saluto al sole. In caso di maltempo, l'evento sarà rimandato al sabato successivo; confermata invece la presentazione del testo, ma a palazzo de Nordis. «Il Belvedere – commenta la titolare di Be Here Now, Federica Pascolini – è "il" luogo per eccellenza: da lì si può ammirare Cividale in tutta la sua bellezza. È uno spazio perfetto per entrare in comunione con la storia, l'arte, la natura». Di qui la scelta di organizzare in quello specifico contesto un'iniziativa fortemente voluta dal Comune: «Ne siamo entusiasti: una splendida occasione per celebrare e vivere al meglio il solstizio», dichiara l'assessore alla cultura Angela Zappulla. —

L.A.

GLI IMPUTATI RISIEDONO A CODROIPO

False fatture per milioni di euro, due a giudizio

La Procura contesta operazioni inesistenti tra fatturazioni di società dello stesso gruppo e rapporti con clienti privati

CODROIPO

Sono stati rinviati a giudizio Alessandro Roiatti, 55 anni, e Francesca Liani, 49 anni, entrambi residenti a Codroipo, accusati dalla Procura di Pordenone dei reati di dichiarazione fraudolenta tramite fatture o altri documenti per operazioni inesistenti ed emissione di fatture false, ciascuno per il rispettivo periodo in cui oltre ad essere soci ricoprivano la carica di amministratori della società Sales Pallets di Valvasone, specializzata nella realizzazione di pallets e imballaggi in legno. Ieri in tribunale a Pordenone l'udienza davanti al gup Francesca Vortali, che ha disposto il rinvio a giudizio per i due, difesi dall'avvocato Maurizio Miculan. «Esito scontato dell'udienza preliminare», ha dichiarato il legale, che ha aggiunto: «Per processi di questa complessità, il dibattimento è il luogo più idoneo a verificare gli elementi».

Il procedimento è stato quindi aggiornato al prossimo 15 settembre, davanti al giudice monocratico Eugenio Pergola. La Procura di Pordenone, all'esito degli accertamenti svolti dalla Guardia di finanza di San Vito al Tagliamento, contesta a Liani l'emissione fatture false nel periodo tra il 2017 e il 2022 per circa 3 milioni di euro, tra imponibile delle operazioni ritenute inesistenti, fatturate alla Sales Pallets da società appartenenti allo stesso gruppo, e altre operazioni, che gli inquirenti ritengono allo stesso modo fittizie, con clienti privati. L'Iva indicata per le operazioni ritenute gonfiate ammonta a quasi 400 mila euro. La 49enne si sarebbe resa responsabile delle false fatturazioni e degli altri reati tributari nel periodo tra il 2017 e il 2022 quando ricopriva la carica di socio e anche amministratore unico della società finita sotto la lente di ingrandimento della Procura e delle Fiamme gialle. Sempre nei suoi confronti contestato, per le operazioni con clienti privati, il tentativo di evasione di imposte sui redditi dal 2018 al 2022 su operazioni per un totale di 123mila euro. Meno pesante la contestazione nei confronti del 55enne Alessandro Roiatti, rinviato a giudizio per le stesse a accuse. Per lui, il periodo riguarda le operazioni tra il 2021 e il 2023, in cui dal 2022 in poi ha assunto la carica di amministratore unico e legale rappresentante della società.

L'importo tra fatture ritenute false e cessione a privati, attribuibile alla responsabilità di Roiatti è di oltre 1,3 milioni di euro, di cui Iva riferita alle fatture, per 300 mila euro. È invece di 7200 euro l'importo contestato per il tentativo di evasione delle imposte sui redditi relativo solo al 2022. —

SEDEGLIANO

Scooter contro furgone Un uomo in ospedale

SEDEGLIANO

Scontro tra un furgone e uno scooter, attorno alle 13.30 di ieri, a Rivis di Sedegliano. Le cause dell'incidente sono al vaglio delle forze dell'ordine, intervenute sul posto per i rilievi. Il conducente dello scooter è stato trasportato all'ospedale di Udine. Illesa la persona alla guida del furgone. Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e i vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti. —

CAMPOFORMIDO

Ottanta alberi per i nuovi nati «Più comunità»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Domenica pomeriggio l'amministrazione comunale di Campoformido ha celebrato simbolicamente le vite nate nel 2024 con la consegna di ottanta alberi, uno per ogni bambino venuto alla luce, al parco di San Sebastiano della frazione di Basaldella.

L'iniziativa, che si è svolta in un clima di partecipazione e calore con la presenza di numerose famiglie e dei loro piccoli, ha previsto la distribuzione di alberi di specie autoctone: carpini, aceri (di due varietà) e tigli. Le piante sono state fornite gratuitamente dal vivaio regionale.

Le famiglie dei "nuovi nati" hanno potuto ritirare il proprio albero, da piantare e far crescere come simbolo di vita, radicamento e speranza.

Gli esemplari non ritirati verranno comunque messi a dimora sul territorio comunale, contribuendo così al patrimonio verde del paese.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di attenzione rivolta all'ambiente e alle nuove generazioni, rafforzando in questo modo il legame che si viene a instaurare tra natura e cittadinanza attiva.

«Ogni bambino è una nuova radice che si intreccia con quelle della nostra comunità. Sta a noi, come famiglie e come paese, farli crescere forti, liberi e amati» ha dichiarato il primo cittadino di Campoformido Massimiliano Petri durante l'incontro con i cittadini presenti.

«Le famiglie – ha poi proseguito il sindaco – rappresentano il futuro del nostro territorio, e il nostro compito principale è quello di costruire un Comune che sia sempre più a misura di bambino».

Un momento, quello vissuto, per rafforzare il legame della comunità e, al tempo stesso, dare così il benvenuto ai nuovi nati, un simbolico abbraccio da parte di tutti per essere entrati a far parte della comunità di Campoformido. —

Due momenti della cerimonia di consegna degli alberi

CODROIPO

Scrittura in friulano e pillole letterarie in sei appuntamenti

CODROIPO

Si è svolto in sei appuntamenti il corso di scrittura creativa e storytelling in lingua friulana "Scrîf! Scrîf! Scrîf!", tenuto dagli esperti del laboratorio di scrittura permanente "Mateârium" Alessandro Di Pauli e Stefania Ursella alla biblioteca di Codroipo" nell'ambito delle iniziative per la Fieste de Patrie dal Friûl realizzate in città con il sostegno di Arlef.

Durante ciascuno degli incontri sono stati proposti esercizi di allenamento creativo e consigli di scrittura e sono state inoltre condivise pillole letterarie utili per lo sviluppo di racconti, romanzi e storie in lingua friulana. È possibile scaricare i testi realizzati durante il corso da Graziana Ciani, Pierina Gallina e Alessandro Stefanelli, tra i 15 partecipanti accedendo al sito internet del Comune di Codroipo.

Alcuni dei partecipanti

Obiettivo del laboratorio era anche lo sviluppo di strumenti e di idee in vista del premio letterario San Simon, che vede avvicinarsi la scadenza per la presentazione delle opere, fissata al 30 giugno. In gara quest'anno una raccolta di racconti e la traduzione di due racconti di Elio Bartolini, reperibili anch'essi insieme al bando del Premio nella sezione dedicata sul sito del Comune. —

IN BREVE

Campoformido
Rubata una Mercedes parcheggiata vicino casa

L'auto sparita, una Mercedes classe B rubata ieri mattina. Il veicolo era parcheggiato nelle pertinenze dell'abitazione di un uomo classe '37 residente in viale dei Patriarchi nel comune di Campoformido. Il furto, stando a quanto denunciato dallo stesso alla locale stazione dei carabinieri, sarebbe avvenuto fra le 8 e le 8.30. Subito sono state avviate le indagini per individuare gli autori del furto.

Pasian di Prato
Mostra d'arte dei bimbi Domani ospite Celiberti

Da domani - con inaugurazione alle 16 - al 20 giugno sarà visitabile la mostra d'arte "Il Museo va a scuola", con i lavori realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia di Passons di Pasian di Prato durante l'anno scolastico. Ospite speciale Giorgio Celiberti con le sue opere. Un'occasione per scoprire, attraverso colori, forme e creatività, il percorso educativo vissuto dai più piccoli con la collaborazione e l'esempio del grande artista friulano.

RIVIGNANO TEOR

Tutela, rischi e progetti Incontro dedicato al gambero di fiume

RIVIGNANO TEOR

Non solo una specie molto sensibile a fattori inquinanti e cambiamenti idrologici, ma anche una specie classificata come "a rischio" a causa del degrado degli habitat e degli effetti negativi creati dal suo omologo alloctono, il Gambero rosso della Louisiana. Sarà dedicato al Gambero di fiume (Austropotamobius pallipes) l'appuntamento "Conservazione del gambero di fiume nell'area trasfrontaliera di progetto" in programma giovedì 19 a partire dalle 10 all'acquario di Ariis di Rivignano. Il workshop – organizzato dal Servizio Caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – svelerà ai portatori d'interesse dati, analisi e strategie per la conservazione della specie. L'evento rientra nel progetto "Pallipes - Il gambero di fiume nell'area tra Italia e Slovenia: sentinella dell'ecosistema" avviato all'interno del programma Interreg VI-A Italia-Slovenia. Lo scopo dell'iniziativa è sostenere la tutela e il miglioramento delle popolazioni di questa specie nell'area transfrontaliera italo-slovena e vede coinvolti come partner principali il Park Škocjanske jame (Slovenia), l'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze della vita), la municipalizzata Komunala Ilirska Bistrica d.o.o. (Slovenia) e la Regione Fvg (Servizio Caccia e risorse ittiche). Al fine di raggiungere l'obiettivo generale del progetto Pallipes, in Fvg è stata intensificata e resa più diffusa l'attività di monitoraggio nelle acque interne regionali, anche per mezzo di specifici interventi di eradicazione del suo noto antagonista. Più in generale, lo sforzo dell'amministrazione regionale si unisce a quello degli altri partner di progetto per migliorare lo stato di conservazione del patrimonio naturalistico ed ambientale delle acque interne nell'area italo-slovena. Al workshop interverranno Chiara Manfrin (Università di Trieste), Minja Kristić (Parco grotte di S. Canziano), Federica Fonda (Università di Trieste) e Giulio Bolognini (Etpi). La giornata si concluderà con una passeggiata naturalistica alle risorgive di Flambro (guidati da Lucio Taverna del Servizio biodiversità). —

INCIDENTE IN A23 TRA PALMANOVA E UDINE SUD

Camion finisce in un vigneto

PALMANOVA

Incidente stradale, alle 5.40 di ieri, lungo l'autostrada A23 in direzione Tarvisio, tra Palmanova e Udine Sud.

Un camion frigo, per cause ancora in corso di accertamento, ha sfondato la recinzione ed è finito fuori dalla sede autostradale terminando la sua corsa in un vigneto. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112 da parte di alcuni automobilisti di passaggio. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto i mezzi di soccorso.

L'autista, che è rimasto ferito, è stato trasportato all'ospedale.

Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza e la polizia stradale per effettuare tutti i rilievi.

Il conducente di un camion frigo ha perso il controllo del mezzo, che è finito in un vigneto

IL PROGETTO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Ponte romano lungo la Via Annia «Patrimonio da riportare alla luce»

L'associazione Ad Undecimum: «La presenza di una struttura muraria individuata tra il '96 e il '98»

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Riportare alla luce l'antico ponte romano sul tratto della Via Annia, la strada costruita dal console Tito Annio Lusco che da Roma arrivava ad Aquileia attraversando San Giorgio di Nogaro, oggi immerso nel fiume Corno. È questo l'ambizioso progetto che l'associazione culturale per la ricerca storica e ambientale, Ad Undecimum (a 11 miglia da Aquileia) di San Giorgio di Nogaro, guidata dal presidente Lodovico Rustico, intende portare avanti nei prossimi anni, con il contributo nella Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, l'Università di Udine per le proprie competenze, e la disponibilità del locale gruppo sub. La testimonianza del ponte è stata rilevata da Francesco Zardo, socio di Ad Undecimum, che ha avuto modo di visionare le foto aeree scattate nel corso della Seconda guerra mondiale: è evidente una striscia bianca nell'abitato di San Giorgio e l'attraversamento del fiume Corno nella frazione di Chiarisacco.

Il tratto del Corno sul quale sorgeva il ponte romano a San Giorgio di Nogaro e una delle pietre ritrovate

Ma andiamo per ordine, tra il 1996 e il 1998, l'allora Consorzio depurazione laguna, stava effettuando alcuni lavori nelle acque del Corno, in prossimità del ponte di Chiarisacco, quando la benna dello scavatore toccò qualcosa di duro nella melma e non riuscì ad andare avanti nell'intervento. Dopo vari tentativi fu portata fuori dall'acqua una pietra, che suscitò subito la curiosità dei soci dell'associazione impegnati in una campagna di scavo nell'area denominata "Motta Foghini". Si accorsero immediatamente che si trattava di un manufatto e, guardando anche le acque limpide, una sorta di tracciato che, come rileva l'appassionato ricercatore Marco Zanon, «già uno studio ottocentesco ricordava che nelle vicinanze di Chiarisacco, a settantacinque centimetri di profondità, era stata messo a nudo una sede stradale misurante una larghezza di dodici metri».

Zanon sottolinea che i lavori del 1996-98, «hanno permesso di individuare la presenza di una imponente struttura muraria composta da grosse pietre e laterizi di epoca romana che attraversa l'alveo del corso d'acqua. Nel corso dei lavori – afferma – sono state recuperate, oltre ad una discreta quantità di laterizi, diverse pietre squadrate dalle dimensioni di circa 15 per 20 per 30 centimetri, alcuni pali di legno, e una pietra di 72 per 68 per 23 centimetri che presentava i segni della lavorazione a scalpello e che viste le dimensioni costituiva parte della struttura portante dell'intera costruzione.

Tali ritrovamenti fanno supporre che la struttura rinvenuta possa costituire parte del ponte costruito per l'attraversamento della Via Annia sul fiume Corno. «Questo – conclude Zanon – è uno dei pochi ponti romani che possono ancora essere esplorati in Friuli». —

A POCENIA E PRECENICCO

Razzia dei ladri in due case Spariti vassoi e gioielli

POCENIA

Ladri in azione, durante la mattinata di lunedì, nel territorio della Bassa Friulana. Due i colpi che sono stati messi a segno. Il primo in ordine di tempo ha coinvolto Pocenia, intorno alle 8, quando ignoti si sono introdotti all'interno di un'abitazione in via Ippolito Nievo previa effrazione della porta d'ingresso. I malviventi hanno rovistato nei cassetti mettendo a soqquadro la casa per poi allontanarsi dopo aver arraffato una collana d'oro e un orologio di proprietà del residente in loco, un uomo del 1966.

Fra le 8.30 e le 13.30, un altro colpo messo a segno con lo stesso modus operandi, stavolta in via Latisana, a Precenicco. I ladri hanno preso di mira l'abitazione di un uomo classe '47.

Invariata la dinamica; in questo caso i malviventi hanno messo le mani su cinque vassoi in argento di varie dimensioni.

Oggetti di famiglia di grande valore affettivo, quello economico è attualmente in corso di valutazione. In entrambi i casi i proprietari hanno presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella che hanno avviato le prime indagini per cercare di risalire all'identità dei malviventi. —

CERVIGNANO

Cuoricino sulla mappa nei luoghi preferiti Previste installazioni

CERVIGNANO

«Attacca un cuoricino nel tuo posto del cuore, se vuoi raccontarcelo o scriverceló nel diario della nostra città». È stata l'iniziativa che l'associazione culturale Corima di Cervignano, ha realizzato in occasione della manifestazione Terra & Fiume, in cui si invitavano i cittadini a incollare un cuoricino sulla mappa della città e nelle frazioni di Muscoli, Scodovacca e Strassoldo, con l'obiettivo di sviluppare un progetto futuro. L'iniziativa è stata un successo e, come racconta la presidente di Corima, Mara Tegon, «molti cittadini, grandi e piccoli hanno potuto appuntare un cuore in una grande piantina. È stato emozionante ascoltare i loro racconti sui loro luoghi del cuore a partire da dove si è trascorsa l'infanzia, dove si è dato il primo bacio o dove si trova "pace". Dalla piantina si evince un crescente amore per la città e ancor di più di alcuni luoghi, quali il fiume Ausa e Villa Chiozza, che hanno ottenuto maggiori consensi». Ora si attende l'esito delle scuole primarie e alla casa di riposo Valentino Sarcinelli, dove è stata esposta la stessa mappa, affinché educatori, animatori e ospiti della struttura possano mettere il cuoricino sul luogo che ritengono del cuore. Come sottolinea la Tegon «alla casa di riposo, grazie al personale, si sbloccheranno dei ricordi di un tempo che saranno poi raccolti in un diario del cuore per spiegare perché quel luogo (un ponte, una casa particolare, un parco) per loro ha un grande significato. A chiosa di tutto, il luogo che riceverà più cuoricini, verrà valorizzato con una installazione ad hoc che sarà elaborata anche grazie alla collaborazione con l'associazione commercianti Vari ed eventuali». —

La mappa con i luoghi del cuore

F.A.

Il sopralluogo a Lignano

Il sopralluogo dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro per controllare lo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio al porto Casoni di Lignano; in alto a destra il tavolo tecnico e, sotto, la darsena

Lavori ormai finiti a porto Casoni Tornano fruibili cento posti barca

La Regione ha erogato due milioni per dragare la darsena
L'assessore Scoccimarro: opera strategica per la località

Sara Del Sal / LIGNANO

Controllare lo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio a Porto Casoni e partecipare a un tavolo incentrato sulla protezione dell'arenile. L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ieri pomeriggio è arrivato accompagnato dal consigliere regionale Igor Treleani e dai tecnici della direzione ambiente che stanno seguendo le progettualità lignanesi. Ad accoglierli il sindaco Laura Giorgi, il vice Manuel Massimiliano La Placa e l'assessore Marco Donà, il presidente di Lisagest Roberto Falcone, il presidente del consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston, e il consigliere di Fratelli d'Italia, Flavio Prati con l'ex assessore Liliana Portello. In municipio, per il tavolo anche i presidenti della società Lignano Pineta Giorgio Ardito e della Società imprese Lignano Renzo Pozzo.

IL DRAGAGGIO

«A brevissimo saranno ultimati i lavori che hanno interessato Porto Casoni – ha detto Scoccimarro –. Al centro dell'intervento realizzato con uno stanziamento regionale di circa 2 milioni di euro, il dragaggio della darsena che ha permesso di ripristinare la piena fruibilità dell'area». «Si tratta dell'ennesima conferma della capacità dell'amministrazione Fvg di muoversi al fianco degli enti locali per realizzare iniziative di evidente interesse pubblico. Questo nonostante una burocrazia sempre molto pesante e normative nazionali ed europee particolarmente farraginose». Al momento il volume complessivo di materiale dragato è di 10.000 metri cubi (di cui circa 4.500 già dragati) per una superficie complessiva di 14 mila e 500 metri quadrati.

> Il completamento delle operazioni di scavo e messa in sicurezza dovrebbe concludersi entro la fine della settimana

IL CRONOPROGRAMMA

A metà marzo 2025 è stato già possibile rendere nuovamente fruibili già 50 posti barca sui 100 attualmente occupabili (200 in totale quelli presenti) a pieno regime in darsena. E, alla data odierna, già una trentina di imbarcazioni risultano nuovamente ormeggiate. Si attende il completamento delle operazioni di escavo e di messa in sicurezza dell'area dei casoni, che – si prevede – possa ultimarsi entro la fine della settimana. «Un intervento atteso a lungo dalla città e dai fruitori del porticciolo», ha sottolineato La Placa. Con la Regione e le imprese abbiamo lavorato di concerto, per chiudere l'intervento nei tempi annunciati. Ringrazio i tecnici della Regione e del Comune, resi disponibili in prima persona, a fornire ai diportisti le informazioni sulle modalità di fruizione del porto».

> Si è insediato il tavolo tecnico per valutare le azioni da adottare per fronteggiare gli effetti nocivi causati dal clima

IL NUOVO PROGETTO

«Sempre con l'obiettivo di trasformare in interventi ordinari quelli che fino a poco tempo fa erano considerati straordinari, oggi – ha aggiunto Scoccimarro – si è insediato il tavolo tecnico per valutare le azioni da intraprendere per fronteggiare gli effetti sempre più imprevedibili e nocivi causati dai cambiamenti climatici». «Gli esperti della Regione hanno illustrato i primi risultati di uno studio sull'erosione costiera finanziato con 500 mila euro dalla Regione. Questi dati – ha concluso l'assessore – rappresentano una base importante per la definizione di un progetto pilota». «È importante accelerare – ha affermato il vicesindaco – per arrivare a una progettazione complessiva, finora mai compiuta, delle possibili soluzioni da mettere a terra per arrivare a esiti proficui di difesa della spiaggia, dagli episodi di erosione importanti, come quelli a cui abbiamo assistito negli anni, che comportano operazioni di ripascimento, corpose e costose». Il sindaco Giorgi ha quindi portato la sua esperienza all'interno del G20 Spiagge: «Le altre spiagge – ha sottolineato – stanno andando avanti, con interventi che nel giro di un paio di anni stanno iniziando a dare importanti risultati». —

> Illustrati i risultati di uno studio sull'erosione costiera Una base importante per la definizione di un progetto pilota

DOMANI IL VIAGGIO NEI PAESI DEL MESSAGGERO VENETO

Tagliamento più sicuro L'incontro a Latisana

LATISANA

Il Viaggio del @messaggero veneto nei paesi si fermerà domani mattina a Latisana. L'appuntamento è alle 10.30 al bar Sorarù in piazza Duomo. Saranno presenti il sindaco Lanfranco Sette, alcuni assessori e componenti della maggioranza, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e i referenti delle associazioni che operano sul territorio. Un'occasione per confrontarsi su diverse tematiche tra le quali la messa in sicurezza del Tagliamento davanti a un caffè. Si potrà ragionare sull'anniversario dell'alluvione che 60 anni fa colpì il territorio e analizzare le novità riguardo una tematica che non trova soluzione. Questa tappa a Latisana, sarà occasione per illustrare l'iniziativa Ditelo al Messaggero Veneto: inviando una e-mail a direzione@messaggeroveneto.it i cittadini potranno segnalare disservizi, casi particolari e quanto possa interessare il vivere comune nel proprio paese. —

S.D.S.

LIGNANO

Cameriere rapinato di 10 euro mentre sta rientrando a casa

LIGNANO

È stato fermato all'improvviso e minacciato mentre stava camminando in viale Italia, a Lignano.

È successo nella notte tra sabato e domenica, attorno all'una, nel comune di Lignano Sabbiadoro, in una zona centrale della cittadina friulana.

Il giovane, un ragazzo di 23 anni che aveva appena finito di lavorare e stava rientrando a casa, ha denunciato ai carabinieri della stazione di Lignano di essere stato rapinato da due sconosciuti.

I malviventi hanno intimato al ventitreenne, cameriere stagionale, di consegnare tutto il denaro che aveva all'interno del portafogli, circa 10 euro. Il ragazzo ha consegnato i soldi e i due uomini sono fuggiti con i soldi senza lasciare alcuna traccia.

I carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro, che hanno raccolto la testimonianza del ragazzo, stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona in cui si è verificata la rapina.—

Serenamente ci ha lasciati

ALDO IACOP
di 89 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Rina, i figli Franco e Luigi, le nuore, la nipote, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rizzolo, 17 giugno 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Con sentimento di profonda partecipazione, l'Ente Friuli nel Mondo si stringe attorno al Presidente Franco Iacop per la scomparsa del caro papà

ALDO

Udine, 17 giugno 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

É mancata all'affetto dei suoi cari

GLORIETTA FATTORI IN PAULUZZO
di 77 anni

Lo annunciano il marito, i figli e i nipoti.
La saluteremo mercoledì 18 giugno dalle ore 8:00 alle ore 18:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 giugno 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Mansutti Udine - tel 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati

ALBA RIZZI ved. FRESCO
di 98 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 17:00 nella chiesa di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Passons, 17 giugno 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine - Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

II ANNIVERSARIO

17/06/2023 17/06/2025

FRANCO MEREU

Non avrei mai immaginato di doverti dire addio.
Mi manchi terribilmente e vorrei tornare indietro per ritrovare di nuovo il tuo abbraccio e dirti ancora una volta quanto sei stato importante per me.
Con tanto affetto,
Renata

Remanzacco, 17 giugno 2025

of Angel 0432 726443 - www.onoranzeangel.it

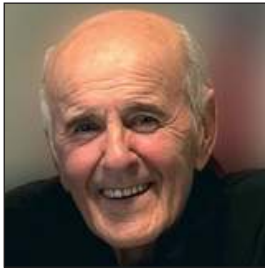
Ci ha lasciati

ENZA LINDA
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il compagno Franco " Marcelin " il nipote Federico unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 giugno alle ore 16:00 nel Duomo di Gemona.
Un particolare ringraziamento al Dottor Baschino, alla Dottoressa Rimondi e a tutto il personale infermieristico domiciliare.

Gemona del Friuli, 17 giugno 2025

*Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO, via Battiferro n°15, Gemona del Friuli 0432/980980
www.ofgiuliano.it*

I familiari di

ANNA TANTOLO ved. ARTENI
di 90 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Corno di Rosazzo.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella medesima chiesa.

Corno di Rosazzo, 17 giugno 2025

*O.F.Bernardis
Corno di Rosazzo - Manzano - San Giovanni al Natisone
tel. 0432 - 759050*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORINO GARBINO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la cognata e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 10:30 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:30 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 17 giugno 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

I famigliari di

FERRUCCIO ZUCCHIATTI
di 87 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Mercoledì 18 Giugno alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale di Porpetto.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento speciale a tutto il personale dell'RSA dell'O.C. di Latisana, alla Dott.ssa Baldini e a Ornella per le amorevoli cure prestategli.

Porpetto, 17 giugno 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

19° ANNIVERSARIO

LORIS MOZZI

Chi ti ha conosciuto, mai ti dimentica.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 22 giugno, alle ore 10.00, nella Chiesa di Blessano.

Blessano di Basiliano, 17 giugno 2025

O.F. Talotti

ANNIVERSARIO

17/06/2013 17/06/2025

Caro papà sei sempre vivo nei nostri cuori

VINICIO TURELLO

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata oggi martedì alle ore 19 presso la Chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Tavagnacco, 17 giugno 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

L'intervento

La lingua batte dove il Friuli duole

MARCO STOLFO

In occitano si dice "la lenga es la clau" (la lingua è la chiave). Quell'espressione, che per un verso attribuisce alla specificità linguistica la funzione di risorsa fondamentale per lo sviluppo culturale, sociale ed economico dell'intera comunità e per l'altro considera la sua minorizzazione come una chiave di lettura della realtà nel suo complesso, con i suoi problemi e le sue contraddizioni, è valida pure «par furlan» – «la lenghe e je la clâf» – e con riferimento al friulano e al Friuli. In questo caso, in maniera più esplicita, si potrebbe aggiungere che «la lingua batte dove il Friuli duole», in particolare alla luce della IV Conferenza regionale sulla lingua friulana, convocata dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e organizzata dall'Arlef (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane), che si è tenuta il 9 giugno a Gorizia.

VERIFICA E VALUTAZIONE OPPURE PROPAGANDA?

In attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007 la Conferenza dovrebbe essere un'occasione per valutare l'efficacia delle azioni di tutela e di promozione svolte negli ultimi cinque anni e per proporre nuove azioni utili allo sviluppo della lingua friulana. Se si considera che il tutto si è svolto nel solo pomeriggio di lunedì scorso e che tra saluti istituzionali e relazioni "tecniche" – alcune delle quali, più che presentare dati riferiti all'ultimo quinquennio, hanno alternato citazioni puntuali di attività già note, realizzate con successo precedentemente, e richiami generici a progetti che paiono ancora solo "sulla carta" – lo spazio per il confronto franco e costruttivo è stato decisamente limitato, è ragionevole pensare che la vera finalità perseguita dall'iniziativa, al di là delle previsioni di legge, fosse la semplice esposizione acritica e autocelebrativa dell'attività svolta dalla Regione e dal suo organismo nominalmente votato alla politica linguistica per il friulano. Quel po' di dibattito che c'è stato, infatti, ha avuto luogo solo a ora tarda, quindi con tempi ristretti e in condizioni non così agevoli, e soprattutto in assenza di chi, con responsabilità di peso in Giunta regionale e in Consiglio, avrebbe dovuto ascoltare e dialogare, per capire e poi agire di conseguenza. Così, a parte i vertici dell'Arlef, insieme a cittadini motivati e ad operatori del mondo della scuola, dell'informazione e dell'associazionismo, l'unico rappresentante istituzionale che ha partecipato ai lavori sino alla fine è stato il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, evidentemente consapevole della rilevanza di quella che è una questione "chiave" (appunto...) non solo per quanto attiene a diritti, identità e prospettive di sviluppo, ma anche come ambito fondamentale di esercizio della specialità della Regione che sul piano territoriale aggrega la maggior parte del Friuli e la zona di Trieste.

QUESTIONI DI METODO, MERITO E OCCASIONI PERDUTE

Proprio su questo aspetto ha insistito, nel suo intervento, la giurista dell'Università di Udine, Elena D'Orlando, fornendo interessanti indicazioni di merito e di metodo. Il sociolinguista dell'Università di Milano, Vittorio Dell'Aquila, si è invece soffermato sull'uso del friulano e sulla sua percezione da parte della popolazione: la minorizzazione permane, ma cresce un certo approccio positivo, che si manifesta tra l'altro – elemento particolarmente interessante per chi dovrebbe programmare e decidere azioni di politica linguistica – con opinioni in prevalenza favorevoli all'utilizzo di risorse pubbliche per interventi di tutela e valorizzazione. A partire da questi contributi la IV Conferenza, nonostante tutto, non è stata un'occasione perduta. Si è confermata tale, invece, la mancata presenza del friulano tra le lingue ufficiali di Go! 2025 e lo stesso vale per il fatto che nei tanti concorsi banditi negli ultimi anni da Regione e enti locali continuino a non essere previste, almeno come requisito aggiuntivo e quanto meno per alcune figure, conoscenze e competenze linguistiche relative al friulano.

MEDIA E SCUOLA: SPRAZZI DI LUCE E PROFONDO NERO

Durante la Conferenza si è parlato anche di produzione culturale e media. In questo settore specifico la situazione è migliore, quanto meno in termini relativi, quanto meno perché da 45 anni c'è chi svolge un vero e proprio servizio pubblico nel campo radiofonico e informativo, mentre si attende ancora che le leggi di tutela trovino effettiva attuazione per quanto concerne la Rai. Il dato certo è quello della riduzione del numero dei "parlanti" – passati in poco più di un decennio da 610mila a 450mila, mentre rimangono circa 300mila coloro che hanno solo competenze passive – che però non può essere imputata solo al calo demografico. Nel settore dell'istruzione, per esempio, se è molto alta la percentuale delle famiglie che, come prevede la legge statale 482/1999, richiedono l'insegnamento del friulano per i loro figli quando li iscrivono a scuola, non ci sono dati effettivi che riguardano la risposta che gli istituti scolastici forniscono a quella domanda e quindi le reali conoscenze e competenze linguistiche acquisite da bambini e ragazzi. Ciò significa o che non è stata effettuata nessuna rilevazione e valutazione oppure che, tranne in casi eccezionali, i dichiarati obiettivi di insegnamento, apprendimento e uso del friulano a scuola non sono stati raggiunti.

QUESTIONI DI "GOVERNANCE" E DI STRATEGIA

Tra scuola, media, cultura e usi pubblici, pertanto, c'è molto da fare sia sul piano amministrativo e operativo che in termini di strategia politica. Dal punto di vista gestionale è evidente la necessità di intervenire in controtendenza rispetto al trasferimento, voluto dalla Giunta qualche anno fa, di alcune competenze amministrative dalla Regione all'Arlef, che così non solo pare essere più impegnata in interventi di presunta "promozione dell'identità" che in effettive azioni di politica linguistica, ma non riesce neppure a gestire le nuove pratiche di carattere contributivo, tanto da doverle affidare a uno studio esterno, con un tutto ciò che ne deriva tra appesantimento burocratico e costi aggiuntivi. Con una visione strategica, invece, la Regione è nuovamente sollecitata ad agire nella direzione suggerita dall'articolo 18 della legge statale 482/1999 per disporre di adeguate norme di attuazione dello Statuto di autonomia che le permettano di esercitare le competenze necessarie, a partire dal settore dell'istruzione, per cambiare in meglio la situazione. Finora non l'ho a fatto: sarebbe cosa buona e giusta che lo facesse. Finalmente. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

La settimana degli antichi riti del solstizio d'estate

Sinergie con altre realtà che promuovono le eccellenze del Friuli Venezia Giulia: questo uno degli obiettivi delle Pro Loco, che da tempo collaborano – per esempio – con le Città del Vino. Il presidente del Comitato regionale Pro Loco, Pietro De Marchi, lo ha rimarcato a Trieste, davanti al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e al presidente nazionale delle Città del vino, Angelo Radica, e al vicepresidente, Tiziano Venturini, durante la presentazione del programma degli eventi estivi de Le Notti del Vino. In totale 36 appuntamenti tra degustazioni e proposte culturali da giugno a settembre. Toccherà proprio a una Pro Loco, quella di Nimis, aprire le danze in collaborazione con il Comune lunedì

Nelle Valli del Natisone sarà bruciato il Kries, falò propiziatorio della bella stagione, e lunedì 23 giugno a Nimis cominceranno "Le notti del vino"

23 giugno al Parco Cantina I Comelli alle 20, con le proposte di 17 cantine locali.

Diamo anche uno sguardo agli eventi di questa settimana, alcuni dei quali legati agli antichi riti del solstizio d'estate. Nelle Valli del Natisone viene bruciato il Kries, falò propiziatorio della bella stagione. Si unisce alla tradizione dei riti di San Giovanni e sarà acceso la notte del 23 giugno a Masseris con escursione proposta dalla Pro Loco (info su nediskedoline.it). A Turriaco sabato 21 giugno viene celebrata la notte più breve dell'anno nel Parco dell'Isonzo: si uniranno in uno spettacolo acqua, fuoco e musica dalle 20. Al via la Sagra di San Pietro a Romans di Varmo, quella di San Pietro e della Ciliegia Duracina (antica varietà tipica friulana) a Tarcento nel parco del Torre e quella del Baccalà a Pescincanna di Fiume Veneto (la specialità tipica sarà proposta sia alla vicentina in bianco sia in rosso alla friulana, rigorosamente con la polenta).

Si concludono a Turrida di Sedegliano la Festa delle Lumache, a Villanova di San Daniele la sagra paesana, la Festa delle Ciliegie a Gaio e Baseglia di Spilimbergo, la Festa di San Giovanni a Moimacco.

Per chi ama le camminate proposta del Consorzio Torre Natisone e Pro Loco Masarolis il 22 giugno con ritrovo alle 8.30 nella frazione di Torreano (su iscrizione). Sempre il Consorzio proporrà il 21 giugno lo speciale Saporibus, il quale porterà i partecipanti da Udine a Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura (e ritorno) per una giornata alla scoperta della realtà transfrontaliera.

Infine mercatino di antichità Tal baul da l'agna a Casarsa il 21 giugno. —

LE LETTERE

Referendum

Le regole applicate e la triste conferma

Gentile direttore,
ancora sul recente referendum: due perplessità e due considerazioni.
La prima perplessità: la diffusione dei dati sull'affluenza a referendum ancora in corso. È un'informazione non priva di ricadute sul voto stesso che, a mio avviso, può addirittura influenzarlo. In caso di bassa o bassissima affluenza addirittura lo disincentiva: disincentiva infatti sia i "sì" delle ultime ore che, sapendo già che il quorum non sarà raggiunto e quindi la partita sarà persa, non hanno più motivo di andare a votare; e disincentiva ancora di più i "no" che, al contrario, si considerano già vincenti dato il prevedibile fallimento della consultazione. Credo che un sobrio silenzio sui dati dell'affluenza renderebbe la consultazione più partecipata e più veritiera.
La seconda: mi lascia perplessa anche l'effettuazione dello spoglio nel caso in cui la consultazione fallisce. È vero che sono stati raccolti molti dati, ma per un preciso scopo, quello referendario appunto. Invece poi vengono usati a livello di sondaggio. Mi sembra uno svilimento e una strumentalizzazione impropria dell'istituto referendario.
Le due considerazioni.
La prima: i quesiti riguardavano il lavoro e la cittadinanza. Eppure, a urne chiuse, le valutazioni sono state esclusivamente partitiche (nemmeno politiche, proprio solo partitiche). Non una parola sulle conseguenze dei risultati referendari sul mondo del lavoro o degli stranieri. Una conferma che, già in partenza, la consultazione aveva uno scopo diverso da quello proposto dai quattro quesiti. Triste conferma.
La seconda considerazione: a prescindere dai risultati, penso che il quinto quesito sia stato frainteso da tanti che hanno confuso o sovrapposto "cittadinanza" con "accoglienza", ritenendo che un più rapido conferimento della cittadinanza avrebbe automaticamente comportato una più ampia o migliore accoglienza dei migranti. E invece no: sono due realtà ben diverse e l'una non garantisce affatto l'altra. Cioè: non è che, diventando cittadino italiano, lo straniero automaticamente ha un alloggio, un lavoro, inserimento sociale, integrazione, sicurezza economica, etc. È vero il contrario: per diventare cittadini italiani (che sia dopo cinque o dieci anni, i requisiti richiesti non cambiano) lo straniero deve prioritariamente avere una residenza legale continuativa, un reddito sufficiente, deve conoscere la lingua, essere in grado di destreggiarsi e affrontare una complicatissima e lunghissima burocrazia. E sono questi i veri scogli, non gli anni di residenza. Certo: discorso diverso per i minori: ma è, appunto, un altro discorso.

Marina Del Fabbro
Trieste

Il ricordo

L'omaggio al Cavalier Andrea Pittini

Gentile direttore,
l'omaggio al Cavalier Andrea Pittini per i cinquant'anni delle acciaierie Pittini.
Un visionario co' piedi per terra, Andrea Pittini trova una pipa, masticata e fumante nella bocca di una "genialità" siderurgica: Silvano Galluzzo che, da una trentina (o poco più) di contadini della zona affidati a qualche giovane perito dal Malignani, è l'uomo del miracolo realizzato la "Sideros: Siderurgica Osoppo". Questo l'inizio, e che inizio! Dalla prima colata (con lo spavento di un raccordo rotto al primo piegamento del forno per la colata inaugurale e il conseguente fuggi fuggi di spettatori, non ricercati ma pur presenti in un sito dimostratosi inopportuno) all'esperienza di tanta nuova tecnologia e di tanti giovani vogliosi di dimostrare capacità personali ancora inespresse però esistenti. Il Cavaliere Andrea è stato il sognatore della Siderurgia con il "grezzo" (ma sempre incisivo) fare la differenza proponendo il modo di realizzare il suo sogno. Ha dimostrato che i sogni sono fatti per essere realizzati non per morire all'alba!
Non solo io, ma noi tutti non lo abbiamo dimenticato! Andrea Pittini ha mostrato come, con impegno, lungimiranza e intelligenza (non disgiunta da una corretta collaborazione di maestranze che hanno creduto in lui e lo hanno seguito), sia stato possibile realizzare la fiaba di una acciaieria nel Friuli collinare concretando un meraviglioso, splendido sogno che, dal figlio di Quinto a Gemona è partito nelle strade del mondo.
Non è stato certamente facile confrontarsi con i Soloni del denaro e della mala politica, ma la tenacia è una virtù della quale il Cavaliere era "ricco" possessore: ha avuto la ventura, crescendo nella dimensione aziendale, di incontrare anche alcuni loschi figuri che, comportandosi in modo disonesto, hanno messo a repentaglio la nostra incolumità (e ci sono state persone che purtoppo hanno sofferto fisicamente.) Qui mi fermo per non addentrarmi nel "personale". La saluto, Cavalier Andrea e dovunque sia fissato il suo riposo siderurgico, che Ella abbia pace e serenità.

Gianni Cappelletti (uno di allora)
Majano

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Le nozze d'oro di Rosina e Olindo a Jalmicco

Le nozze d'oro di Rosina e Olindo. A Crauglio hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio i coniugi Rosina e Olindo che si sono sposati a Jalmicco di Palmanova il 24 maggio del 1975. «Mezzo secolo insieme è una meta importante, ma il traguardo è ancora lontano», scrivono i coparis Loredana e Liceo che hanno inviato la foto e fanno tanti auguri alla coppia di amici.

L'incontro del Grande Ottavo di Pordenone

Come tutti gli anni, ormai da decenni, è stato organizzato il pranzo dei "vecchi" del Grande Ottavo di Pordenone al ristorante "Cial de Brent" di Polcenigo. Mentore è il generale Vezio Vicini, figura storica del gruppo e ideatore dell'iniziativa. Foto inviata da Mario Pinto di Pordenone.

CULTURA & SOCIETÀ

La nuova stagione

Circuito Ert unico palco per tutto il Fvg

Presentate le anticipazioni del cartellone 2025/2026 che si aprirà a Nova Gorica
Il programma definitivo ad agosto. Attesi Cristicchi, Monti, Gravina e Bizzarri

MARTINA DELPICCOLO

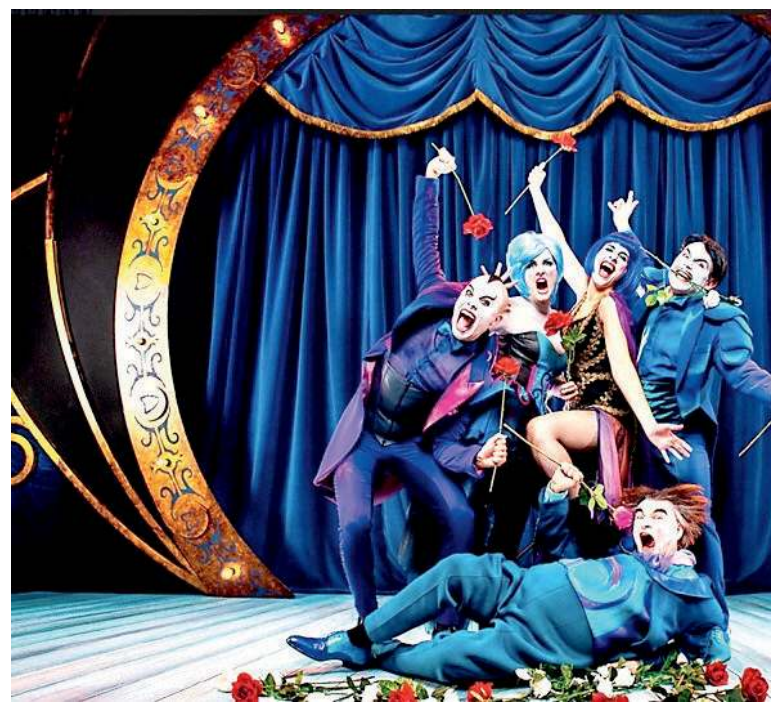
L'attività del Circuito Ert 2025/2026 porterà con sé un messaggio chiaro: "Il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia", sottolineando che si tratta di un "unico" palcoscenico regionale, pur nelle "specificità" di ogni teatro: Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo, Cordenons, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia, Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenicco Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons, Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola; a cui si aggiungono quest'anno Fagagna e San Quirino.

Sono state presentate ieri, nella sede della Regione a Udine, le anticipazioni del cartellone 25/26, partendo da una stagione alle spalle con numeri da record: oltre 68.000 presenze, ben 6.000 in più rispetto alla stagione precedente. Il presidente Fabrizio Pitton ha sottolineato come il lavoro dell'Ert «si caratterizzi per la partecipazione dei territori ad una programmazione culturale condivisa, frutto di un ascolto reciproco che permette lo sviluppo di sinergie e legami tra persone e istituzioni».

L'assessore alla cultura e allo sport, Mario Anzil, ha inviato un saluto evidenziando come il Circuito Ert sia «uno dei partner ideali della Regione per la costruzione di una cultura di frontiera». Il direttore Alberto Bevilacqua ha spiegato come «l'approccio dell'Ert sia quello di un'azione culturale unitaria attraverso una molteplicità di attività, in grado di rispondere al cambiamento del pubblico: maggiore mobilità sul territorio, apertura a nuove forme di espressione e a linguaggi

VANESSA GRAVINA
IN SCENA CON "PAZZA" DI TOM TOPOR

universali». Sono 80 i titoli per 230 repliche totali in 30 teatri.

Il calendario prenderà il via a Nova Gorica per Go!2025 e il festival "Lenghis" del Teatri Stabil Furlan. Martedì 30 settembre sul palco del Teatro Nazionale andrà in scena "Tragùdia": il regista Alessandro Serra si confronterà con il mito di Edipo e con il grecanico. Aprirà il cartellone di tre teatri Simone Cristicchi, in tournée con il nuovo spettacolo, "Trieste 1954". La stagione di sei teatri inizierà con Maria Amelia Monti nella nuova commedia di Edoardo Erba, "Strappo alla regola". Tre teatri inaugureranno con la commedia "L'anatra all'arancia", nella versione di Claudio Gregori con Emilio Solfrizzi e Irene Ferri. Non mancherà la tradizione rivisitata: "Macbeth" con Daniele Pecci e Laura Marinoni; "Lo zoo di vetro" di Williams con Mariangela D'Abbraccio e Gabriele Anagni; "Il malato immaginario" di Molière con il debutto da regista di Salvo Ficarra; e "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Wilde con Lucia Poli e Giorgio Lupano. Tra le nuove tendenze: Edoardo Prati con "Cantami d'amore"; Giorgia Fumo con "Vita bassa"; Joe Bastianich, diretto da Massimo Navone, con "The sound of Money". Tra i selezionati dalla direzione e dall'ufficio programmazione del Circuito: "Il medico dei maiali" di Davide Sacco, con Luca Bizzarri e Francesco Montanari, "Nel blu, avere tra le braccia tanta felicità", omaggio di Mario Perrotta a Domenico Modugno, "La signora delle camelie" di Alexandre Dumas figlio, diretto da Giovanni Ortoleva. Rivedremo "Les Virtuoses", "Opera Locos" e "Il clown dei clown", in risposta a un pubblico multiculturale. Il percorso

PRESENTA IL LIBRO SCRITTO CON FRANCO GAROFALO

Craxi racconta il socialismo L'incontro giovedì a Udine

LUCA TADDIO

Bobo Craxi sarà a Udine giovedì 19 giugno presso il Salone del Popolo (Palazzo D'Aronco), alle ore 17.30, per presentare il suo nuovo libro "Per un socialismo adatto ai tempi" (scritto con Franco Garofalo, Biblion Edizioni).

Nel libro si distingue chiaramente tra un capitalismo autoritario e uno democratico. La sinistra è ancora in grado di offrire un'alternativa sistemica, o ha finito per accettare il paradigma neoliberale come unico orizzonte possibile?

«Aver confidato nella temperanza dello sviluppo del mercato libero non significa aver rinunciato alla propria identità di sinistra. Essere sentinella dei poderosi squilibri determinati dalla globalizzazione senza regole impone la necessità di offrire un'alternativa realistica. Il modello di sviluppo di un capitalismo "democratico" consente alla politica di governare anche i processi che stanno avanzando in modo disordinato. Un capitalismo fuori da un ordine politico è un capitalismo selvaggio, preistorico, padronale, discriminatorio, e si mostra disinvolto di fronte ai problemi della libertà e dello sviluppo umano».

Evocate un "nuovo umanesimo socialista". Di quale idea di soggetto, di libertà e di comunità dovrebbe nutrirsi questo umanesimo?

«Le risposte identitarie alle crisi economiche non solo alimentano – come possiamo osservare – i conflitti generati dalle crescenti disuguaglianze, ma allontanano anche la consapevolezza, che pure in molti casi si è manifestata, della necessità di una risposta globale e multilaterale alle trasformazioni di problemi che, in un pianeta interdipendente, sono comuni. Le questioni di giustizia sociale coabitano con quelle ambientali e con l'impetuosa avanzata della nuova tecnologia. Parlare di una comunità di destini legati significa invocare un nuovo umanesimo, a prescindere dalle appartenenze politiche o religiose. Questo è, oggi, anche il compito del nuovo socialismo».

Bobo Craxi giovedì sarà a Udine

Nel libro emerge un invito a ripensare il rapporto tra socialismo e liberalismo. Può esistere una sintesi non contraddittoria tra libertà individuale e giustizia sociale? E il socialismo liberale può rappresentare una forma credibile di emancipazione nel XXI secolo?

«In linea di principio, è coerente tentare una sintesi fra le grandi ideologie del Novecento: il socialismo, il liberalismo e, persino, il nazionalismo. Quest'ultimo, se inteso nel suo senso corretto, determina una ragionevole consapevolezza della ricchezza delle singole identità statuali e regionali. Il socialismo, per sua natura, vive nella libertà; ne è il suo contrappeso naturale. Ma la libertà deve essere condivisa e inclusiva. Non può essere

PREMIO CICERI

Dal Friuli Occidentale lavori entro il 31 luglio

Anche gli scrittori e ricercatori del Friuli Occidentale avranno tempo fino al 31 luglio per consegnare i lavori della sezione "Scrits" del 22° Premio Ciceri, bandito dalla Società Filologica Friulana e intitolato ai coniugi Andreina e Luigi Ciceri, appassionati cultori della terra, della storia e delle tradizioni del Friuli. Le proposte dovranno avere come tema aspetti di valorizzazione della cultura e del territorio friulano, quali storia, geografia, architettura rurale, paesaggio, turismo, economia per lo sviluppo del territorio, musica, tradizioni popolari e linguistica friulana. Potranno anche riguardare la storia, le attività e i collaboratori della Società Filologica Friulana. I lavori devono essere inediti e avere carattere scientifico. La borsa-premio è di 5 mila euro lordi. Informazioni complete per la partecipazione sul sito www.filologicafriulana.it, tel 0432 501598.

C.S.

Pignotta, Muñoz Morales e Lupano. Sopra, Monti
A sinistra, lo spettacolo Opera Locos e, sotto, Cristicchi

"In scena!", inoltre, offrirà esperienze immersive con spettacoli che integrano nuove tecnologie. Più del 20% della programmazione sarà realizzata in regione: "Argo" (Teatro Stabile del Fvg), diretto da Serena Sinigaglia, interpretato da Ariella Reggio, Maria Ariis e Lucia Limonta; "Pazza" (La Contrada di Trieste) di Tom Topor, adattato da Fabrizio Coniglio con Vanessa Gravina. E poi la lunga tournée della commedia di Gabriele Pignotta "Contrazioni pericolose" (Gli Artisti Associati di Gorizia) con lo stesso Pignotta, Rocío Muñoz Morales e Giorgio Lupano.

Verrà riproposto "Salām/Shalom - Due padri" (coproduzione CSS Udine e vicino/lontano) con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana. Per la musica, protagoniste la FVG Orchestra, l'Associazione Progetto Musica e l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani.

Nella danza, la programmazione è affidata, come da tradizione, a Walter Mramor degli Artisti Associati. L'Ert inoltre affiancherà le realtà Bellanda e Ivona in due festival che si terranno in autunno.

L'intera programmazione sarà svelata a fine agosto. —

né il fondamentalismo mercatista, né l'antico socialismo statalista, il futuro delle nostre società. Per questo, la sintesi tra socialismo e liberalismo ha una sua ragione d'essere».

In un passaggio scrivete che la politica ha abdicato alla propria funzione sintetica, riducendosi a marketing elettorale. Come può la sinistra tornare a essere scuola di pensiero e strumento di formazione del cittadino?

« Ridefinire "la sinistra" è un compito arduo, perché essa rappresenta la parte più "politica" delle aree di rappresentanza democratica. Inoltre, il cammino del Novecento in Italia è stato tortuoso e segnato da vere e proprie guerre civili, che hanno lasciato il segno. Recuperare i fondamentali – come si è cercato di fare in questo testo – e adattarli ai nostri tempi ha significato ricollegarsi a un pensiero meno biodegradabile dell'estemporaneità del messaggio che adotta un linguaggio usa e getta».

Il Partito Democratico è formalmente iscritto al PSE, ma oggi sembra privo sia di una componente autenticamente liberale, sia di una voce socialista riconoscibile. Negli ultimi anni, oltre al film, sono usciti più di una decina di libri su tuo padre, Bettino Craxi: un segno evidente che c'è ancora bisogno di socialismo e che la sua figura resta, per molti, una questione aperta. Una parte di storia ancora da scrivere – e forse anche da riscrivere?

«È il segno che, per più di vent'anni, c'è stata una damnatio memoriae che non riguardava soltanto lui. I socialisti hanno dato un formidabile contributo, con le loro divisioni, ma c'è stato un antisocialismo di sinistra e di destra che si è saldato. Si è creduto veramente che i partiti creati nella Seconda Repubblica, senza solide e omogenee radici culturali, potessero ricostruire i fondamentali di una nuova repubblica. E invece siamo di fronte a sonori fallimenti, con la beffa che il partito che ha conservato le sue insegne identitarie è quello della destra che governa, il cui simbolo contiene ancora la fiamma che arde sulla tomba di Mussolini». —

LA CERIMONIA A PORDENONELEGGE

Va a Ildefonso Falcones il premio Crédit Agricole La storia in un romanzo

Il 20 settembre al Verdi riceverà un tallero d'argento Ha restituito la voce alle masse dimenticate

L'autore spagnolo Ildefonso Falcone vince il Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo /M. OLIVÉ

18ª EDIZIONE

CRISTINA SAVI

Già dalle prime pagine de "La cattedrale del mare", il suo libro più noto, si poteva intuire che Ildefonso Falcones fosse un candidato ideale per il Premio "La storia in un romanzo", riconoscimento nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge e Link Mediafestival di Trieste, su impulso di Crédit Agricole Italia. Pubblicato nel 2006 e diventato presto un bestseller mondiale, si è imposto come un modello perfetto di narrazione storica che non solo intrattiene, ma restituisce senso e profondità alla memoria collettiva. «Uno di quei racconti dove la Storia diventa romanzo e il romanzo assume con forza mimetica il connotato della grande Storia», scrisse Corrado Augias, cogliendo l'essenza di un autore che, da Barcellona, ha saputo parlare a milioni di lettori nel mondo. Non è un caso, dunque, che proprio a Falcones venga assegnata la 18ª edizione del premio. Sarà il Teatro Verdi di Pordenone, sabato 20 settembre, alle 18, nell'ambito della 26ª edizione del festival pordenonelegge, ad accogliere lo scrittore spagnolo per la consegna del riconoscimento: un Tallero d'argento dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, simbolo di un'Europa possibile, fatta di unione e convivenza pacifica.

Alla cerimonia seguirà un incontro con il pubblico, durante il quale Falcones presenterà anche il suo nuovo romanzo "In guerra e in amore", in uscita oggi per Longanesi. Un ritorno che segna una nuova tappa nella saga iniziata quasi vent'anni fa con "La cattedrale del mare" (diventato anche una serie tv). Al centro, stavolta, c'è il Regno di Napoli nel 1442, un'ambientazione italiana dove storia e immaginazione si intrecciano ancora una volta con la forza epica tipica della sua scrittura. Protagonista è Arnau Estanyol, già noto ai lettori del ciclo, ora conte di Navarcles e figura chiave alla corte di Alfonso d'Aragona nella Napoli del Quattrocento. Conflitti dinastici, rivalità fraterne, tensioni politiche e, ancora una volta, personaggi femminili memorabili si muovono in una trama che alterna guerra e amore, appunto, senza mai perdere il legame profondo con le dinamiche della grande storia.

La scelta di Falcones, come sottolineano le motivazioni ufficiali del riconoscimento, premia la capacità dell'autore di «restituire, attraverso i suoi romanzi, la voce alle masse dimenticate della Storia». In ogni suo libro – da "Il pittore di anime" fino a "In guerra e in amore" – Falcones ha intrecciato le vicende dei suoi protagonisti con i grandi mutamenti sociali e politici della Spagna, raccontando conflitti profondi e l'eterno bisogno di giustizia, riscatto, emancipazione. Un posto di rilievo è sempre riservato alle donne, figure forti e spesso marginalizzate dalla Storia, che nei suoi romanzi ritrovano centralità e dignità: sono loro, spesso, a sfidare le regole del tempo e a incarnare un desiderio viscerale di libertà.

Nato nel 1958, avvocato e scrittore, catalano ribelle e insofferente all'ordine costituito, Falcones non ha mai smesso di interrogarsi sul significato della storia e su ciò che possiamo trarne oggi. Raccontando il suo metodo di lavoro, ha dichiarato che «tutto comincia dalla scelta di un'epoca, e da lì si costruisce un universo fatto di tensioni, miserie, sogni e potere».

Il Premio Crédit Agricole nelle sue precedenti edizioni ha riconosciuto la grandezza di autori come, fra gli altri, Umberto Eco, Ian McEwan, Annie Ernaux, Javier Cercas, Fernando Aramburi, Abraham Yehoshua, Azar Nafisi nel 2024. «Con l'assegnazione a Ildefonso Falcones – sottolinea Crédit Agricole Italia – si arricchisce un palmarès straordinario, nato dall'intuizione di valorizzare la conoscenza della storia attraverso la letteratura». Nel frattempo, in attesa di incontrarlo sul palco di pordenonelegge, ai lettori non resta che immergersi nel nuovo romanzo, «In guerra e in amore», nel quale Falcones regala ancora una volta quel che brillantemente sa fare: trasformare la storia in avventura, e l'avventura in memoria viva. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La spiritualità pagana del quintetto Uttern a villa Cigolotti di Vivaro

Le Uttern porteranno in scena il progetto Pagan Shamanic Music

Musica, teatro e dibattiti animano il territorio del Pordenonese in questi primi giorni della settimana. Domani ritorna il Folkest e, sede del nuovo appuntamento fra gli eventi che lo storico festival propone anche nell'area della Destra Tagliamento, sarà Basaldella di Vivaro, dove, fra le bellezze di Villa Cigolotti, alle 20.45, protagoniste del concerto saranno le Uttern, realtà decisamente unica, un quintetto tutto al femminile che porta in scena il progetto "Pagan Shamanic Music". Le musiciste si propongono come ponte fra passato e presente, evocando con la loro arte una spiritualità pagano-sciamanica legata alla tradizione europea. Il loro nome, che richiama la lontra – animale simbolo del femminile sacro in molte culture antiche – riflette l'essenza fluida e potente della loro proposta artistica. Il concerto è concepito come un rituale in cui i quattro elementi naturali si fondono con lo Spirito, attraverso suoni arcaici, danza e atmosfere dense di energia e simbolismo. Un'esperienza immersiva che va oltre la musica per diventare celebrazione collettiva della vita.

Oggi, intanto nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, alle 21, è il giorno della prima presentazione dello spettacolo teatrale "Son io cosa vostra?", a cura della Compagnia Hellequin. La regia e la drammaturgia sono firmate da Ferruccio Merisi, che ha costruito un percorso originale a partire da alcune scene goldoniane scelte e interpretate da Lucia Zaghet, Giulia Colussi e Daria Sadovskaia. Ne nasce una rilettura pop e contemporanea di Goldoni, costruita come un mosaico teatrale vivace e brillante, arricchito da canzoni dal vivo tratte dall'immaginario musicale attuale. L'omaggio alla figura femminile è il filo rosso dello spettacolo, che alterna leggerezza e riflessione con un tono disincantato e festoso.

Infine, sempre oggi, alle 20.30, il Convento di San Francesco a Pordenone ospita un incontro dedicato al tema dei conflitti globali, organizzato da PordenonePensa, il "festival del confronto" dell'associazione Eureka, Protagonisti di "Le nuove sfide dell'Europa: i conflitti dei nostri giorni" saranno i giornalisti di guerra Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, insieme a Gianandrea Gaiani, esperto di analisi strategico-militari. L'incontro offrirà uno sguardo approfondito e documentato sui principali teatri di guerra contemporanei, sulle nuove tecnologie applicate ai conflitti e sulle dinamiche geopolitiche che stanno ridisegnando il mondo. Un momento di confronto necessario per comprendere meglio la complessità del nostro tempo. —

C.S.

A TRICESIMO

Il solstizio al castello Valentinis

Torna la rassegna estiva "Concerti in castello", promossa dall'Associazione Musicale Tricesimana con il patrocinio del Comune di Tricesimo e il sostegno di Bcc CrediFriuli. Tre appuntamenti di grande musica nella splendida cornice del castello Valentinis, tutti a ingresso libero, per celebrare il solstizio d'estate.

Si inizia venerdì 20 giugno alle 21 con il duo formato da Tullio Zorzet, primo violoncello del Teatro Verdi di Trieste, e Helga Pisapia, pianista di raffinata carriera internazionale. Un sodalizio artistico consolidato, ospite di festival in tutta Europa, con numerose registrazioni all'attivo.

Sabato 21 giugno alle 18 sarà la volta di Sebastiano Mesaglio, pianista friulano, interprete profondo e originale, vincitore di prestigiosi premi e docente al Conservatorio di Udine, con un programma ricercato ed evocativo.

Domenica 22 giugno all'alba, alle 6, il Quintetto dei Filarmonici Friulani accompagnerà il sorgere del sole con un concerto per archi dal forte impatto emotivo.

Al termine seguirà una colazione per salutare insieme l'arrivo dell'estate.

FIUME O MORTE A PALMANOVA

Cinebike e passeggiata col regista

Parte da Palmanova la settimana di proiezioni ed eventi sul territorio per Cinebike, il festival di cinema all'aperto da vivere in bicicletta. Appuntamento oggi alle 21 in piazza Grande a con "Fiume o Morte!" di Igor Bezinović che racconta la memoria dell'impresa dannunziana di Fiume con ironia e grande ricchezza storica. Saranno presenti il regista croato insieme a Eric Nardin (sound design) e Giovanni Maier (musiche). L'arena bike-in è accessibile gratuitamente in bicicletta (o a piedi) per poter guardare il film comodamente seduti sotto le stelle. Un'esperienza di cinema diversa ed emozionante e soprattutto ecologica. Sempre oggi, alle 18, c'è anche la "Passeggiata con il regista: il cinema di Igor Bezinović" con la guida naturalistica Michele Germano di Wild Routes per scoprire l'insolita natura che assedia la fortezza di Palmanova e dialogare con il regista Bezinović sul suo cinema radicato nei luoghi e nelle comunità. Per il programma completo, informazioni e prenotazioni: www.cinebikefest.it. Dopo la giornata di lunedì, dedicata ai corti di Cinebike Shorts Educational e di Cinebike Shorts, concorsi legati ai cortometraggi sulla consapevolezza ambientale e lo sviluppo sostenibile, si ritorna nell'arena in bike-in.

F.A.

FESTA DELL'ESTATE

Open night al Tomadini Una maratona di concerti

L'iniziativa il 21 nel giardino di palazzo Ottelio In scena pop, jazz, percussioni e musica classica

Sarà la festa della musica e dell'estate, una cascata di note e un concerto "comunitario" per accogliere centinaia di spettatori nel giardino di Palazzo Ottelio, in piazza Primo Maggio nel cuore di Udine: è Open night 2025, un sabato sera speciale, il 21 giugno, progettato dal Conservatorio Tomadini, l'istituzione di Alta Formazione musicale che celebra quest'anno i suoi "primi" 100 anni di vita e si apre al pubblico, in una vivace sessione serale, per salutare con una maratona di concerti l'arrivo del solstizio estivo. Dal tramonto allo scoccare della mezzanotte, quindi, al Conservatorio Tomadini: il giardino ospiterà un ampio palcoscenico e sarà organizzato con sedute per accogliere fino a 400 spettatori: l'ingresso all'evento è libero senza necessità di prenotazione, info e dettagli www.conservatorio.udine.it.

Appuntamento alle 19 per i saluti istituzionali e l'avvio, l'introduzione sarà affidata al presidente del Conservatorio Tomadini Guglielmo Pelizzo, affiancato dal Direttore Beppino Delle Vedove. E insieme a loro il pubblico troverà tanti musicisti di diverse generazioni, studenti e docenti del Tomadini, spesso impegnati fianco a fianco nelle esecuzioni. Fra gli Ensemble impegnati

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Aragoste a Manhattan	14.50
Aragoste a Manhattan V.O.	20.30
Dragon Trainer	14.30-16.45-19.10
Scomode verità	17.00
La mia amica Zoe	14.40-21.15
La trama fenicia	17.00
La trama fenicia V.O.	21.25
Fino alle montagne	14.55
Fuori	16.55-21.40
Fino alle montagne V.O.	19.00
Ballerina	14.30-19.15
L'amore che non muore	17.30
The Elephant Man in 4k V.O.	19.00
Ballerina V.O.	21.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373

Film	Orari
Moon il panda	18.30
Fino alle montagne	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Dragon Trainer	16.00-17.20-17.50-18.30-19.00-19.50-21.00-21.50-22.15
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM 14	16.00-20.15-22.30
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM 14	22.45
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.00-20.45
Lilo & Stitch	16.40-18.55-21.35
Ballerina	16.05-17.15-19.20-21.20-22.25
The Dark Nightmare VM 14	16.25-18.40-22.30
Karate Kid - Legends	16.15-22.50
2073	20.10
La mia amica Zoe	16.25
Ado Special Live 'Shinzou' V.O.	19.10
La trama fenicia	16.55
The Elephant Man in 4k V.O.	19.30
Final Destination - Bloodlines VM 14	22.35

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Ballerina	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Karate Kid - Legends	15.45
La trama fenicia	18.00
L'amico fedele	17.30
Lilo & Stitch	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.30-20.45
The Dark Nightmare VM 14	16.00-18.30-21.00
Ado Special Live 'Shinzou'	20.30
The Elephant Man in 4k V.O.	20.00
Dragon Trainer	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM 14	16.00-18.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Chiuso per lavori

Film	Orari
Dragon Trainer	17.30-20.30
New Dawn Fades	17.30
The Elephant Man in 4k V.O.	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Ballerina	17.15-21.00
Dragon Trainer	17.30-18.40-21.00
Karate Kid - Legends	19.20
Lilo & Stitch	17.00
New Dawn Fades	19.00
The Dark Nightmare VM 14	19.00-21.15
La mia amica Zoe	17.10
The Elephant Man in 4k	20.45
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM 14	21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
The Elephant Man in 4k V.O.	19.40
Ado Special Live 'Shinzou'	20.00
Thunderbolts*	20.20
Ballerina	16.40-20.00
Dragon Trainer	16.50-17.20-20.10
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM 14	16.10
Lilo & Stitch	16.30-17.10-19.50

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
La mia amica Zoe	17.00
Aragoste a Manhattan	21.00
Fuori	17.00
La trama fenicia	19.15
L'amore che non muore	16.15
Volvereis	19.15
New Dawn Fades V.O.	21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Lilo & Stitch	17.10-18.10-19.45-22.15
Karate Kid - Legends	16.45-22.10
The Elephant Man in 4k	20.45
Thunderbolts*	18.40-21.40
2073	20.00
The Dark Nightmare VM 14	22.30
Dragon Trainer	16.10-17.00-18.00-19.00-19.10-19.40-21.00-21.50
Ballerina	16.00-17.50-22.00
Dragon Trainer 3D	16.50
Ado Special Live 'Shinzou' V.O.	21.00

L'ORCHESTRA FIATI
SI ESIBIRÀ ALLA SECONDA EDIZIONE DELLA OPEN NIGHT DEL TOMADINI

spiccano gli organici jazz e pop diretti dai professori Glauco Venier e Valter Sivilotti: in particolare il nuovo dipartimento di musica pop, il primo in Friuli Venezia Giulia, svilupperà una coinvolgente jam session vocale e strumentale, e si avvicenderanno nel corso della serata l'Ensemble di percussioni guidato dal professor Roberto Barbieri, l'Ensemble di Sassofoni diretto dal professor Antonio Piani e molte formazioni cameristiche condotte dai docenti Eugenia Tamburri, Davide Pedrazzini, Alessandro Tenaglia, Emma Catherine Jones, Paolo Armato, Fabio Serafini. Sarà la seconda volta di una Open night al Tomadini, concepita come una sequenza inarrestabile di concerti. E per chi vorrà approfondire le proposte del Conservatorio e valutare la sua iscrizione ci sarà anche un punto informativo dedicato, con approfondimenti sui corsi e i Dipartimenti attualmente operativi.

Ma la parola va innanzitutto alla musica, ed ecco l'incipit nel segno del sax, con le note della Bohemian Rapsody e della Ungarische Tänze N° 5, per "scivolare" quindi nei fiati, che proporranno anche una Minisuite da Carmen, e passare poi alle percussioni, che accenderanno i ritmi della serata sotto il palcoscenico. Si prosegue con un Quartetto per soli corni in un repertorio che spazia da Wagner a Morricone. E ancora il Trio cameristico flauto, cello e pianoforte, sulle note del Trio op. 63 di Carl Maria von Weber, quindi il sassofono solista e il Quartetto sassofoni sulle note del compositore David Maslanka. A seguire le melodie del Quartetto d'Archi, intervallate a metà serata nuovamente dalle percussioni, questa volta in scena su musiche di Bach e Scott Joplin. Per lasciare spazio alle note a tutto Mozart del Trio violino – corno – pianoforte, quindi al doppio Quartetto, per Archi e Corni, su partiture di Franz Joseph Haydn (Quartetto op.76, n.2) e Dimitri Shostakovich (Quartetto op. 110 n. 8). Dalle 22.40 nel giardino pulseranno le performance a tutto pop-rock, con una sequenza di sette brani, per culminare nell'Ensemble Laboratorio Jazz, che proporrà standard e riletture per voce e strumenti, dalle 23 allo scoccare della mezzanotte. In tutto, saranno un centinaio i giovani musicisti impegnati nei concerti insieme ai loro insegnanti, che hanno messo a punto un programma di produzioni originali per l'Open night 2025. —

IL DOTTOR MIRACOLO A TAVAGNACCO

Spettacolo per bambini al Bon

Oggi iniziano gli spettacolo di "Un'estate d'inclusione" al teatro Luigi Bon. L'invito è per le 17 con un appuntamento dedicato ai più piccoli: "Il Dottor Miracolo", ideato da Annalisa Metus che è anche voce narrante e curatrice dell'allestimento scenico, e Cristina Santin voce narrante e pianoforte. Un'operetta di Georges Bizet perfetta per introdurre i bambini al repertorio romantico francese.

Il compositore Georges Bizet ha composto "Le Docteur Miracle" nel 1857, quando aveva solo diciannove anni. Piena di freschezza e di umorismo, questa operetta mantiene intatto il suo fascino, avvicinando il pubblico dei giovanissimi ad alcune delle melodie più celebri del compositore francese. È una di quelle tipiche storie di amori contrastati e travestimenti: il Capitano Silvio si traveste da Pasquino, servitore pasticcione, per introdursi in casa del sindaco di Padova, padre della bella Lauretta: lo avvelena per finta e torna ri-travestito da Dottor Miracolo per ottenere con l'inganno la mano di Lauretta, fin dall'inizio anch'essa innamorata di lui.

L'evento è a ingresso libero, per maggiori informazioni si può chiamare lo 0432543049 o scrivere a biglietteria@fondazionebon.com.

CHIESA DI SAN MARCO

Cascata di note ospita tre cori

Era il 2003 quando l'allora direttore della Corale San Marco di Udine, Romano Del Tin, decise di intraprendere una nuova avventura, una rassegna che mettesse in risalto le varie tipologia di canto corale, ospitando quindi gruppi provenienti non solo dalla nostra regione ma anche dal resto di Italia e dall'estero. È nata così "Cascata di note", che quest'anno ne festeggia la ventesima edizione. La rassegna si terrà sabato alle 21 nella chiesa di San Marco Evangelista, in Chiavris, a Udine, con ingresso libero. Nell'occasione si esibiranno anche il Gruppo polifonico Harmoniae di Spilimbergo, diretto dal maestro Roberto Frisano, e il Gruppo vocale Eravamocantanove di San Donà di Piave, diretto dal maestro Stefano Pollon. E ovviamente, ad aprire la serata, ci sarà la Corale San Marco di Udine diretta dal maestro Alessandro Gomba. Il repertorio dei tre cori spazierà da brani sacri e profani del 1500 fino ad arrivare ai tempi moderni toccando canti tradizionali popolari e pop. «Abbiamo avuto ospiti cori d'eccellenza che hanno dato lustro alla manifestazione – spiegano dalla Corale –, da sempre seguita da un pubblico attento. In questi anni si sono potute ascoltare centinaia di canzoni di vari stili ed epoche. I direttori che si sono seguiti sono stati consapevoli del grande valore culturale». —

EVENTO UNICO

I giovani orchestrali della Gustav Mahler si esibiranno al Verdi

Con i 75 giovani della Gmj si esibiranno Eschenbach e Goerne

Al culmine della residenza primaverile al Teatro Verdi di Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester – l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo – atteso stasera alle 20.30 nel teatro pordenonese un concerto unico, che per la prima volta in assoluto riunisce sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali e 75 giovani musicisti della Gmjo su un programma che spazia tra Bach, Adams e Beethoven. Quello di Pordenone si configura come un evento in esclusiva mondiale trattandosi di una data unica e dell'unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si incontrano con la giovanile della Mahler.

La Gmjo, sotto la direzione di Christoph Eschenbach e con Matthias Goerne come solista, ci porta in un itinerario che unisce tre modi di interrogare la voce e la forma, attraversando epoche e scritture che riflettono sulla fragilità umana e sulla sua trasfigurazione sonora alternando, con Bach, momenti intensi e meditativi che parlano all'anima, a suoni sospesi e profondi nella composizione di Adamas fino a sferzate energiche, brillanti, ironiche e modernissime nel gran finale con Beethoven, con un'esplosione di libertà creativa che parla anche al nostro presente.

Apre il concerto la cantata Ich habe genug BWV 82 di Bach, affidata alla voce di Goerne. Scritta per basso, oboe e archi in modo dorico, unisce sobrietà e intensità emotiva, culminando nell'aria Schlummert ein e nella gioia finale. Nella partitura di Adams, The Wound-Dresser, la parola poetica di Walt Whitman si fa canto trattenuto, luogo della cura e della memoria, mentre la scrittura orchestrale, rarefatta e tesa, costruisce un tempo sospeso. Chiude il concerto la Sinfonia n. 8 di Beethoven, un'opera che gioca con le forme classiche ribaltandone gli equilibri con ironia e vitalità e che, nell'apparente brevità, concentra l'energia di una scrittura tersa, capace di piegare la forma classica a un continuo gioco di tensioni interne. Biglietti in vendita online e in Biglietteria.

Residenza e concerti della Gmjo proseguiranno nel mese di agosto. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nel Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà a Pordenone il 2 e 3 settembre due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica. —

LA RASSEGNA IN 35 CITTÀ

Le Notti del Vino si amplia Degustazioni anche in mare

Assume carattere internazionale, vede crescere il numero degli appuntamenti in lista ed estendersi il periodo di svolgimento rispetto allo scorso anno l'edizione 2025 de "Le Notti del Vino", calendario di eventi estivi predisposto dal Coordinamento regionale delle "Città del Vino".

La manifestazione, nata lo scorso anno sul territorio regionale, aveva ottenuto un notevole successo e l'associazione delle "Città del Vino" ha deciso di estenderlo a tutta Italia, valicando in un caso che riguarda direttamente Muggia anche il confine con la Slovenia, adottando peraltro lo stesso logo ideato per il 2024. La formula sarà la medesima, con serate sotto il cielo estivo, in cui le cantine del territorio proporranno i propri vini abbinati a specialità gastronomiche e a eventi musicali e teatrali, a presentazioni letterarie e visite guidate a beni culturali e naturalistici, valorizzando i territori e le comunità storicamente legate al vino. Il periodo di svolgimento, in Fvg, è stato ampliato dal 23 giugno al 12 settembre, mentre lo scorso anno gli eventi erano concentrati solo fra luglio e agosto, sono aumentati gli appuntamenti, da 28 a 36, coinvolgendo 35 Città del Vino. Punta di diamante dell'edizione 2025 sarà

I sindaci partecipanti all'iniziativa "Le Notti del Vino" con Bordin

la novità della degustazione in mare (11 luglio), che vedrà coinvolte Capodistria e Muggia, per il coordinamento del gruppo Ermada Flavio Vidonis nell'ambito di Eno Book Festival. I partecipanti saliranno in barca a Portorose, sfioreranno i porti di Capodistria e Muggia e rientreranno al punto d'imbarco. Per favorire la partecipazione della zona del Carso e di Trieste è stato predisposto un servizio di bus navetta, con partenza da Sistiana alle 15.30, fermate alle 15.45 a Opicina, alle 16.15 a Muggia, alle 16.35 a Capodistria, e arrivo alle 16.50 a Portorose. A illustrare i dettagli dell'iniziativa sono intervenuti la vicesindaca di Capodistria, Mateja Hrvatin Kozlovič, Franco Biloslavo, consigliere comunale di Muggia e Massimo Romita, membro del Coordinamento regionale Città del Vino. Presenti Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale e i sindaci di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti, di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e di Monrupino, Tanja Kosmina, e l'assessore di Sgonico, Rado Milic. —

U.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese senza Jaka

Raggiunto l'accordo con gli inglesi del Leeds per la cessione di Bijol
Lo sloveno costerà 22 milioni di euro, il 10% spetta al Cska Mosca

Stefano Martorano / UDINE

Fa scalo a Leeds, nelle Midlands inglesi, la prima significativa tappa della campagna acquisti e cessioni estiva dell'Udinese, ovvero il cuore della gestione sportiva che Gino Pozzo non ha mai smesso di curare in prima persona mediante i suoi emissari a cui ha dato preciso mandato di costruire la Zebretta del futuro, indipendentemente dall'esito della trattativa sul possibile subentro di un fondo americano nella società che la famiglia Pozzo governa da 39 anni. Nell'attesa di futuri sviluppi e scenari, legati anche alla permanenza, o meno, dell'architetto dell'Udinese nel *core* della gestione sportiva, è in arrivo la prima uscita imminente di un certo rilievo visto che Jaka Bijol sarà annunciato a breve come un nuovo giocatore del Leeds United fino al 30 giugno '29, con buona pace di Newcastle e Fenerbahçe.

Entrambi hanno provato a inserirsi in extremis nella trattativa, ma sono arrivati tardi perché tra domenica e ieri gli agenti della "Sports Entertainement Group", che curano gli interessi del 26enne centrale difensivo sloveno, hanno praticamente trovato l'accordo per la definizione dell'ingaggio dell'ormai ex bianconero.

È stato questo l'ultimo tassello, arrivato dopo la parola data da Bijol ai Whites, ma soprattutto dopo l'accordo trovato a monte tra i due club, con l'Udinese che è stata irremovibile nella trattativa fino a massimizzare la cifra di oltre 22 milioni di euro, più bonus, per la cessione di un giocatore in scadenza a giugno '27. A questa somma andranno poi tolti 500 mila euro legati ai bonus raggiunti da Bijol nel triennio italiano appena concluso e il 10% della vendita agli inglesi, tutti soldi che saranno girati al Cska Mosca, il club russo che inserì queste cifre nell'atto di vendita dello sloveno arrivato in Friuli il 14 luglio '22 per 4 milioni di euro.

Al netto delle commissioni, all'Udinese dovrebbero quindi restare circa una ventina di milioni, contando anche i bonus presenze sottoscritti col Leeds. Sono milioni che rappresentano un bel fiocco sulla sostanziosa plusvalenza arrivata dopo un triennio proficuo sul campo, dove il nazionale sloveno di Vuzenica ha giocato 95 partite (più 5 gol e 4 assist) complessive in tre anni, ergendosi a leader nella sofferta rincorsa alla salvezza di un anno fa, fino a meritandosi i gradi di vice capitano alle spalle di Florian Thauvin.

Bijol ha dunque scelto la Premier per salire di livello, come aveva fatto sapere da mesi ai dirigenti bianconeri, gli stessi che adesso stanno puntando al suo sostituto, avendolo individuato nel 25enne Jay Idzes, l'indonesiano di scuola olandese del Venezia, con un prezzo da oltre 6 milioni di euro apposto sul cartellino in scadenza tra due anni. Su di lui c'è l'interessamento del Bologna e della Fiorentina, ma l'Udinese è decisa a provarci per rimodellare una difesa che si prospetta di livello con la più che probabile permanenza di Oumar Solet e l'inserimento dello spezzino Nicolò Bertola su cui l'Udinese resta in vantaggio sulla concorrenza. —

LA TRATTATIVA

Lucca d'accordo con il Napoli: 2 milioni all'anno

Ballano ancora molti i milioni di differenza tra la richiesta dell'Udinese (almeno 35) e l'offerta del Napoli che ha cominciato la trattativa per avere Lorenzo Lucca offrendone una ventina abbondante – bonus più, bonus meno –, pochi rispetto a quanto immaginavano Gino Pozzo e il suo braccio destro sul mercato, Gianluca Nani. Nelle prossime ore, tuttavia, è previsto un ulteriore contatto anche perché Lucca ha già un accordo sull'ingaggio col club azzurro: 2 milioni netti a stagione.

L'azzurrino Bertola ha saltato l'Europeo under 21 per un infortunio

Difesa

Gino Pozzo in attesa del fondo prosegue per la propria strada: prenderà Bertola

MONDIALE PER CLUB

Nella notte (ore 3) l'esordio dell'Inter con il Monterrey

In attesa dell'esordio di Inter (nella notte italiana alle 3, contro i messicani del Monterrey) e Juventus, ieri il Mondiale per club ha fatto registrare il pareggio tra Palmeiras e Porto (0-0), in una partita che ha "allineato" la classifica del Gruppo A, dove anche Al Ahly e Inter Miami avevano un punto. Completa anche la graduatoria del Gruppo B, visto che il Botafogo ha sconfitto i Seattle Sounders (2-1) e ha raggiunto a quota 3 il Psg che aveva superato l'Atletico Madrid. Il Chelsea, invece, ha aperto il Gruppo D sconfiggendo il Los Angeles FC (2-0). Oggi Fluminense-Borussia Dortmund (ore 18), River Plate-Urawa (21) e Ulsan-Mamelodi (24) prima dell'Inter.

EUROPEO UNDER 21

Stasera sfida Italia-Spagna per il primato

Stasera (ore 21, diretta su Rai2) allo stadio Anton Malatinsky di Trnava Italia e Spagna si contenderanno il primato del Gruppo A dell'Europeo under 21: il maggior numero di gol segnati (5 contro i 2 degli azzurri) consente alla squadra del ct Santi Denia di poter contare su due risultati su tre, con Carmine Nunziata obbligato a vincere. «Ci teniamo a chiudere in testa il girone», ha spiegato il ct che alla terza gara in sette giorni farà rifiatare qualcuno, tanto più che deve fare i conti con quattro diffidati: Fabbian, Koleosho, Ndour e Zanotti. Non giocherà di sicuro Baldanzi, vittima di un guaio a un ginocchio che non gli impedirà, tuttavia, di essere a disposizione nei quarti.

Il nazionale indonesiano a Venezia si è dimostrato tatticamente duttile
Costa circa 6 milioni e ha un ingaggio alla portata, 450 mila euro lordi

Idzes pare il sostituto perfetto Come Bijol sa impostare il gioco

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Jaka Bijol, in particolare nell'ultima stagione, ha dimostrato di essere uno dei leader dell'Udinese. Lo si vedeva da come si comportava in campo e da come parlava di fronte alle telecamere. Ogni spogliatoio ha bisogno di figure di riferimento e i bianconeri potrebbero trovare le caratteristiche dello sloveno in Jay Idzes, difensore del Venezia.

Il veneziano Jay Idzes

Anche per questo motivo il centrale dell'Indonesia piace molto al club friulano, impegnato a tenere alto il livello del reparto arretrato: il 25enne nato a Mierlo, nei Paesi Bassi, è stato infatti il capitano dei lagunari nella stagione terminata neppure un mese fa e ha la fascia al braccio della sua nazionale. Negli spogliatoi che frequenta, insomma, Idzes è un elemento seguito e ascoltato: certi ruoli non vengono assegnati casualmente, significa che il tecnico (e la società nel caso del Venezia) ti ritiene all'altezza. Il difensore è diventato capitano dei lagunari lo scorso febbraio, dopo l'addio di Joel Pohjanpalo, attaccante finlandese passato nel mercato invernale al Palermo in Serie B. Un'uscita che si è concretizzata nei giorni che precedevano il match con l'Udinese ai Rizzi: non a caso il debutto con la fascia degli arancioneroverdi di Idzes è avvenuto allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, terminato per 3-2 a favore degli uomini di Runjaic. Un "accessorio" che il calciatore ha indossato per le successive quattordici gare, tutte giocate dal primo all'ultimo minuto, saltando solo la partita dell'ultimo turno di campionato con la Juventus, in cui era squalificato.

Oltre alla leadership il giocatore si è fatto apprezzare nei due anni in Veneto per le sue capacità tecniche. In Serie B, in particolare sotto la gestione di Paolo Vanoli, si è destreggiato bene sia nella difesa a 4, sia in quella a 3; nel massimo campionato con Eusebio Di Francesco ha convinto nel reparto a tre. Sa sfruttare molto bene il suo fisico (191 centimetri) nei duelli aerei, sa impostare il gioco: per chi ha seguito da vicino il Venezia, Idzes è un elemento che merita la Serie A. E ha anche uno stipendio abbordabile, dato che in Laguna guadagna (contratto sino al 2027) 450 mila euro lordi, circa la metà netti.

C'è da riconoscere al club del presidente Niederauer una cifra attorno ai 6 milioni, ma la Zebretta ci sta pensando: in campo e in spogliatoio c'è bisogno di figure come il difensore indonesiano, altro elemento impiegato in Serie A scovato nel massimo campionato nederlandese, dove giocava con i Go Ahead Eagles. —

Basket

Nuovo rinforzo

L'Apu vicina all'ala americana Shakur Juiston classe '96
Nell'ultima stagione ha giocato in Grecia all'Aris Salonicco

Shakur Asiatic Juiston con la maglia dell'Aris Salonicco

MM

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West fa shopping in Grecia. La società bianconera è molto vicina a chiudere un altro colpo per il roster da serie A: si chiama Shakur Juiston il giocatore individuato dalla dirigenza udinese per rinforzare il reparto lunghi. La trattativa è alle battute finali, manca solo la firma per aggiungere un nuovo tassello al mosaico in fase di costruzione.

Shakur Asiatic Juiston, questo il nome completo, è un'ala grande americana di 200 centimetri e 102 chili e negli ultimi sei mesi ha militato nella massima serie greca con la divisa dell'Aris Salonicco. Nato a Newark, nel New Jersey, ha giocato dal 2017 al 2019 con i Rebels, la squadra dell'Università del Nevada. L'anno successivo ha indossato la divisa degli Oregon Ducks, sempre nel campionato universitario, e per 4 partite quella dei Memphis Hustle nella G League. Lo sbarco nel Vecchio Continente risale al 2021/2022, con l'Aris Salonicco. L'anno dopo gioca ancora nella serie A greca, con il Peristeri (squadra con cui disputa anche la Basketball Champions League), ma a stagione in corso passa all'Ewe Oldenburg, nella Bundesliga tedesca. Nel 2023/2024 fa ritorno in Grecia per vestire la canotta della neopromossa Maroussi. Siamo alla stagione 2024/2025, iniziata in Israele con il Hapoel Galil Elyon e conclusa con il ritorno all'Aris Salonicco e i play-off mancati per un soffio: i gialloneri sono stati sconfitti nella finale play-in.

Juiston può giocare sia da numero quattro che da numero cinque. Pur non essendo molto alto, è dotato di grande atletismo, una buona mano al tiro ed è un ottimo rimbalzista. È il classico giocatore dalla doppia dimensione, in grado quindi di giocare sul perimetro, come piace a coach Adriano Vertemati. Nei piani dell'Apu non sarà l'ultimo rinforzo del pacchetto lunghi, dato che la dirigenza sta sondando il mercato anche per un numero quattro americano con grandi doti atletiche. In caso di fumata bianca, Juiston andrà ad aggiungersi a Hichey, Calzavara, Alibegovic, Ikangi, Da Ros e Spencer. I colpi successivi, sul fronte degli stranieri, riguarderanno anche una guardia e un'ala piccola con tanti punti nelle mani. Non trovano alcun riscontro le voci, circolate nei giorni scorsi, di una trattativa per portare a Udine Langston Galloway da Trapani: il giocatore non rientra nei piani dell'Apu. Infine il pacchetto italiani: ne mancano due, visto che si va con la formula 6 + 6, e saranno due giocatori di complemento, dall'età giovane. Verosimilmente degli Under 20 con prospettiva di crescita. —

IL DRAMMA

Vigilia finale scudetto: Polonara ha la leucemia

Alla vigilia della partita che le può regalare il diciassettesimo scudetto, la Virtus Bologna è scossa dal dramma di Achille Polonara, al quale dopo attente analisi è stata diagnosticata la leucemia mieloide. Il giocatore, che nell'ottobre 2023 ha sconfitto un tumore a un testicolo, si trova ricoverato all'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna, dove ha già iniziato le terapie specifiche. Oggi alle 20.30 si gioca gara3 a Brescia, Virtus avanti 2-0 e con il match point in mano, Germani senza Ndour.

G.P.

MERCATO

Ambrosin a Verona che prende anche Monaldi

L'Apu ha salutato ieri tramite i propri social Lorenzo Ambrosin: l'esterno di Jesolo lascia Udine dopo una stagione intensa e si accasa a Verona. La Scaligera è scatenata: ha preso anche Riccardo Bolpin dalla Fortitudo ed è vicina all'ex capitano di Udine Diego Monaldi e al centro ex Torino Federico Poser. A proposito di ex Apu: ufficiale l'arrivo a Reggio Emilia di Troy Caupain, che giocò in bianconero per due mesi nel '17/'18. La Reyer Venezia ha ingaggiato il centro Chris Horton, in uscita da Trapani, che per il reparto lunghi pensa a Leonardo Totè (Napoli). In A2, oltre a Verona, è molto attiva Brindisi: è quasi fatta per Lorenzo Maspero, ai saluti con l'Urania, ed è calda la trattativa con Ethan Esposito (altro ex Apu) che non resterà a Varese. La Fortitudo rinnova il parco esterni, ufficiale il congedo da Pietro Aradori dopo sei stagioni. Da segnalare anche il ritorno in A2 dell'udinese Alberto Martelossi: sarà direttore tecnico e senior assistant a Pistoia, proprio come all'Apu dal 2020 al 2023.

G.P.

CICLSIMO

Il Campionissimo Eddy Merckx compie 80 anni

Eddy Mercks compie oggi 80 anni. Cifra tonda per l'ex ciclista belga vincitore tra l'altro di cinque Tour de France, cinque Giri d'Italia, una Vuelta, sette Milano-Sanremo e tre Mondiali su strada.

TENNIS

Halle, nel doppio ko Sinner-Sonego Darderi fuori

Oggi Jannik Sinner farà il suo esordio nel torneo Atp 500 di Halle, ieri intanto il numero 1 del mondo ha preso confidenza con l'erba tedesca disputando il doppio con Lorenzo Sonego: i due azzurri sono stati sconfitti da Khachanov e Michelsen per 2-6, 7-5, 10-3. Nel singolare Luciano Darderi è stato eliminato da Stefanos Tsitsipas (6-3, 3-6, 7-6). Al Queens Matteo Arnaldi non è sceso in campo per problemi fisici con il danese Rune.

MM

Un momento della presentazione del nuovo pivot della Gesteco Deshawn Freeman che era collegato dagli Stati Uniti FOTOPETRUSSI

Il messaggio di Freeman alla Gesteco: «Non vedo l'ora di combattere con voi»

Gabriele Foschiatti / UDINE

Dopo rumors e anticipazioni ora è arrivata anche l'ufficialità: Deshawn Freeman ha scelto Cividale e sarà il secondo straniero della formazione ducale. Lo ha annunciato Davide Micalich durante una conferenza stampa tenutasi ieri nello store udinese dell'azienda partner Neauvia. Il californiano ha firmato un accordo annuale e sarà il riferimento del pacchetto lunghi che ha salutato due pedine importanti – Gabriele Miani, accasatosi a Brindisi, e Giacomo Dell'Agnello, biennale ad Avellino – e che ripartirà dando tanto spazio al giovane Francesco Ferrari.

«Si tratta di un colpo rivoluzionario per questo club – ha esordito il presidente della Ueb – tra un mese festeggeremo cinque anni di vita e ne abbiamo viste tante. L'arrivo di un giocatore come Freeman è un passo in avanti importante per noi, anche a livello di credibilità: ha scelto di lasciare la Fortitudo per venire a Cividale, mantenendo la parola data con grande correttezza anche quando la trattativa è arrivata a social e stampa. Con Redivo formerà un asse play-pivot incredibile. Siamo passati dal giocare la Serie B ad annunciare il miglior lungo dello scorso anno, un 4/5 perfetto da affiancare a Ferrari».

E a proposito della conferma del classe 2005 ribadisce: «La sua scelta di rimanere di rimanere forse è stata un po' sottovalutata, ha rifiutato veramente molti soldi e tante offerte, in tutta Italia, e per noi è un orgoglio».

La parola è passata poi allo statunitense, che al momento si trova oltre oceano (arriverà l'8 agosto) e si è rivolto quindi ai suoi nuovi tifosi tramite un video messaggio: «Sono super orgoglioso di fare parte di una grande squadra e di un ambiente incredibile. Non vedo l'ora di combattere con voi, sono molto impaziente all'idea di far parte di questa avventura e di entrare nella storia della squadra».

Nella storia gialloblù, di fatto, c'è già, essendone diventato il primo lungo statunitense, oltre che uno dei colpi più costosi a detta dello stesso Micalich, che poi ha lasciato spazio al video messaggio di Stefano Pillastrini. «La squadra è quasi al completo. Sono molto contento che Freeman abbia scelto di giocare a Cividale, è un profilo di primissimo piano e sarà uno dei pochi esperti in squadra ancora piena di giovani. Siamo abituati con gli italiani in quel ruolo, divenuti uomini importanti in altre squadre dopo esser partiti come degli esordienti da noi. Ora ripartiamo aggiungendo una stella e ciò fa capire i passi in avanti che abbiamo compiuto».

In chiusura Micalich ha fornito qualche ulteriore indicazione sulla composizione del roster e sui prossimi impegni della Gesteco. Oltre ad Alessandro Ferrari, di cui non ha voluto confermare l'arrivo ma che sarà il 3/4 che darà il cambio a Marangon e al fratello Francesco, la società aggiungerà un giovane lungo italiano, su cui costruire per il futuro. Venerdì sarà presentata la campagna abbonamenti, che partirà dal weekend, mentre la conferma della partecipazione alle Final Four di Supercoppa, che si giocheranno il 13 e 14 settembre in sede ancora da stabilire, anticiperà di una settimana il primo impegno ufficiale. La squadra tornerà al lavoro dal 10 agosto, andrà in ritiro a Gemona e il 22 e 23 del mese giocherà un torneo a Riccione. Il 5 e 6 settembre poi confermato il tradizionale appuntamento di Lignano Basket, quadrangolare che vedrà la Ueb impegnata contro Forlì, Bergamo e Cento. —

Scherma

A una stoccata dal sogno

Si ferma ai quarti la corsa all'Europeo di Rizzi sconfitta 10-9 dalla Santuccio
Medaglia di bronzo alla siciliana e all'altra azzurra Kawolczyk, oro a Murtazaeva

Guillaume Bianchi, classe 1997, esulta dopo una stoccata

Massimo Meroi

A una stoccata dal sogno. Si spegne ai quarti di finale la speranza di Giulia Rizzi di conquistare nella gara individuale una medaglia all'Europeo di Genova. La friulana, protagonista fin qui di una stagione di alto livello, è stata sconfitta nei quarti di finale dalla compagna Alberta Santuccio: decisiva la stoccata del 10-9 della siciliana dopo che i tre assalti da 3 minuti l'uno si erano conclusi sul 9 pari. Si è andati al minuto supplementare con priorità a Giulia (in caso di conferma del 9-9 allo scadere dei 60" si sarebbe qualificata lei) ma Santuccio ha trovato il colpo risolutivo del 10-9 esattamente come aveva fatto nei sedicesimi nel derby con Fiamingo concluso sul 15-14 e negli ottavi con l'ungherese Muhari (11-10).

Peccato perché il percorso di Rizzi fin dal mattino (una vera maratona della scherma questa formula dell'Europeo) era stato molto positivo. Giulia aveva vinto tutti i sei assalti sulle cinque stoccate superando la tedesca Ehler (5-3), l'austriaca Chevaux (5-2), la turca Erturck (5-1), la finlandese Lehtonen (3-0), la polacca Brych e l'olandese Sizoo (5-2) e presentandosi ai trentaduesimi con il secondo miglior parziale.

Giulia Rizzi può ancora conquistare una medaglia all'Europeo nella prova a squadre in programma giovedì

Quando sono cominciati gli assalti a quindici a eliminazione diretta c'è stato il primo brivido per la friulana che con la spagnola Cisneros si è ritrovata sul 14-14. Trovato il colpo che le ha permesso di conquistare gli ottavi di finale, Rizzi ha esibito forse la sua migliore scherma nel confronto con l'estone Differt superata per 15-12, ma stando sempre avanti nel punteggio.

Amaro
«C'è delusione ci credevo tanto ma questa è la dura legge della spada»

Poi ecco il derby italiano con Santuccio. Giulia è stata sempre sotto di una o due stoccate, ma non ha mai mollato ed è riuscita a raggiungere l'amica-rivale sul 9 pari prima di incassare l'ultima amarissima stoccata. «C'è un po' di delusione – le sue parole a caldo –, ci credevo tanto e con una singola stoccata nella spada ci si gioca tutto. È la dura legge di questo sport, ma è così e va accettata».

Il titolo è andato alla russa Aizanat Murzataeva che ha superato anche in questo caso al fotofinish (9-8) l'estone Katrina Lehis. Nelle due semifinali la prima aveva avuto la meglio sulla Kowalczyk (14-13) rimontando in extremis una situazione che sembrava compromessa (11-13 per la giovane azzurra, la sorpresa della giornata), la seconda Santuccio (9-8) che forse ha risentito delle fatiche fisiche ma soprattutto mentali spese nei tre assalti dai sedicesimi ai quarti vinti tutti con il minimo scarto.

L'impegno continentale per Rizzi non è finito. Giovedì 19 è in programma la gara a squadre: c'è la possibilità di portare comunque una medaglia a casa visto il rendimento delle azzurre nell'individuale. Bisogna provarci con tutte le energie rimaste. —

FIORETTO MASCHILE

Trionfa Bianchi «Che momenti» Masini chiude al terzo posto

GENOVA

È arrivata la prima medaglia d'oro per l'Italia agli Europei di scherma. L'ha conquistata nella prova individuale del fioretto maschile Guillaume Bianchi. In finale l'azzurro ha battuto nettamente il francese Anane che in semifinale aveva superato l'altro italiano Tommaso Marini che ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo.

«Anane non mi aveva mai affrontato, l'ho sorpreso io. Vengo da un campionato italiano vinto una settimana fa, diciamo che è un bel periodo. Mi sarebbe piaciuto fidare Tommaso Marini in finale, ma è stata un'ottima gara anche per lui», le parole dell'azzurro con la medaglia d'oro al collo. —

ATLETICA. La friulana commenta il record italiano dei 100 ostacoli centrato a Stoccolma

Carmassi: «Non mi accontento È questo il mio modo di essere»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Ho ancora fame». Tre parole che riassumono perfettamente l'animo da guerriera di Giada Carmassi, la nuova primatista italiana dei 100 ostacoli con 12"69. La 31enne di Magnano in Riviera ha stabilito il record due giorni fa a Stoccolma, ma ha già rivolto il suo sguardo al futuro. Ci sono i mondiali di Tokyo di settembre, per i quali ha stabilito in Svezia il minimo richiesto dalla World Athletics (12"73), c'è una estate da vivere da protagonista. A cominciare da stasera, dato che gareggia al meeting Paavo Nurmi Games di Turku in Finlandia. Batteria alle 19.45, eventuale finale alle 20.42.

Carmassi, una volta tagliato il traguardo, si era resa conto di quanto aveva fatto?

«Sentivo di essere andata forte, tanto che stavo per cadere una volta terminata la gara. Ho corso abbastanza vicino alle più forti, quindi ho detto: "Vediamo cos'è successo!". Una volta visto sul tabellone il "6" come terza cifra sono esplosa di gioia. Prima della partenza avevo svolto degli ottimi allenamenti, pensavo di migliorare il personale di 12"81, ma non credevo di togliere così tanti centesimi al mio primato».

Giada Carmassi nuova primatista italiana dei 100 ostacoli FOTOGRANA/FIDAL

A Stoccolma, in principio, non doveva gareggiare. Poi si è liberata una corsia ed è salita sull'aereo. Un segno del destino?

«Non mi aspettavo di essere chiamata, quindi giovedì scorso ho saputo di essere stata inserita in gara sia in Svezia, sia a Turku. Una cosa che mi aveva preso alla sprovvista, tanto che gli ultimi allenamenti fatti non erano finalizzati a una gara. A Stoccolma sapevo di correre con le più forti al mondo. Mi sono detta che non avevo nulla da perdere. E questo mi ha permesso di essere lucida e calma. Essermi giocata la prova con atlete top come Pia Skrzyszowska mi ha dato tanto. Ho visto che non sono irraggiungibili, ma vicine».

Ha lo stesso miglior crono stagionale della polacca, il terzo europeo; quindi il minimo per Tokyo: le prospettive sono cambiate.

«Sì, ancora non realizzo quanto fatto, sono successe tante cose in poco tempo. Avendo la certezza di essere al via a settembre in Giappone porta a modificare i piani. Mi posso concentrare di più sulla preparazione».

In momenti così si volta indietro e ripensa a quanto ha fatto? Pochi anni fa sembrava dovesse smettere.

«Sì, lo faccio spesso e mi piace: io, come atleta, sono il frutto di tutto questo percorso, degli anni bui che ho vissuto. Adesso ho ancora fame, non mi accontento. È il mio modo di essere».

Quanti messaggi ha ricevuto?

«Tanti. Mi ha fatto piacere quello di Marzia Caravelli, friulana come me, già primatista italiana dei 100 ostacoli. Quindi quello della precedente record woman azzurra, Luminosa Bogliolo, a cui ho tolto il record. Mi ha scritto che quando avrà un figlio e gli insegnerà cos'è la determinazione, farà il mio esempio. Detto da lei è bellissimo». —

Atletica

Malignani promosso

La società udinese a Spezia sale nella categoria argento sia con la squadra maschile che con quella femminile

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il direttore tecnico del club Andrea Alterio aveva messo nel mirino la promozione con entrambe le squadre. Sognava di vincere tutte e due le classifiche, anche per festeggiare al meglio i 52 appena compiuti. Desideri esauditi: l'Atletica Malignani è salita nella serie A "argento" dei campionato nazionali societari con i team maschili e femminili, capaci di arrivare davanti a tutti nella finale A "bronzo".

Sulla pista di Spezia, dove nel 2024 si sono svolti gli italiani assoluti individuali, Saccomano e soci si sono imposti con 156,5 punti, mentre Vattolo e compagne hanno conquistato il successo con 146 punti. Si è trattato dello stesso bottino della Toscana Atletica Empoli, ma a premiare le ragazze friulane è stato il maggior numero di affermazioni individuali.

A condurre all'affermazione gli uomini del Malignani il lanciatore Enrico Saccomano, tesserato per l'Aeronautica ma cresciuto col club udinese, col quale può gareggiare nei societari. Il nazionale azzurro ha vinto sia la sua specialità, il disco, con 59,37, sia il peso (con 15,78). In tutto ha portato 24 punti alla causa.

2
Le vittorie ottenute da Saccomano nel lancio del peso e del disco

Le altre due vittorie sono state ottenute dal sempre affidabile Matteo Spanu, primo nei 1500 con 3'50"05 e da Massimiliano Luiu, uno dei prestiti voluti da Alterio, saltatore in alto delle Fiamme Oro capace di precedere tutti con 2,10. Pesano poi i quattro secondi posti firmati da Simone Coren nei 110 ostacoli (14"88), da Emanuele Brugnizza negli 800 (1'50"72), dalla staffetta 4x100 (Coren, Blanchin, Brugnizza, Lamparelli, 3'14"80) e da Alberto Nonino nel salto con l'asta (4,70 per il decatleta). Da menzionare le terze piazze di Alessandro Feruglio nel martello (55,40) e quello di Cristiano Giovanatto nei 400 ostacoli (53"32).

Tra le donne rinforzo azzeccato quello di Eleonora Viti della Polisportiva Triveneto Trieste, che si è aggiudicata il salto in alto con 1,80 e il triplo con 12,84: per la juniores classe 2007 doppio primato personale, grazie a cui è entrata in nuova dimensione. Ottimo il secondo posto di Beatrice Vattolo nei 400 ostacoli (1'02"50) e il terzo di Elettra Bernardis nel peso (13,04) e della staffetta 4x100 (Virgilio, De Caro, Palombo, Petrussa). Il Malignani nel 2026 sarà quindi tra le migliori 24 società d'Italia. —

I ragazzi e le ragazze dell'Atletica Malignani esultano per il risultato ottenuto a Spezia

CARNICO

Miano, cinque gol in tre gare hanno rivitalizzato il Villa

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nessuna variazione nelle posizioni di testa della Prima categoria dopo la sesta giornata stante i successi delle tre formazioni che guidano il raggruppamento con in primis la capolista Folgore che ancora una volta conquista i tre punti in rimonta con "San" Matteo Zammarchi uomo risolutore nelle ultime tre gare. Al Campagnola, invece, è bastato un convincente primo tempo per archiviare la pratica Ovarese. Leadership in solitudine per l'Arta Terme in Seconda e la Val del Lago in Terza dopo le vittorie su Ardita e Trasaghis.

ZONA RETROCESSIONE

Erano anni che il Real Ic non scivolava nelle zone basse della classifica. Dopo la sconfitta in casa con il Cavazzo i biancorossi di mister Francesco Marini occupano il penultimo posto in compagnia della matricola Viola. Le cause? Una serie incredibile di infortuni che stanno falciando la squadra così costretta ogni domenica a scendere in campo con formazioni in piena emergenza e con diversi giocatori chiamati a ricoprire ruoli non in sintonia con le loro caratteristiche tecniche.

LA RISALITA

Quella messa in atto da Il Castello di mister Gianluca Mascia. Dopo aver conquistato solo tre punti nelle prime quattro giornate, i rosanero hanno infilato tre successi fila che li hanno portati a soli tre punti dal terzetto posizionato alle spalle dell'imbattuta capolista Val del Lago. Per i detentori della Coppa Carnia di Seconda categoria della passata stagione, appuntamento per giovedì 7 agosto contro l'Audax per la semifinale a partita secca.

UOMO PARTITA

Nelle ultime tre giornate di campionato il Villa con i sette punti messi in saccoccia è la sola squadra che si è posizionata alle spalle del tridente di testa. Determinante il contributo del ritrovato (dopo un infortunio) cividalese Gabriele Miano. Per lui sono arrivate la doppietta nel pareggio con il Campagnola e poi quella che è valsa il successo in trasferta nel derby contro il Lauco, quindi ecco il gol partita nella vittoria di misura sulla Pontebbana.

COPPA CARNIA

Domani sera in campo le prime quattro squadre di Prima categoria per i quarti di finale a eliminazione diretta. Alle 20.30 Campagnola-Arta Terme (arbitro Borsetto) e Cavazzo-Real Ic (Mecchia). In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore. Mercoledì 25 le altre due partite: Ovarese-Cedarchis e Villa-Folgore. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere N. Costa (Lauco)
Difensori Zucca (Campagnola), Valent (Cavazzo), Bassanello (Ovarese), Santellani (Folgore)
Centrocampisti S. Moro (Mobilieri), Rosic (Pontebbana), Nassimbeni (Real Ic)
Attaccanti Gollino (Cedarchis), Miano (Villa), Ciotola (Viola)
Allenatore Marangoni (Campagnola)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere Zampa (Trasaghis)
Difensori Tassotto (Amaro), Cimador (Ancora), S. Stefanutti (Val del Lago)
Centrocampisti M. Ortis (Arta Terme), San Marco (Val Resia), Vuerich (Comeglians), Matiz (Timau-cleulis)
Attaccanti Revelant (Moggese), Di Centa (Ravascletto), N. De Candido (Sappada)
Allenatore Agostinis (Comeglians)

BASKET

È il momento di "Bale tal gei" Si giocherà dal 21 al 28 giugno

Gabriele Foschiatti / UDINE

Il torneo di basket udinese per eccellenza è alle porte. Ieri la Macron Sport Hub dello Stadio Friuli ha ospitato la presentazione della 15ª edizione di "Bale Tal Gei – Memorial Ennio Bon", organizzato dall'associazione "Che Spettacolo" di Massimo Piubello. Si giocherà su 5 date – 21, 24, 25, 27 e 28 giugno – al parco "Luigi Tami" di Tricesimo, con tre categorie coinvolte e altrettante squadre per ognuna di esse: U15 maschile (Servolana Trieste, UBC Udine, Falconstar Monfalcone), U17 femminile (Dinamo Gorizia, Pozzuolo Basket, APU Women) e Over 50 maschile.

Le rappresentative senior porteranno per la prima volta i nomi di tre grandi uomini di basket della regione: Ennio Bon, Nino Cescutti e Claudio Malagoli. Si disputeranno due gare al giorno, alle 19 e alle 21, mentre attorno al campo da gioco musica, chioschi e divertimento terranno compagnia agli spettatori prima, dopo e durante le sfide. Il programma completo è consultabile sul sito e sui social dell'associazione "Che Spettacolo".

«Lo slogan del torneo è racchiuso nel suo nome – sintetizza Piubello – "bale tal gei", palla nel canestro. Ci incontriamo per fare canestro, che per noi vuol dire in primis divertirci e stare insieme. Il progetto nasce negli anni '80, perché qui a Udine non esisteva un torneo di "post-season", a campionati conclusi. Mi sono inventato di dividere la città in quattro, scegliendo come riferimento le porte storiche e dando il nome di esse a quattro squadre che poi si sarebbero contese il premio. All'inizio si giocava al Pala Benedetti, dopo il covid abbiamo scelto di spostarci al Parco Tami; nel frattempo il torneo è diventato prima provinciale, poi regionale e ora aperto anche ai giovanissimi, ragazzi e ragazze».

Aggregazione, divertimento e tradizione le parole chiave, in un torneo che nasce per ringraziare la pallacanestro. «Il basket è una passione che ci accomuna – ha aggiunto il presidente della Fip regionale Alberto Maria Camilotti – e tornei come questo, che partono dal basso, aiutano questa passione a sbocciare. Voglio fare un appello: per far crescere il movimento tutte le anime che lo compongono, giocatori, dirigenti e arbitri, devono muoversi nella stessa direzione. Impariamo da queste iniziative». —

La presentazione si è tenuta ieri al Macron Sport Hub del Friuli

Scelti per voi

tvzap

DOC
RAI 1, 21.30
Randy, padre di TJ, è in ospedale dopo una caduta. Quando perde sensibilità alle gambe, i medici consigliano un`operazione rischiosa. Amy, che anni fa salvò TJ, sospetta un linfoma e propone una cura alternativa. Randy si affida a lei.

Girone A: Spagna - Italia
RAI 2, 20.45
Spagna e Italia si sfidano nel Girone A degli Europei Under 21 2025: due squadre giovani e talentuose si contendono la vittoria in un match ricco di emozioni, tattica e voglia di emergere nel calcio europeo.

Petrolio
RAI 3, 21.20
Petrolio, esplora l`America profonda di Donald Trump: populismo e autoritarismo. Tra New York e Washington, Duilio Giammaria svela il potere del cerchio magico trumpiano e le sue ripercussioni globali.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con Bianca Berlinguer, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.

Doppio Gioco
CANALE 5, 21.20
Le rivelazioni di Longardi sul passato di Gemini mettono Daria davanti a un dilemma. Coinvolta da Ettore per smantellare il Cartello, un imprevisto cambia tutto: deve aiutare Gemini per salvare Ettore.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 DOC Serie Tv
21.55 Doc Serie Tv
23.10 Notte prima degli esami Film Commedia ('06)
24.00 Tg 1 Sera Attualità
1.10 Sottovoce Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di Nozze alle Bermuda Film Commedia ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.45 Fase a gironi - Girone A: Spagna - Italia Calcio
23.15 The Equalizer Il vendicatore Film Azione ('14)

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza Lifestyle
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.25 Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.40 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.35 Diario Del Giorno
16.50 I conquistatori Film Western ('46)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.55 Dalla Parte Degli Animali
2.35 Tg4 - Ultima Ora
2.55 Cheri Bibi - Il forzato della Guiana (1ª Tv) Film Avventura ('54)
4.20 Due pistole per due fratelli Film Western ('56)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Doppio Gioco (1ª Tv) Serie Tv
23.50 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
0.10 X-Style Attualità
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Fluminense - Borussia Dortmund Calcio
20.05 Mondiale per Club Live Calcio
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: La Cura Attualità
1.10 Sport Mediaset Notte Attualità
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45 Ciak News Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Inchieste in movimento Attualità
23.15 Barbero risponde Documentari
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 Camera con vista Attualità
1.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Un principe da sogno Film Commedia ('23)
17.15 Scintille sopra Brooklyn Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Spectre Film Azione ('15)
0.20 In&Out - Niente Di Serio - Anteprima Show
0.25 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo

NOVE
16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Playoff (live) Germani Brescia - Virtus Segafredo Bologna Basket
23.15 Comedy Match Spettacolo

20 (20)
14.10 Manifest Serie Tv
15.00 Chelsea - Los Angeles
17.05 Post Partita Rubrica
17.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv
18.20 Supergirl Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Pacific Rim: La rivolta Film Fantascienza ('18)
23.30 Crank Film Azione ('06)
1.20 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Outback Film Horror ('19)
16.00 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Diabolik - Chi sei? Film Giallo ('23)
23.25 Wonderland Attualità
24.00 The Reckoning Film Drammatico ('20)
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.40 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)
13.45 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)
16.15 Midway Film Azione ('19)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 La legge del Signore Film Western ('56)
0.15 Catlow Film Western ('71)
2.10 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Vitti d'arte, Vitti d'amore
17.05 Opera - L'elisir d'amore
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Art Night in pillole
19.35 Isole. Prodigi dell'evoluzione
20.25 Overland 21
21.15 Il Diritto Alla Felicità Film Commedia ('21)
22.35 Il potere delle idee
23.05 Sting Live At Chambord Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 The Old Way Film Azione ('23)
15.50 Mister Miliardo Film Commedia ('77)
17.25 Carogne si nasce Film Western ('68)
19.00 Regole d'onore Film Thriller ('00)
21.10 12 Soldiers Film Azione ('18)
23.20 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 La strada di casa Fiction
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.20 Belcanto Serie Tv
1.30 La squadra Fiction
3.10 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il Trono di Spade
23.40 Ancora un'estate Film Thriller ('24)
1.35 Malizia 2mila Film Commedia ('92)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
15.05 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
17.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.00 La signora del West
21.15 Cambio vita Film Commedia ('11)
23.30 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Il ragazzo sul delfino Film Avventura ('57)
23.05 End of Sentence Film Drammatico ('19)

LA7 D (29)
15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.00 Una mamma per amica
16.00 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
17.45 The Family Serie Tv
18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 L'isola dei famosi Spettacolo
1.00 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Real Tv
1.05 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
6.30 Malattie misteriose
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.05 Hamburg distretto 21
17.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo ('83)
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.25 Playoff (live) Germani Brescia - Virtus Segafredo Bologna Basket
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.45 3a tappa. Giro Next Gen Ciclismo
20.45 Judo: Camp. Mondiali Budapest 2025 5a giornata: Finali
22.15 Speciale TG Sport: Giubileo dello Sport
22.45 Radiocorsa Speciale. I tre Sarti del Re (Eddy Merckx)
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 Radiocorsa Speciale. Giro D'Italia 1974

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping
21.00 Europei Under 21: Spagna - Italia
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: European jazz conference 2024
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin
11.20 Radar
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence confins; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Goal FVG estate
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
15.00 Azzurri
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 il13 Telegiornale
11.00 La Musica di Remo Anzovino
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il13 Telegiornale
20.00 La Cultura con la C maiuscola
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.30 Il13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

TV 12
6.05 Tg Udine News
6.35 Tg Regionale News
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.10 Agricultura Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.25 Udinese Tonight - R
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 Tg Regionale News
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Nella notte e al mattino residua nuvolosità consistente, dal pomeriggio schiarite specie su pianura e costa con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà vento da nord-est o Bora moderata, con raffiche anche sostenute a Trieste.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	29/31	27/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione, con qualche velatura pomeridiana verso la zona montana. Soffierà Bora in genere debole sulla fascia orientale e sulla costa con raffiche moderate a Trieste, brezza dal pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo sereno; sulla zona montana sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche rovescio o temporale, specie verso le Prealpi Carniche. Tornerà a fare caldo in pianura e sulla costa. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	27	25 Km/h
Monfalcone	17	28	23 Km/h
Gorizia	17	28	23 Km/h
Udine	17	28	15 Km/h
Grado	17	30	17 Km/h
Cervignano	18	30	22 Km/h
Pordenone	17	28	12 Km/h
Tarvisio	11	24	33 Km/h
Lignano	17	30	16 Km/h
Gemona	14	28	23 Km/h
Tolmezzo	15	26	28 Km/h
Forni di Sopra	10	21	27 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23
Grado	poco mosso	0,3 m	23,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,1
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	24	**Copenhagen**	12	22	**Mosca**	13	22
Atene	19	32	**Ginevra**	11	27	**Parigi**	13	30
Belgrado	18	30	**Lisbona**	18	34	**Praga**	13	26
Berlino	12	26	**Londra**	14	27	**Varsavia**	11	25
Bruxelles	12	28	**Lubiana**	12	27	**Vienna**	12	27
Budapest	19	32	**Madrid**	20	35	**Zagabria**	14	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	26
Bari	21	29
Bologna	16	26
Bolzano	15	32
Cagliari	21	30
Firenze	19	27
Genova	21	28
L'Aquila	14	26
Milano	20	30
Napoli	19	31
Palermo	22	31
Reggio C.	23	31
Roma	18	30
Torino	20	29
Venezia	20	28

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: sole prevalente, la nuvolosità sarà occasionale e soltanto di passaggio. Temperature massime intorno a 27 29 gradi.
Centro: Temporali e piogge su i settori appenninici. Più sole lungo le coste.
Sud: tempo stabile, ma non sui settori appenninici dove scoppieranno dei temporali.

DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso dappertutto. Venti settentrionali. Clima più caldo.
Centro: cielo poco nuvoloso, salvo rovesci sul Lazio. Temperature massime in aumento fino a 33 gradi.
Sud: tempo instabile sulla Campania e sul potentino, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata giusta per dirigere tutta la tua energia verso un obiettivo chiaro. Non basta partire forte serve anche una strategia: dosare la grinta senza perdere il controllo.

TORO 21/4 - 20/5
La tua stabilità è la base su cui costruire, ma oggi prova a lasciare entrare un po' di vento nuovo. Cambiare non significa abbandonare te stesso, ma arricchirti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Hai la mente in fermento, piena di idee e spunti. È il momento di scegliere quale scintilla seguire e darle tutto il tuo fiato. Attenzione a non disperdere energie in mille direzioni diverse.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi il coraggio si trova nell'aprirsi agli altri, non nel nascondersi. La tua sensibilità è un dono prezioso, e mostrarti per quello che sei può trasformare le relazioni più profonde.

LEONE 23/7 - 23/8
Brilla come solo tu sai fare, ma ricorda che il vero leader riscalda senza bruciare. Usa il tuo carisma per unire e non per dominare, puoi fare passi importanti se resti equilibrato.

VERGINE 24/8 - 22/9
Metti ordine nel caos senza esagerare con la perfezione. A volte l'imperfezione è ciò che rende la vita autentica e piena di colore, cura i dettagli con gentilezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi ti senti un po' in bilico, ma è normale: trovare il proprio equilibrio è un processo, non un punto fisso. Sii sincero con te stesso e con chi ti sta vicino, la verità libera più di quanto pensi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Hai una forza profonda e silenziosa. Usa la sincerità come chiave per aprire porte e non come spada per ferire. Lascia emergere le emozioni nascoste, anche se ti spaventano.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La voglia di avventura ti spinge a correre, ma questa volta fermati a guardare la mappa. Scegli una strada e goditi il viaggio senza fretta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sei determinato come sempre, ma oggi la pazienza sarà la tua migliore alleata. Ogni passo, anche piccolo, ti avvicina alla vetta che desideri.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua mente è un vulcano di idee, pronto a cambiare gli schemi. Oggi però ricorda che anche le rivoluzioni migliori hanno bisogno di una base solida.

PESCI 20/2 - 20/3
Sei un mare di emozioni, ma oggi la lucidità ti aiuta a navigare con sicurezza. Lasciati guidare dal flusso della vita, senza perdere la rotta che hai scelto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Intelligenza acuta e pronta - **10** Ha sostituito la lira - **11** Il rogo de Il trovatore - **12** Pacco da 500 fogli - **14** Non bisognosi del medico - **15** Il principe de Curtis - **16** Traguardi da raggiungere - **18** Unità di sensibilità fotografica - **19** Perfida cattiveria - **20** Ti seguono in comitiva - **21** Racchiude cuore e polmoni - **22** La fanno i calciatori che prendono tempo - **23** Cena senza pari - **24** Il davanti della camicia - **25** Assieme ai - **26** La metà di un sestetto - **27** Stato d'animo, disposizione - **28** Rifiuta ogni credo - **29** Appezzamento agricolo - **30** Chiusura liturgica - **31** Isola a est di Giava - **32** Vi si fabbricano tinte.

VERTICALI: 1 Contenitori da davanzali - **2** Una treccia di agli - **3** Un tipo di lotta giapponese - **4** Un quartiere di Genova - **5** Chiusura dell'armadio - **6** Priva di sentimenti - **7** La lingua dei mandarini - **8** Controllava la Rai - **9** I confini dell'Albania - **13** Indica una grande quantità - **14** Verdura da pinzimonio - **16** La metà di una coppia - **17** Un augurio prima di andare a letto - **19** Deposito sotto il tetto - **21** Quello brullo non dà frutti - **22** Il marchio della Barbie - **23** Fa concorrenza a Esselunga - **25** Un fumetto in strisce - **27** Non tutti vengono per nuocere - **28** Lo maschera l'esca - **29** Assistono i contribuenti - **30** Fornaci senza forni - **31** Vi precedono nel bivio.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 giugno 2025 è stata di 24.529 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767